



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 15 gennaio 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Palazzo della Regione

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 1 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 7 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 43 Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
- 46 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 132 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello stato

- Leggi dello Stato
- 136 Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTI

#### RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

#### ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

#### TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO  
Abbonamento semestrale  
Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI  
Abbonamento semestrale  
Codice S3 23,00

INTERNET  
Consultazione  
gratuita

### INSERZIONI

#### RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

#### PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

[www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/).

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

#### COSTI

Costo per riga o frazione di riga:  
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

### PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

### MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONATI E INSERZIONI

#### PRESSO GLIUFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno sul C.C.P. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.

#### PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 – TO13 IBAN IT/J/07601/01000/000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

#### IN INTERNET

[www.poste.it](http://www.poste.it) postagiorno on-line C.C.P. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

*In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363*

### COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	-

### VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/5

**AVVISO AGLI ENTI INSERZIONISTI**

Come disposto dalla Deliberazione della Giunta regionale 9.12.2008, n. 21-10253, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 51 del 18.12.2008, parte I, gli enti inserzionisti devono inviare gli atti da pubblicare sul Bollettino Ufficiale sia in forma cartacea che elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/).

Inoltre il costo per le inserzioni è di € 2,50 a riga o frazione di riga.

La Redazione del Bollettino Ufficiale è a disposizione per ogni chiarimento.

**AVVISO A LETTORI E ABBONATI**

Sul Supplemento a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i documenti contabili allegati alla Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36, recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 - 2011".

È possibile, per gli abbonati, ricevere il sopra citato Supplemento facendone espressa richiesta alla Redazione del Bollettino Ufficiale. Per i lettori non abbonati la spedizione del supplemento verrà effettuata previo pagamento del prezzo di copertina, con le modalità ordinarie.

**Di particolare interesse in questo numero**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2008, n.142

**Approvazione dell' Addendum all'Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.** pag. 1

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2008, n.143

**Approvazione dell' Addendum all'Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte ed il Comune di Novara.** pag. 4

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 44-10301

**D.Lgs. 214/2005. Approvazione delle disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accREDITAMENTO come fornitore.** pag. 7

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2008, n. 97-10416

**Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Approvazione criteri per l'assegnazione di aiuti agli enti locali per lo sviluppo di aree mercatali destinate alla vendita diretta dei prodotti agricoli.** pag. 12

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 105-10547

**L.r. 70/96, art. 33 - Ritrovamento di lupi e linci morti o feriti. Protocollo operativo.** pag. 35

Codice DA1107 D.D. 30 settembre 2008, n. 770

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.** pag. 68

Codice DA1703 D.D. 26 novembre 2008, n. 723

**DGR n. 41-10145 del 24/11/2008. Approvazione del bando per gli aiuti alle PMI per il potenziamento della rete di distribuzione del metano e del GPL per autotrazione (art. 12, c.5, l.r. 14 del 31/05/2004). Impegno di Euro 339.000,00 sul Cap. 281640/2008 (UPB DA17022 - Assegnazione n. 104722)** pag. 123

Comunicato della Giunta Regionale

**Nomine e designazioni di sindaci in Società per azioni. Scadenza per la presentazione della candidatura: 2 marzo 2009** pag. 132

Comunicato della Giunta Regionale

**Nomine e designazioni di amministratori in Società per azioni. Scadenza per la presentazione della candidatura: 2 marzo 2009** pag. 133

Supplemento Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36.

**Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011.**

## INDICE CRONOLOGICO

<hr/> <p><b>Parte I</b></p> <p><b>ATTI DELLA REGIONE</b></p> <hr/> <p><b>DECRETI DEL PRESIDENTE</b></p> <p>Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2008, n.142 <span style="float: right;">pag. 1</span></p> <p>Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2008, n.143 <span style="float: right;">pag. 4</span></p> <hr/> <p><b>DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE</b></p> <p>Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 44-10301 <span style="float: right;">pag. 7</span></p> <p>Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2008, n. 97-10416 <span style="float: right;">pag. 12</span></p> <p>Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 69-10513 <span style="float: right;">pag. 18</span></p> <p>Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 105-10547 <span style="float: right;">pag. 35</span></p> <hr/> <p><b>DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI</b></p> <p>Deliberazione della Conferenza dei Servizi 22 dicembre 2008, n. 20235/Da1701. <span style="float: right;">pag. 43</span></p> <p>Deliberazione della Conferenza dei Servizi 22 dicembre 2008, n. 20236/DA1701. <span style="float: right;">pag. 44</span></p> <hr/> <p><b>DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI</b></p> <p><i>La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 141 del presente Bollettino (Ndr)</i></p> <p><b>Giunta Regionale</b></p> <p>Codice DA0713 D.D. 21 ottobre 2008, n. 1226 <span style="float: right;">pag. 46</span></p>	<p>Codice DA0713 D.D. 30 ottobre 2008, n. 1251 <span style="float: right;">pag. 46</span></p> <p>Codice DA0702 D.D. 18 novembre 2008, n. 1334 <span style="float: right;">pag. 46</span></p> <p>Codice DA0824 D.D. 14 ottobre 2008, n. 386 <span style="float: right;">pag. 47</span></p> <p>Codice DA0824 D.D. 14 ottobre 2008, n. 387 <span style="float: right;">pag. 47</span></p> <p>Codice DA0824 D.D. 14 ottobre 2008, n. 388 <span style="float: right;">pag. 48</span></p> <p>Codice DA0824 D.D. 16 ottobre 2008, n. 391 <span style="float: right;">pag. 50</span></p> <p>Codice DA0824 D.D. 16 ottobre 2008, n. 392 <span style="float: right;">pag. 51</span></p> <p>Codice DA0824 D.D. 23 ottobre 2008, n. 400 <span style="float: right;">pag. 52</span></p> <p>Codice DA0824 D.D. 27 ottobre 2008, n. 403 <span style="float: right;">pag. 53</span></p> <p>Codice DA0826 D.D. 21 novembre 2008, n. 483 <span style="float: right;">pag. 54</span></p> <p>Codice DA1004 D.D. 30 ottobre 2008, n. 604 <span style="float: right;">pag. 58</span></p> <p>Codice DA1110 D.D. 10 settembre 2008, n. 676 <span style="float: right;">pag. 59</span></p> <p>Codice DA1110 D.D. 11 settembre 2008, n. 678 <span style="float: right;">pag. 59</span></p> <p>Codice DA1110 D.D. 11 settembre 2008, n. 679 <span style="float: right;">pag. 59</span></p> <p>Codice DA1100 D.D. 15 settembre 2008, n. 693 <span style="float: right;">pag. 59</span></p> <p>Codice DA1113 D.D. 25 settembre 2008, n. 737 <span style="float: right;">pag. 59</span></p> <p>Codice DA1113 D.D. 25 settembre 2008, n. 738 <span style="float: right;">pag. 60</span></p> <p>Codice DA1110 D.D. 26 settembre 2008, n. 739 <span style="float: right;">pag. 60</span></p> <p>Codice DA1101 D.D. 26 settembre 2008, n. 742 <span style="float: right;">pag. 60</span></p>
---	--

Codice DA1106 D.D. 26 settembre 2008, n. 743	pag. 60	Codice DA1107 D.D. 30 settembre 2008, n. 771	pag. 68
Codice DA1110 D.D. 26 settembre 2008, n. 744	pag. 60	Codice DA1107 D.D. 30 settembre 2008, n. 772	pag. 68
Codice DA1113 D.D. 26 settembre 2008, n. 745	pag. 64	Codice DA1102 D.D. 30 settembre 2008, n. 773	pag. 68
Codice DA1101 D.D. 26 settembre 2008, n. 747	pag. 64	Codice DA1107 D.D. 30 settembre 2008, n. 775	pag. 69
Codice DA1110 D.D. 26 settembre 2008, n. 748	pag. 64	Codice DA1107 D.D. 30 settembre 2008, n. 776	pag. 69
Codice DA1110 D.D. 26 settembre 2008, n. 749	pag. 64	Codice DA1108 D.D. 1 ottobre 2008, n. 777	pag. 69
Codice DA1110 D.D. 26 settembre 2008, n. 750	pag. 64	Codice DA1108 D.D. 1 ottobre 2008, n. 778	pag. 69
Codice DA1105 D.D. 29 settembre 2008, n. 753	pag. 64	Codice DA1108 D.D. 1 ottobre 2008, n. 779	pag. 70
Codice DA1105 D.D. 29 settembre 2008, n. 754	pag. 64	Codice DA1107 D.D. 1 ottobre 2008, n. 780	pag. 70
Codice DA1101 D.D. 29 settembre 2008, n. 755	pag. 64	Codice DA1113 D.D. 1 ottobre 2008, n. 782	pag. 70
Codice DA1110 D.D. 29 settembre 2008, n. 756	pag. 65	Codice DA1110 D.D. 2 ottobre 2008, n. 784	pag. 71
Codice DA1105 D.D. 29 settembre 2008, n. 757	pag. 65	Codice DA1102 D.D. 3 ottobre 2008, n. 786	pag. 71
Codice DA1105 D.D. 29 settembre 2008, n. 758	pag. 65	Codice DA1100 D.D. 3 ottobre 2008, n. 787	pag. 71
Codice DA1101 D.D. 29 settembre 2008, n. 759	pag. 66	Codice DA1100 D.D. 3 ottobre 2008, n. 788	pag. 71
Codice DA1110 D.D. 29 settembre 2008, n. 760	pag. 66	Codice DA1107 D.D. 19 dicembre 2008, n. 1143	pag. 71
Codice DA1100 D.D. 30 settembre 2008, n. 764	pag. 66	Codice DA1203 D.D. 19 novembre 2008, n. 568	pag. 118
Codice DA1100 D.D. 30 settembre 2008, n. 765	pag. 66	Codice DA1508 D.D. 29 dicembre 2008, n. 649	pag. 123
Codice DA1100 D.D. 30 settembre 2008, n. 766	pag. 67	Codice DA1703 D.D. 26 novembre 2008, n. 723	pag. 123
Codice DA1105 D.D. 30 settembre 2008, n. 767	pag. 67	Codice DA1811 D.D. 28 novembre 2008, n. 918	pag. 131
Codice DA1105 D.D. 30 settembre 2008, n. 768	pag. 67	Codice SA0100 D.D. 21 novembre 2008, n. 146	pag. 131
Codice DA1105 D.D. 30 settembre 2008, n. 769	pag. 68		
Codice DA1107 D.D. 30 settembre 2008, n. 770	pag. 68		
		<b>COMUNICATI</b>	
		Comunicato della Giunta Regionale	pag. 132
		Comunicato della Giunta Regionale	pag. 133

---

Parte II  
ATTI DELLO STATO

---

**ALTRI PROVVEDIMENTI**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici  
del Piemonte pag. 136

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici  
del Piemonte pag. 136

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici  
del Piemonte pag. 137

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici  
del Piemonte pag. 137

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici  
del Piemonte pag. 138

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici  
del Piemonte pag. 138

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici  
del Piemonte pag. 139

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici  
del Piemonte pag. 139

## INDICE SISTEMATICO

### AGRICOLTURA

**Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 44-10301**

D.Lgs. 214/2005. Approvazione delle disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore. pag. 7

**Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2008, n. 97-10416**

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Approvazione criteri per l'assegnazione di aiuti agli enti locali per lo sviluppo di aree mercatali destinate alla vendita diretta dei prodotti agricoli. pag. 12

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 105-10547**

L.r. 70/96, art. 33 - Ritrovamento di lupi e linci morti o feriti. Protocollo operativo. pag. 35

**Codice DA1110**

**D.D. 10 settembre 2008, n. 676**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003 - Sottoprogramma A. Consorzio Irriguo Alta Langa - Bormida e Uzzone. Intervento di sistemazione impianti irrigui. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 101.189,11. Pos. 19/2003/ lotto 2. pag. 59

**Codice DA1110**

**D.D. 11 settembre 2008, n. 678**

L.r. 21/99 art. 50. Reimpegno della somma di euro 37.912,60 a saldo del contributo concesso a favore dell'Associazione Irrigazione Ovest Sesia in Comune di Vercelli per lavori di manutenzione al naviletto di Salasco. Cap. 263453/08. pag. 59

**Codice DA1110**

**D.D. 11 settembre 2008, n. 679**

L.r. 63/78 art. 30. Reimpegno a saldo della somma di euro 46.481,12 a favore dell'Associazione dei Consorzi Irrigui della Valle Bronda in Comune di Pagno per ristrutturazione lago e rete irrigua. Cap. 262332/08. pag. 59

**Codice DA1100**

**D.D. 15 settembre 2008, n. 693**

L.r. 70/96. Razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento di animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento. Secondo anno di attività. Impegno di spesa di euro 40.000,00 sul capitolo 114881/08. pag. 59

**Codice DA1113**

**D.D. 25 settembre 2008, n. 737**

Legge regionale 13 novembre 2006 n. 35. Convenzione rep. n. 13692 del 21.8.2008. Trasferimento ad ARPEA della complessiva somma di Euro 2.155.066,93 per l'esecuzione dei pagamenti di funzioni amministrative ed interventi esercitati dalla Regione ai sensi della l.r. 17/1999. Impegno della somma di Euro 333.172,93 sul Cap. di spesa 176245 del Bilancio regionale per l'anno 2008. pag. 59

**Codice DA1113**

**D.D. 25 settembre 2008, n. 738**

Azienda faunistico-venatoria "San Grato" (AT/AL). Presa d'atto sostituzione Direttore concessionario. pag. 60

**Codice DA1110**

**D.D. 26 settembre 2008, n. 739**

L.r. 63/78 art. 30. Reimpegno della somma di euro 5.876,76 a saldo del contributo concesso a favore dell'Associazione dei Consorzi Irrigui della Valle Bronda in Comune di Pagno per ristrutturazione rete irrigua. cap. 262332/08. pag. 60

**Codice DA1101**

**D.D. 26 settembre 2008, n. 742**

L.R. 8/7/1999, n. 17 - Liquidazione somme riferite all'anno 2006 del Fondo a finalita' generale per la L.R. 63/78. pag. 60

**Codice DA1106**

**D.D. 26 settembre 2008, n. 743**

L.R. 63/78 art. 48 - Attivita' di "Condizione dei campi di piante madri marze e della screen house del CE.PRE. MA.VI" - programma di attivita' anno 2008, impegno e affidamento incarico al Vivaio Cooperativo Regionale Piemontese VIVALB s.c.r.l. - Euro 50.000,00 (Cap. 137773/2008). pag. 60

**Codice DA1110**

**D.D. 26 settembre 2008, n. 744**

Programma triennale 2007 - 2009 di finanziamento a favore dei gestori dei comprensori irrigui per lavori di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consortili e per l'acquisto di attrezzature meccaniche per la manutenzione dei canali. Approvazione della graduatoria di merito e impegno di euro 3.500.000,00 sul cap. 263453/08. pag. 60

**Codice DA1113**

**D.D. D.D. 26 settembre 2008, n. 745**

Compensazione della contribuzione "una tantum" ai danni accertati dagli ATC e dai CA nel

periodo 2002/2006, per una spesa complessiva di Euro 340.147,93. Mandato ad ARPEA a liquidare tale somma agli ATC e CA interessati. pag. 64

**Codice DA1101**

**D.D. 26 settembre 2008, n. 747**

Indagine ISTAT 2007 sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole e principali coltivazioni legnose agrarie. Spese per lo svolgimento dell'indagine, la rilevazione dei dati, la revisione dei questionari compilati e la loro registrazione. Integrazione impegno spesa di Euro 42.778,38 (cap. 122014/2008). pag. 64

**Codice DA1110**

**D.D. 26 settembre 2008, n. 748**

L.r. 63/78 artt. 31 e 36. Reimpegno della somma di euro 92.962,24 a favore del Consorzio Acquedotto Rurale Frascchetta in Comune di San Benigno Canavese per la realizzazione di un acquedotto rurale. Cap. 277153/08. pag. 64

**Codice DA1110**

**D.D. 26 settembre 2008, n. 749**

L.r. 63/78 art. 30. Reimpegno della somma di euro 6.533,28 a saldo del contributo concesso a favore dell'Associazione dei Consorzi Irrigui di Paesana in Comune di Paesana per ristrutturazione rete irrigua. Cap. 262332/08. pag. 64

**Codice DA1110**

**D.D. 26 settembre 2008, n. 750**

L.r. 63/78 art. 30. Reimpegno della somma di euro 32.225,90 a saldo del contributo concesso a favore dell'Associazione dei Consorzi Irrigui di Paesana in Comune di Paesana per lavori di ristrutturazione rete irrigua. Cap. 262332/08. pag. 64

**Codice DA1105**

**D.D. 29 settembre 2008, n. 753**

Legge Regionale n. 64 del 16 dicembre 1987 - Impegno e liquidazione dell'acconto del contributo consortile a favore di M.I.A.C. S.c.p.a. Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo - Società consortile per azioni, con sede legale a Cuneo (omissis). Euro 57.981,00. Capitolo 173047/2008. pag. 64

**Codice DA1105**

**D.D. 29 settembre 2008, n. 754**

Programma straordinario per la sostituzione del bestiame bovino di sesso femminile abbattuto per infezioni da tubercolosi e brucellosi - Anno 2007. Liquidazione acconto alle Province di Cuneo e di Torino. Euro 280.000,00. Capitolo 149882/2008 (codice siope 1532). pag. 64

**Codice DA1101**

**D.D. 29 settembre 2008, n. 755**

L.R. 16/2002 e s.m.i. "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi

e premi comunitari A.R.P.E.A. " - Impegno di spesa euro 3.313.200,00 cap. 139264 UPB 11011 pag. 64

**Codice DA1110**

**D.D. 29 settembre 2008, n. 756**

Trasferimento fondi a ARPEA. Impegno e liquidazione di euro 4.716.363,81. Cap. 262332/08 e cap. 263453/08. pag. 65

**Codice DA1105**

**D.D. 29 settembre 2008, n. 757**

Tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali. Ulteriore riparto dei fondi alle Province. Euro 2.224.493,55 (Cap. 146459/08). pag. 65

**Codice DA1105**

**D.D. 29 settembre 2008, n. 758**

L.R. 20/98 articolo 6 comma 1 lettere a), b), c), d) ed e). Impegno, liquidazione e trasferimento fondi alle Province per l'erogazione di contributi per l'anno 2008. Euro 214.110,00 (capitolo 266259/2008). pag. 65

**Codice DA1101**

**D.D. 29 settembre 2008, n. 759**

Programmazione 2000-2006. Piano di Sviluppo Rurale regionale ai sensi del Regolamento (CE) n. 1257/99 - Aiuti di stato regionali aggiuntivi anno 2008 - Misura F - Euro 459.620,00 sul cap. 17639/08 pag. 66

**Codice DA1110**

**D.D. 29 settembre 2008, n. 760**

Affidamento incarico al CSI Piemonte per la realizzazione del sistema informativo della bonifica ed irrigazione (SIBI) ai sensi della L.r. 21/99 art. 62. Progetto "Rete di misuratori automatici". Impegno di spesa di euro 235.053,63 sul cap. 209586/08. pag. 66

**Codice DA1100**

**D.D. 30 settembre 2008, n. 764**

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Finanziamenti alle Province per l'attività per l'anno 2008 dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole. Euro 252.197,50 (cap.148008/2008). pag. 66

**Codice DA1100**

**D.D. 30 settembre 2008, n. 765**

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Contributi alle Province per l'acquisto di dotazioni strumentali destinate ai Servizi Antisofisticazioni Vinicole. Spesa di Euro 60.000,00 (cap. 220273/2008). pag. 66

**Codice DA1100**

**D.D. 30 settembre 2008, n. 766**

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Impegno a favore della Società Logos Verde s.a.s. per la fornitura di servizi affidati con determinazione DA1100 n. 149 del 27/11/2007. Spesa di Euro 11.400,00 (cap.138877/2008). pag. 67

**Codice DA1105****D.D. 30 settembre 2008, n. 767**

Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica (PRATZ) - Impegno per garantire la continuit  dei servizi di consulenza aziendale in zootecnia per le annuit  2008 e 2009. Euro 1.201.035,00. Capitolo 184109. Bilancio 2008. pag. 67

**Codice DA1105****D.D. 30 settembre 2008, n. 768**

L. R. n. 63 del 12 ottobre 1978 - art. 17 lettera f) - Contributo al Consorzio di Tutela della razza bovina Piemontese CO-ALVI, per il finanziamento del programma per l'adozione del sistema di gestione della qualit  ISO 9001, l'ampliamento della tracciabilit  elettronica delle carni e l'analisi nutrizionale dei singoli tagli. Impegno di Euro 94.900,00. Capitolo 184165. Bilancio 2008. pag. 67

**Codice DA1105****D.D. 30 settembre 2008, n. 769**

Legge Regionale n. 11 del 25 maggio 2001 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti od industrie alimentari" - Impegno dei fondi per l'attivit  del consorzio: euro 224.322,02 sul capitolo di bilancio n. 177182/2008. pag. 68

**Codice DA1107****D.D. 30 settembre 2008, n. 770**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attivit  di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci. pag. 68

**Codice DA1107****D.D. 30 settembre 2008, n. 771**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attivit  di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci. pag. 68

**Codice DA1107****D.D. 30 settembre 2008, n. 772**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attivit  di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci. pag. 68

**Codice DA1102****D.D. 30 settembre 2008, n. 773**

L.R. 63/78 art. 41 - progetto interreg III A "GEQUALP" Realizzazione di materiale video divulgativo sulle produzioni agroalimentari del territorio piemontese - Spesa complessiva euro 14.992,00 iva compresa sul capitolo n. 242428/08. Annullamento Determinazione Dirigenziale n. 762 del 29/09/2008. pag. 68

**Codice DA1107****D.D. 30 settembre 2008, n. 775**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attivit  di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci. pag. 69

**Codice DA1107****D.D. 30 settembre 2008, n. 776**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attivit  di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci. pag. 69

**Codice DA1108****D.D. 1 ottobre 2008, n. 777**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma di attivit  2008 del Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte gestito dalla Societa' Tenuta Cannona s.r.l.- Rettifica della Determinazione n. 711 del 17.09.2008. pag. 69

**Codice DA1108****D.D. 1 ottobre 2008, n. 778**

Programma di divulgazione agricola - Spedizione del periodico "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura". Impegno Euro 72.000,00 (cap. 133480 Codice Siope n. 1359). pag. 69

**Codice DA1108****D.D. 1 ottobre 2008, n. 779**

Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-2007 - Impegno della terza annuit  di progetto di ricerca ad attivit  negoziata approvato nel 2006 - Euro 18.020,00 (Cap. 121293/08). pag. 70

**Codice DA1107****D.D. 1 ottobre 2008, n. 780**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attivit  di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci. pag. 70

**Codice DA1113****D.D. 1 ottobre 2008, n. 782**

Reg. (CE) 1263/99 - Reg. (CE) 2792/99 - DOCUP 2000-2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5.12.2005 - Misura 3.2 Acquacoltura. Liquidazione spesa di euro 23.834,54 all'Azienda Agricola Mittag Federico - cap. 24553/07 ora capitolo 263033 (I. 3999). pag. 70

**Codice DA1110****D.D. 2 ottobre 2008, n. 784**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Consorzio di Irrigazione Comprensoriale di secondo grado Tanaro Albese - Langhe Albesi in Comune di Santa Vittoria d'Alba. Interventi di ristrutturazione opere di prelievo. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 302.383,00. Pos. 13/2003/ lotto 1. pag. 71

**Codice DA1102****D.D. 3 ottobre 2008, n. 786**

L.r. 9 agosto 1999, n. 20. D.G.R. n. 13-7334 del 14 ottobre 2002. Assegnazione dei fondi per il cofinanziamento dei Programmi annuali di attuazione dei Piani triennali dei Distretti del vino. Impegno di Euro 366.504,90, cap. 217117/2008. pag. 71

**Codice DA1100****D.D. 3 ottobre 2008, n. 787**

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Affidamento mediante procedura di cottimo fiduciario alla Società Logos Verde s.a.s. della fornitura dei servizi per la gestione del programma inserito nell'Osservatorio Vitivinicolo Regionale, campagna 2008-2009. Impegno di Euro 16.000,00 (capitolo 138877/2008). pag. 71

**Codice DA1100****D.D. 3 ottobre 2008, n. 788**

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Affidamento mediante procedura di cottimo fiduciario alla Koine' Sistemi s.r.l. della fornitura di servizi per le attività legate all'Osservatorio Vitivinicolo Regionale. Impegno di Euro 51.600,00 (cap. 138877/2008). pag. 71

**Codice DA1107****D.D. 19 dicembre 2008, n. 1143**

D.Lgs. 214/2005. Approvazione delle modalità operative e della modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore. pag. 71

**BENI AMBIENTALI****Codice DA0824****D.D. 14 ottobre 2008, n. 386**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 47

**Codice DA0824****D.D. 14 ottobre 2008, n. 387**

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 47

**Codice DA0824****D.D. 14 ottobre 2008, n. 388**

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 48

**Codice DA0824****D.D. 16 ottobre 2008, n. 391**

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 50

**Codice DA0824****D.D. 16 ottobre 2008, n. 392**

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 51

**Codice DA0824****D.D. 23 ottobre 2008, n. 400**

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 52

**Codice DA0824****D.D. 27 ottobre 2008, n. 403**

D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 53

**BENI CULTURALI****Ministero per i Beni e le Attività Culturali****Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte**

Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 11/09 del 7 gennaio 2009. pag. 136

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali****Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte**

Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 13/09 del 7 gennaio 2009 pag. 136

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali****Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte**

Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 14/09 del 7 gennaio 2009. pag. 137

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali****Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte**

Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 16/09 del 7 gennaio 2009. pag. 137

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**  
**Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici**  
**del Piemonte**

Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 18/09 del 7 gennaio 2009. pag. 138

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**  
**Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici**  
**del Piemonte**

Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 17823/08 del 30 dicembre 2008 pag. 138

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**  
**Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici**  
**del Piemonte**

Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 17824/08 del 30 dicembre 2008 pag. 139

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**  
**Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici**  
**del Piemonte**

Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 17825/08 del 30 dicembre 2008 pag. 139

## COMMERCIO

**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 22 dicembre 2008, n. 20235/Da1701.**

Comune di Torino Soc. Gallerie Commerciali Italia srl – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 18.12.2008 – Lotto 2. pag. 43

**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 22 dicembre 2008, n. 20236/DA1701.**

Comune di Torino Soc. Gallerie Commerciali Italia srl – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 18.12.2008 – Lotto 3. pag. 44

**Codice DA1703**

**D.D. 26 novembre 2008, n. 723**

DGR n. 41-10145 del 24/11/2008. Approvazione del bando per gli aiuti alle PMI per il potenziamento della rete di distribuzione del metano e del GPL per autotrazione (art. 12, c.5, l.r. 14 del 31/05/2004). Impegno di Euro 339.000,00 sul Cap. 281640/2008 (UPB DA17022 - Assegnazione n. 104722). pag. 123

## EDILIZIA RESIDENZIALE

**Codice DA0826**

**D.D. 21 novembre 2008, n. 483**

Legge 09/01/1989, n. 13 (barriere architettoniche). Approvazione graduatoria definitiva per l'anno 2008. Rettifica graduatoria approvata con D.D. n. 110 del 28/11/2007, rettificata con D.D. n. 240 del 04/07/2008. Impegno di spesa di E. 1.500.000,00 sul capitolo 236785/2008 (Ass. 104175). Liquidazione ai Comuni delle somme spettanti per complessivi E. 1.500.000,00 sul cap. 236785/2008 (Ass. 104175). pag. 54

## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 69-10513**

POR - FSE 2007-2013 Regione Piemonte Ob. "Competitività regionale e occupazione" Asse I "Adattabilità", Obiettivo specifico "B" e Asse II "Occupabilità", Obiettivo specifico "F". Atto d'indirizzo alle Province in materia di conciliazione, empowerment e active ageing over 45. Periodo 2008/2010. Spesa prevista Euro 6.500.000,00 sul Bilancio pluriennale 2008/2010. pag. 18

## ISTRUZIONE

**Codice DA1508**

**D.D. 29 dicembre 2008, n. 649**

D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006, modificata con D.G.R. n. 52-5546 del 19.3.2007 - Riavvio procedimento per l'assegnazione di contributi regionali a interventi di edilizia scolastica presso edifici di competenza dei comuni individuati dalla graduatoria relativa al Piano triennale 2003/2005 della L. 23/96 (D.C.R. 356-7960 del 10.3.2004). Variazione assegnazioni ed importo contributi. pag. 123

## NOMINE

**Comunicato della Giunta Regionale**

Nomine e designazioni di sindaci in Società per azioni. Scadenza per la presentazione della candidatura: 2 marzo 2009 pag. 132

**Comunicato della Giunta Regionale**

Nomine e designazioni di amministratori in Società per azioni. Scadenza per la presentazione della candidatura: 2 marzo 2009 pag. 133

## PATRIMONIO

**Codice DA0713**

**D.D. 30 ottobre 2008, n. 1251**

Organizzazione e gestione dei servizi di emissione biglietti, gestione cassa, accoglienza al pubblico, presidio

degli spazi aperti al pubblico, pulizia locali presso la Reggia e i Giardini della Venaria Reale e coordinamento delle precedenti attività'. Presa atto sentenza - dispositivo del T.A.R. Piemonte n. 44 depositata il 10.10.2008; affidamento temporaneo del servizio all'A.T.I. Rear + altri. pag. 46

## PERSONALE REGIONALE

### Codice DA0713 D.D. 21 ottobre 2008, n. 1226

Servizio per la pesatura di n. 146 posizioni dirigenziali con responsabilità di strutture di II livello (Settori) e definizione dotazione organica del personale della Giunta regionale (con esclusione della qualifica dirigenziale) della Regione Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e affidamento del servizio all'A.T.I. PRAXI S.p.A. (Capogruppo) - NAGIMA S.r.l. - Torino. pag. 46

### Codice DA0702 D.D. 18 novembre 2008, n. 1334

Formazione obiettivo «Progetto di formazione al ruolo per Neo-Dirigenti». Spesa di euro 62.500,00 (cap. 106601/08). Spese obbligatorie L.R. n. 28 del 30/09/2008 pag. 46

## SICUREZZA

### Codice SA0100 D.D. 21 novembre 2008, n. 146

Contributi spettanti ai comuni di Veruno (NO) e Gattico (NO). Impegno complessivo di euro 15.312,00, cap. 151114, esercizio di bilancio 2008, UPB SA01001. Perente n. 5416 anno 2005. pag. 131

## SPORT

### Codice DA1811 D.D. 28 novembre 2008, n. 918

L.R. 93/95 - D.G.R. n. 27-8465 del 27/3/2008. Affidamento di incarico per la fornitura del servizio di catering in occasione della Conferenza regionale dello Sport anno 2008. Impegno di spesa di euro 6.160,00 sul cap. 128648/2008. pag. 131

## TRASPORTI

### Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2008, n.142

Approvazione dell' Addendum all'Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana. pag. 1

### Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2008, n.143

Approvazione dell' Addendum all'Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte ed il Comune di Novara. pag. 4

### Codice DA1203 D.D. 19 novembre 2008, n. 568

L.R. 18/04/1989 n. 23. Piano scuolabus 2008. Criteri e modo d'erogazione dei contributi per l'acquisto di scuolabus a seguito della D.G.R. n. 54-9720 del 30/09/2008. Spesa di Euro 2.581.234,00 (Cap. 221845/2008) Assegnazione (103995), Euro 217.893,00 (Cap. 241465/2008) Assegnazione (104238) ed Euro 124.880,00 (Cap. 244469/2008) Assegnazione (104275). pag. 118

## TUTELA DELL'AMBIENTE

### Codice DA1004 D.D. 30 ottobre 2008, n. 604

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A758 al n. A766. pag. 58

---

Parte I  
ATTI DELLA REGIONE

---

**DECRETI DEL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2008, n.142

**Approvazione dell' Addendum all'Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

Di approvare l'Addendum all'Accordo di Programma, allegato al presente decreto, sottoscritto tra la Regione Piemonte rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana rappresentata dal Presidente pro-tempore, per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato

ALLEGATO AL D.P.G.R.

n. 142 del 22 DIC. 2008

**ADDENDUM  
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER IL FINANZIAMENTO  
DEI SERVIZI MINIMI E DEGLI INVESTIMENTI  
NEL SETTORE  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
PER IL TRIENNIO 2007/2009  
IN APPLICAZIONE DELLA D.G.R. N. 53-9321 DEL 28.07.2008  
TRA**

La Regione Piemonte, di seguito denominata "Regione", con sede in Torino, piazza Castello n. 165, nella persona della sua Presidente pro-tempore

**E**

L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana di seguito denominata "Agenzia", rappresentata dal suo Presidente pro-tempore;

Premesso che:

- la Regione Piemonte e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana hanno sottoscritto in data 26.03.2008 l'Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007 – 2009;
- con la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) sono state stanziare risorse aggiuntive da destinarsi al finanziamento dei servizi di T.P.L.;
- con la D.G.R. n. 53 – 9321 del 28 luglio 2008 sono state adeguate le risorse regionali per i servizi minimi a favore degli Enti soggetti di delega per il periodo 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2010.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

art. 1 Risorse aggiuntive

1. Lo stanziamento regionale relativo all'anno 2008 per i servizi minimi è determinato in € 154.905.008,47 + IVA (per la quota di competenza regionale). Le risorse aggiuntive determinate in applicazione della D.G.R. n. 53-9321 del 28.07.2008 sono pari ad € 25.677.774,44.

I trasferimenti per i servizi minimi saranno soggetti ad un aggiornamento annuo dopo il primo di attuazione pari al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento.

Torino, **24 NOV. 2008**

Letto e sottoscritto

Per la Regione Piemonte 

Per l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana 

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2008, n.143

**Approvazione dell' Addendum all'Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte ed il Comune di Novara.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
(omissis)

decreta

Di approvare l'Addendum all'Accordo di Programma, allegato al presente decreto, sottoscritto tra la Regione Piemonte rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture ed il Comune di Novara rappresentato dal Vicesindaco pro-tempore, per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato

ALLEGATO AL D.P.G.R.

n. 143 del 22 DIC. 2008

**ADDENDUM  
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER IL FINANZIAMENTO  
DEI SERVIZI MINIMI E DEGLI INVESTIMENTI  
NEL SETTORE  
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
PER IL TRIENNIO 2007/2009  
IN APPLICAZIONE DELLA D.G.R. N. 53-9321 DEL 28.07.2008  
TRA**

La Regione Piemonte, di seguito denominata "Regione", con sede in Torino, piazza Castello n. 165, nella persona della sua Presidente pro-tempore

**E**

Il Comune di Novara di seguito denominato "Comune", in qualità di Comune capofila della Conurbazione comprendente i Comuni di Novara, Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, San Pietro Mosezzo, Sozzago e Trecate ai sensi della L.R. 1/2000, rappresentato dal suo Sindaco pro-tempore;

Premesso che:

- la Regione Piemonte ed il Comune di Novara hanno sottoscritto in data 27/11/2007 l'Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007 – 2009;
- con la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) sono state stanziato risorse aggiuntive da destinarsi al finanziamento dei servizi di T.P.L.;
- con la D.G.R. n. 53 – 9321 del 28 luglio 2008 sono state adeguate le risorse regionali per i servizi minimi a favore degli Enti soggetti di delega per il periodo 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2010.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**art. 1 Risorse aggiuntive**

1. Lo stanziamento regionale relativo all'anno 2008 per i servizi minimi è determinato in € 4.760.927,16 + IVA (per la quota di competenza regionale). Le risorse aggiuntive determinate in applicazione della D.G.R. n. 53-9321 del 28.07.2008 sono pari ad € 406.000,00.

I trasferimenti per i servizi minimi saranno soggetti ad un aggiornamento annuo dopo il primo di attuazione pari al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento.

Torino, **21 NOV. 2008**

Letto e sottoscritto

Per la Regione Piemonte



Per la Conurbazione, il Comune di Novara



## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 44-10301

**D.Lgs. 214/2005. Approvazione delle disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.**

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto il D.M. 14 aprile 1997 "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2 luglio 1993 e n. 93/62/CEE del 5 luglio 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi".

Visto il D.M. 14 aprile 1997 "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto".

Vista la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni.

Visto il D.lgs. 19 maggio 2000, n. 151 "Attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali".

Visto il Decreto Ministeriale 9 agosto 2000 "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151".

Vista la decisione 2004/426/CE: "Decisione della Commissione del 29 aprile che modifica la decisione 2002/757/CE relativa a misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l'introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophthora ramorum* Werres, De Cock & Man in 't Veld sp. nov."

Visto il D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

Vista la D.G.R. n. 38-2271 del 27 febbraio 2006 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". - Definizione delle competenze del Settore Fitosanitario regionale.

Visto il Decreto Ministeriale 27 Settembre 2007 "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati".

Visto il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2007 "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del

cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE".

Visto il Decreto Ministeriale 9 novembre 2007 "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento della decisione della Commissione 2007/365/CE".

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 7 del 4 luglio 2005, "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Al fine di tutelare le produzioni agricole italiane dall'introduzione e dalla diffusione di organismi nocivi, le ditte con sede nella Regione Piemonte che producono e commercializzano vegetali e prodotti vegetali, per poter svolgere la loro attività, devono essere in possesso di autorizzazioni, registrate nel Registro Ufficiale dei Produttori e accreditate come fornitore di materiale di moltiplicazione.

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 214/2005, i Servizi fitosanitari regionali devono definire le procedure per il rilascio delle autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci nonché della necessità di definire le procedure per l'iscrizione al registro dei produttori e quelle per l'accreditamento come fornitore.

Ritenuto quindi necessario disciplinare, in conformità a quanto stabilito dalla normativa fitosanitaria nazionale e comunitaria, il rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali e prodotti vegetali ed altre voci, l'iscrizione al registro dei produttori e l'accreditamento come fornitore anche alla luce dei contenuti della legge 241/1990 e della L.R. 7/2005.

Stabilito di demandare alla Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario regionale, l'approvazione, conformemente a quanto previsto dal presente provvedimento, delle modalità operative e della relativa modulistica riguardante i suddetti procedimenti.

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni specificate in premessa, le disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di demandare alla Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario regionale, l'approvazione, conformemente a quanto previsto dal presente provvedimento, delle modalità operative e della relativa modulistica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**Disposizioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.**

**Premessa**

Nella stesura delle procedure sono state adottate le definizioni così come riportate nei testi normativi di riferimento. Al riguardo si rinvia a quanto stabilito:

- dall'art. 3 del D.M. 14 aprile 1997 "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2 luglio 1993 e n. 93/62/CEE del 5 luglio 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi";
- dall'art. 3 del D.M. 14 aprile 1997 "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto";
- dall'art. 2 del Decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151 "Attuazione della direttiva 98/56/CE, n. 99/67/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";
- dall'art. 2 del D.M. 9 agosto 2000 "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151";
- dall'art. 2 del D.lgs 19 agosto 2005 n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
- dall'art. 3 del D.M. 27 settembre 2007 "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";
- dall'art. 2 del D.M. 30 ottobre 2007 "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide, del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE";
- dall'art. 2 del D.M. 9 novembre 2007 "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento della decisione della Commissione 2007/365/CE".

Con le disposizioni in oggetto sono individuati i seguenti procedimenti.

**1) AUTORIZZAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E COMMERCIO DEI VEGETALI, PRODOTTI VEGETALI ED ALTRE VOCI AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1, DEL D.LGS. 214/05**

Il D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214, nel prosieguo D.lgs. 214/05, all'art. 19, comma 1, stabilisce che chiunque svolge attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci disciplinate dal decreto deve essere in possesso di apposita autorizzazione.

Il procedimento si conclude in 60 giorni.

Il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Fitosanitario regionale.

**1.1) Soggetti da autorizzare ai sensi dell'art. 19, comma 2:**

- i produttori di piante e relativi materiali di propagazione, comprese le sementi, destinati alla vendita o comunque ad essere ceduti a terzi, a qualunque titolo (lett. a);
- i commercianti all'ingrosso di piante e dei relativi materiali di propagazione, compresi i tuber-seme (lett. b);
- gli importatori da Paesi terzi dei vegetali, prodotti vegetali o altre voci di cui all'allegato V, parte B (lett. c);

- i produttori, i centri di raccolta collettivi, i centri di trasformazione o i centri di spedizione, che commercializzano frutti di *Citrus* L., *Fortunella* Swingle, *Poncirus* Raf. e relativi ibridi, situati nelle zone di produzione di detti vegetali (lett. d).

- i produttori e i commercianti all'ingrosso di legname di cui all'Allegato V, Parte A (lett. e).

### **1.2) Soggetti esonerati, ai sensi dell'art. 19:**

- coloro che moltiplicano sementi per conto di ditte autorizzate all'attività sementiera o cedono piante adulte ad aziende autorizzate all'attività (comma 2, lett. a);

- i commercianti all'ingrosso di sementi già confezionate ed etichettate da terzi (comma 2, lettera b);

- i commercianti al dettaglio che vendono vegetali e prodotti vegetali a persone non professionalmente impegnate nella produzione dei vegetali (comma 3);

- i produttori di patate da consumo e di agrumi che conferiscono la totalità della loro produzione a centri di raccolta autorizzati, oppure che cedono direttamente a utilizzatori finali (comma 3).

### **1.3) Validità delle autorizzazioni preesistenti**

Sono da ritenersi valide, purchè rilasciate entro il 7 novembre 2005:

a) le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1, della legge 18 giugno 1931, n. 987, per la produzione e la commercializzazione di piante;

b) le licenze rilasciate ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1096, per la produzione di sementi;

## **2) DICHIARAZIONE INIZIO ATTIVITÀ (D.I.A.) PER LA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI VEGETALI**

L'autorizzazione per l'attività disciplinata dal D.lgs. 214/05, art. 19, comma 1, è sostituita dalla dichiarazione di inizio attività dell'interessato, corredata anche per mezzo di autocertificazioni, delle certificazioni e delle attestazioni normativamente richieste, per i casi sotto elencati.

Il procedimento si conclude in 30 giorni.

Il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Fitosanitario regionale.

### **2.1) Soggetti che presentano la D.I.A.**

Presentano la D.I.A. i sotto elencati soggetti che svolgono attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci ai sensi dell'art. 19, comma 2, D.lgs. 214/05:

- i commercianti all'ingrosso di piante e dei relativi materiali di propagazione, per i vegetali non compresi nell'allegato V;

- i produttori, i centri di raccolta collettivi, i centri di trasformazione o i centri di spedizione, che commercializzano all'ingrosso tuberi di *Solanum tuberosum* L. destinati al consumo.

### **2.2) Inizio attività**

L'attività oggetto di dichiarazione può essere iniziata decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della dichiarazione al Settore Fitosanitario regionale.

Contestualmente all'inizio dell'attività, l'interessato ne dà comunicazione al sopra citato Settore.

Il Settore Fitosanitario regionale, in caso di accertata carenza delle condizioni, modalità e fatti legittimanti, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, adotta motivato provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dal Settore Fitosanitario regionale, in ogni caso non inferiore a trenta giorni.

## **3) ISCRIZIONE AL REGISTRO UFFICIALE DEI PRODUTTORI (R.U.P.)**

Il Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.), è l'archivio nominativo di tutti i soggetti che producono o commercializzano i prodotti previsti dalla normativa fitosanitaria.

L'iscrizione al R.U.P. è la condizione necessaria per ottenere l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante.

Il procedimento si conclude in 60 giorni.

Il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Fitosanitario regionale.

### **3.1) Soggetti obbligati all'iscrizione al R.U.P.:**

- i fornitori che commercializzano materiale di moltiplicazione delle piante ornamentali ai sensi dell'art. 5, del comma 1, D.lgs. 19 maggio 2000, n. 151;
- i produttori di piante destinate alla piantagione ai sensi dell'art. 5, comma 1 della Decisione 2004/426/CE del 29 aprile 2004;
- i soggetti che producono o commercializzano i prodotti di cui all'allegato V, parte A, o importano i prodotti di cui all'allegato V, parte B, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.lgs. 214/05;
- coloro che movimentano dal loro luogo di produzione, anche se destinati ad utilizzatori finali non professionali, i vegetali del genere *Castanea* Mill ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M. 30 ottobre 2007;
- coloro che movimentano le piante sensibili, anche se destinate ad utilizzatori finali non professionali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c, del D.M. 9 novembre 2007.

### **3.2) Soggetti esonerati all'iscrizione al R.U.P.:**

- a) i "piccoli produttori" cioè coloro che producono e vendono vegetali e prodotti vegetali che nella loro totalità sono destinati come impiego finale, nell'ambito del mercato locale (provincia), a persone o acquirenti non professionalmente impegnati nella produzione dei vegetali a condizione che presentino al Settore Fitosanitario regionale una dichiarazione attestante il possesso di tale requisito ai sensi dell' art. 20, comma 6, del D.lgs. 214/05. Non ricadono nello *status* di "piccoli produttori" coloro che movimentano dal loro luogo di produzione i vegetali del genere *Castanea* Mill ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M. 30 ottobre 2007 e coloro che movimentano le piante sensibili ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c, del D.M. 9 novembre 2007;
- b) i fornitori la cui attività di commercializzazione è rivolta solo ai soggetti non impegnati professionalmente nella produzione o nella vendita delle piante ornamentali o dei materiali di moltiplicazione delle stesse ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.lgs 19 maggio 2000, n. 151.

## **4) AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO DELLE PIANTE**

Il passaporto delle piante (nel prosieguo P.P.) è un documento che permette la circolazione di determinati vegetali, prodotti vegetali ed altre voci nella Comunità.

L'autorizzazione all'uso del P.P. è rilasciata previa iscrizione del richiedente al R.U.P..

Il procedimento si conclude in 60 giorni.

Il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Fitosanitario regionale.

### **4.1) Vegetali per i quali è prevista l'autorizzazione:**

- per i vegetali, prodotti vegetali ed altri voci elencati nell'allegato V, parte A, sezione I, anche se originari di Paesi terzi, ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.lgs. 214/05, ad eccezione di quelli prodotti ai sensi dell'art. 20, comma 6;
- per le piante di *Viburnum* spp., *Camellia* spp. e *Rhododendron* spp. destinate alla piantagione, tranne le sementi, originarie della Comunità, ai sensi del punto 3, dell'allegato alla Decisione 2004/426/CE del 29 aprile 2004;
- per i vegetali originari della Comunità, o importati nella Comunità in conformità all'art. 4 del D.M. 30 ottobre 2007, anche se destinati ad utilizzatori finali non professionali, ai sensi dell'art. 5, comma 3;
- per le piante sensibili, di cui dell'art. 2, lettera b) del D.M. 9 novembre 2007 prodotte, o importate in Italia ai sensi dell'art. 4, anche se destinate ad utilizzatori finali non professionali, al fine di garantire la piena tracciabilità degli spostamenti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c).

**4.2) Soggetti esonerati:**

- i produttori e i commercianti quando vendono al dettaglio vegetali e prodotti vegetali a persone non professionalmente impegnate nella produzione di vegetali ai sensi dell'art. 29, comma 4 del D.lgs. 214/05;
- coloro che producono e vendono a persone impegnate professionalmente nella produzione di vegetali, prodotti vegetali ed altre voci già preparati e pronti per la vendita al consumatore finale, ai sensi dell'allegato V, parte A, sezione I, punto 2 del D.lgs. 214/05.

**5) ACCREDITAMENTO FORNITORE MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLE PIANTINE DI ORTAGGI E DELLE PIANTE DA FRUTTO**

I Decreti Ministeriali 14 aprile 1997, specificati in premessa, disciplinano la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da essi ottenute.

Il procedimento si conclude in 60 giorni.

Il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Fitosanitario regionale.

**5.1) Soggetti obbligati all'accreditamento**

I fornitori che commercializzano, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dei citati decreti ministeriali, i materiali di moltiplicazione di piante da frutto, le piante da frutto, le piantine di ortaggi e i materiali di moltiplicazione delle piantine di ortaggi.

**5.2) Soggetti esonerati**

Sono esonerati dall'accreditamento, ai sensi dell'art. 9, comma 2, dei DD.MM. 14 aprile 1997, i commercianti al dettaglio ed i piccoli coltivatori di cui all'art. 6 e all'art. 7, comma 2, del D.P.R. 21 dicembre 1996, n. 697 "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/34/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine da frutto destinate alla produzione e dei relativi materiali di moltiplicazione", nonché i commercianti ed i piccoli coltivatori di cui, all'art. 7, comma 2, e all'art. 8. del D.P.R. 21 dicembre 1996, n. 698 "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/33/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi".

**6) ACCREDITAMENTO FORNITORE MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE CERTIFICATO DEI FUNGHI COLTIVATI**

Il D.M. 27 settembre 2007 disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione delle specie fungine di cui all'allegato I del medesimo decreto ministeriale.

Il procedimento si conclude in 60 giorni.

Il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Fitosanitario regionale.

**6.1) Soggetti obbligati all'accreditamento**

I fornitori di materiale di moltiplicazione certificato di funghi coltivati, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.M. 27 settembre 2007, sono accreditati dal Settore Fitosanitario regionale competente per il territorio nel quale è situato il centro aziendale.

**6.2) Derghe al campo di applicazione**

Ai sensi dell'art. 2, il D.M. 27 settembre 2007 non si applica ai materiali di moltiplicazione destinati a:

- a) prove a fini scientifici;
- b) lavori di selezione;
- c) misure dirette alla conservazione delle diversità genetiche;
- d) esportazione verso Paesi Terzi, qualora i materiali di moltiplicazione siano correttamente identificati come tali e sufficientemente isolati.

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2008, n. 97-10416

**Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Approvazione criteri per l'assegnazione di aiuti agli enti locali per lo sviluppo di aree mercatali destinate alla vendita diretta dei prodotti agricoli.**

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto l'art. 11 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 12 "Legge finanziaria per l'anno 2008", che prevede la concessione di aiuti destinati allo sviluppo della filiera corta agroalimentare, intesa come rapporto diretto tra consumatori e produttori agricoli che operano nell'ambito del territorio regionale, al fine di ridurre il numero degli intermediari commerciali;

Tenuto conto che l'art. 11, comma 2 della L.R. n. 12/2008 considera prioritari gli interventi posti in essere dagli enti locali, singoli o associati, che intendono realizzare mercati o spazi di vendita diretta su aree pubbliche o private destinati agli imprenditori agricoli operanti sul territorio ove sono istituite le aree di vendita;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 18 - 10251 del 9/12/2008 con cui è stato approvato il piano di iniziative a favore della filiera corta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3 della citata L.R. n. 12/2008;

Tenuto conto che il sopraccitato piano prevede al punto 6, lettera a) la concessione di aiuti in conto capitale a comuni ed altri enti locali che intendono istituire mercati o spazi di vendita diretta su aree pubbliche o private destinati alla vendita di prodotti agricoli ottenuti sul territorio regionale;

Tenuto conto che la concessione degli aiuti è subordinata alla definizione dei criteri di selezione dei progetti e all'individuazione dei beneficiari, delle iniziative finanziabili e delle altre condizioni di accesso ai finanziamenti, così come in dettaglio specificato nell'allegato A), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che sui detti criteri è stato acquisito in data 7/10/2008 il parere della Commissione regionale consultiva per l'agricoltura e le foreste di cui alla L.R. n. 44/86;

Sentito il parere espresso dalla Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali nella seduta del 12/12/2008 che ha richiesto di meglio definire il ruolo degli Enti locali, indicando quali soggetti beneficiari le comunità montane ed i comuni, tenendo conto, per quest'ultimi, delle particolari esigenze delle realtà di minore estensione territoriale e abitativa, riservando alle Province un ruolo programmatico e di selezione degli interventi finanziabili;

Considerato che gli aiuti di cui al presente provvedimento hanno carattere innovativo e sperimentale in quanto per la prima volta sono previsti incentivi per la realizzazione di mercati destinati esclusivamente ai produttori agricoli;

Dato atto che le osservazioni emerse in sede di Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali saranno tenute in debito conto nell'assegnazione di ulteriori incentivi, successivi alla fase sperimentale messa in atto con il presente provvedimento;

Visto il Decreto MIPAF del 20/11/2007 "Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29/12/2007;

Vista la L.R. 30/9/2008, n. 28 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2008 e disposizioni finanziarie" che ha previsto uno stanziamento di euro 700.000,00 sul capitolo 218460 dell'UPB DA11032, per l'assegnazione di contributo agli enti locali per interventi per lo sviluppo della filiera corta;

Vista la D.G.R. n. 1 - 10041 del 12/11/2008 di variazione della parte II del Programma operativo e di assegnazione, fra l'altro, della somma di euro 700.000,00 alla Direzione Agricoltura (DA11) sul capitolo 218460/2008;

Tutto ciò premesso;

La Giunta Regionale, unanime,  
*delibera*

1. di approvare i criteri per la selezione dei progetti e la concessione degli aiuti ai comuni, singoli o associati, ed alle comunità montane che intendono allestire aree mercatali destinate alla vendita diretta dei prodotti agricoli, così come indicato nell'allegato A), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare la Direzione regionale Agricoltura ad emanare un Bando pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento ed approvare Istruzioni operative, procedure, modulistica e quant'altro ritenuto necessario per la definizione delle domande e l'erogazione dei contributi, nel rispetto dei criteri con la presente approvati.

Per gli interventi di cui al presente provvedimento è prevista una spesa di euro 700.000,00 che trova copertura finanziaria al capitolo 218460/2008 (Ass. 103958).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A



ASSESSORATO AGRICOLTURA  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**AIUTI ALLA FILIERA CORTA**  
**LEGGE REGIONALE 23/5/2008, N. 12**  
**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AIUTI PER**  
**L'ALLESTIMENTO DI AREE MERCATALI DESTINATE ALLA VENDITA DIRETTA**  
**DEI PRODOTTI AGRICOLI**

**1. Premessa**

Il presente documento disciplina i criteri per l'accesso ai finanziamenti pubblici previsti dall'art. 11 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 12 (legge finanziaria per l'anno 2008) per l'allestimento di aree mercatali destinate alla vendita diretta dei prodotti agricoli ed agroalimentari ottenuti in ambito regionale.

**2. Beneficiari**

- Comuni, singoli od associati;
- Comunità montane.

**3. Iniziative finanziabili**

*Tipologia a) investimenti materiali.*

Lavori a base d'asta per opere edili, impianti, macchinari ed attrezzature per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, l'adeguamento igienico - sanitario e l'allestimento di aree mercatali ubicate su area pubblica, o su area privata purché aperta al pubblico, riservate ai produttori agricoli, singoli o associati, che intendono vendere direttamente i propri prodotti. Le spese relative agli oneri di sicurezza sono ammissibili nel limite del 4% dei lavori a base d'asta. Le spese tecniche per progettazione, direzione lavori e collaudo, sono ammissibili nel limite dell'8% dei lavori a base d'asta.

*Tipologia b) investimenti immateriali.*

Spese sostenute nel corso del primo biennio di funzionamento del mercato per attività di formazione e animazione dirette agli operatori coinvolti nell'iniziativa, da svolgersi

anche tramite le Associazioni e le Organizzazioni di rappresentanza degli stessi, nonché per la realizzazione di attività didattiche e informative rivolte ai consumatori.

Gli investimenti immateriali (Tipologia b) sono ammissibili solo se inseriti in progetti che prevedono la realizzazione di investimenti materiali (Tipologia a).

#### **4. Spese non finanziabili**

Sono escluse dal finanziamento le spese non espressamente indicate al punto precedente, ed in particolare l'acquisto di immobili e di terreni, spese per demolizioni e rimozioni di opere ed impianti preesistenti, l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature usate, i costi per iniziative promozionali e di marketing.

#### **5. Limiti di spesa ammissibile**

- La spesa minima ammissibile per gli investimenti materiali indicati al precedente punto 3 Tipologia a) è di 20.000 euro.
- La spesa massima ammissibile per gli investimenti materiali indicati al precedente punto 3. Tipologia a) è di 100.000 euro.
- La spesa massima ammissibile per gli investimenti immateriali indicati al precedente punto 3. Tipologia b) è di 20.000 euro all'anno per un periodo massimo di due anni.

#### **6. Agevolazioni previste**

Contributo in conto capitale fino al 70% della spesa ammessa per gli investimenti che ricadono nelle spese indicate al punto 3. Tipologia a).

Contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ammessa per gli investimenti che ricadono nelle spese indicate al punto 3. Tipologia b).

#### **7. Criteri per la selezione dei progetti**

Per accedere ai finanziamenti occorre dimostrare la sostenibilità finanziaria dei progetti e la loro cantierabilità. Le domande idonee saranno inserite in una graduatoria di merito stilata utilizzando i punteggi indicati nella sottostante tabella.

TABELLA DEI CRITERI DI PRIORITA' E DEI PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI.

N. ORD.	GRUPPO DI CRITERI DI PRIORITÀ.	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
1	Frequenza del mercato	Il punteggio è attribuito in relazione alla maggior frequenza del mercato	<b>1 punto</b> per mercati aperti almeno due volte al mese <b>2 punti</b> per mercati aperti almeno una volta alla settimana <b>4 punti</b> per mercati aperti almeno sei giorni alla settimana
2	Numero di posteggi dedicati ai produttori agricoli	Il punteggio è attribuito in relazione al numero di posteggi presenti sul mercato	<b>1 punto</b> per almeno venti posteggi <b>3 punti</b> per numero di posteggi compresi tra 21 e 30 <b>4 punti</b> per numero di posteggi compresi tra 31 e 50 <b>5 punti</b> per numero di posteggi superiore a 50
3	Autofinanziamento delle spese	Il punteggio è attribuito in relazione all'apporto di capitale proprio a copertura dell'investimento	<b>2 punti</b> per una partecipazione finanziaria superiore al 35% <b>3 punti</b> per una partecipazione finanziaria superiore al 40% <b>4 punti</b> per una partecipazione finanziaria superiore al 45% <b>6 punti</b> per una partecipazione finanziaria superiore al 50%
4	Cantierabilità dell'investimento	Il punteggio è attribuito in relazione alla dimostrazione di un rapido avvio dei lavori	<b>1 punto</b> in presenza del titolo di possesso dell'area <b>3 punti</b> in presenza del titolo di possesso dell'area e del progetto esecutivo <b>4 punti</b> in presenza del titolo di possesso dell'area, del progetto esecutivo e della concessione edilizia
5	Interesse delle popolazioni coinvolte	Il punteggio è attribuito in relazione alla consistenza demografica degli enti territoriali coinvolti nel progetto	<b>2 punti</b> in presenza di progetto presentato da soggetto con popolazione compresa tra 6.000 e 50.000 abitanti <b>3 punti</b> in presenza di progetto presentato da soggetto con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti <b>4 punti</b> in presenza di progetto presentato da soggetto con popolazione superiore a 100.000 abitanti
6	Accessibilità	Il punteggio è attribuito in relazione all'accessibilità all'area di mercato	<b>1 punto</b> in presenza di aree di parcheggio limitrofe al mercato o in presenza di linee di trasporto pubblico.

Al fine di consentire una equilibrata assegnazione delle risorse sul territorio regionale, sarà finanziato, in via prioritaria, il progetto meglio classificato di ogni provincia.

Con le risorse eventualmente rimaste si procederà al finanziamento degli altri progetti, secondo l'ordine di graduatoria stilata su base regionale, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio la priorità è attribuita in base all'ordine di arrivo delle domande complete in ogni loro parte.

## **8 . Disciplinare**

I comuni e le comunità montane interessate, devono approvare un disciplinare di mercato, sentito il "Comitato" di cui al successivo punto 9. Il disciplinare individua

l'area, regola il funzionamento del mercato (frequenze, orari di esercizio, tariffe, numero di posteggi, ecc.) e definisce i criteri e le modalità per l'assegnazione dei posti e la selezione dei nuovi partecipanti, i diritti e i doveri delle aziende e le sanzioni previste a carico degli operatori inadempienti.

Fatta salva la possibilità per l'ente locale di fissare norme più restrittive, il disciplinare stabilisce che i produttori ammessi al mercato devono:

- essere iscritti al registro imprese di cui all'art. 8 della legge n. 580/93;
- vendere prodotti provenienti dalla propria azienda agricola o dalle aziende agricole dei soci (per le cooperative e altre forme associative) nel rispetto dei limiti della prevalenza di cui all'art. 2135 c.c. In ogni caso l'ubicazione delle aziende e la provenienza del prodotto deve essere di origine e manifattura piemontese;
- garantire la stagionalità e la freschezza dei prodotti posti in vendita;
- rispettare le norme igienico-sanitarie e le norme sull'etichettatura in vigore per i singoli prodotti e garantire l'assenza di prodotti OGM;
- indicare il luogo di origine dei prodotti, la denominazione dell'impresa produttrice ed il prezzo di vendita.

Una cura particolare dovrà essere riservata all'allestimento degli stand per favorire una corretta informazione ai consumatori in ordine all'individuazione dell'azienda agricola, alle caratteristiche di tipicità dei prodotti venduti ed al processo produttivo.

L'attività di vendita deve essere esercitata dal titolare dell'impresa agricola, dai soci della società nel caso di cooperative o altre imprese associate, dai familiari coadiuvanti, nonché dal personale dipendente di ciascuna impresa.

All'interno del mercato può essere prevista un'area destinata a servizi complementari all'attività di vendita ritenuti utili o necessari per una migliore fruibilità. Tale area, complessivamente non superiore al 20% della superficie totale del mercato, può essere destinata anche ad operatori dell'artigianato agroalimentare di qualità, con merceologie non presenti sui banchi dei produttori, a condizione che siano garantiti i requisiti della territorialità, tipicità e utilizzo delle materie prime locali. In ogni caso sono esclusi gli operatori del commercio.

All'interno delle aree mercatali possono essere svolte, inoltre, attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari tradizionali del territorio rurale di riferimento.

### **9. Comitato di mercato**

In ogni area mercatale dovrà operare un "Comitato di mercato" al cui interno deve essere garantita la rappresentanza degli Enti locali interessati, dei produttori agricoli e dei consumatori. Il comitato, nominato dal comune o dalla comunità Montana interessata, esprime il suo parere sul disciplinare di mercato e vigila sulla sua corretta applicazione, svolge attività di controllo sulla qualità dei prodotti, sorveglia l'andamento dei prezzi e segnala all'ente locale gli eventuali operatori inadempienti.

Il Comitato può promuovere o suggerire all'ente locale la realizzazione di manifestazioni culturali, didattiche e promozionali riguardanti le produzioni tipiche del territorio ed ogni altra attività compatibile con le iniziative volte a favorire lo sviluppo della filiera corta, eventualmente concorrendo alla loro realizzazione.

### **10. Criteri preferenziali per l'ammissione dei produttori al mercato**

Ai fini dell'assegnazione dei posti il comune o la comunità montana interessata, danno priorità alle aziende che prevedono di commercializzare, totalmente o in parte, le seguenti tipologie di prodotti:

- prodotti ottenuti nel rispetto di disciplinari di produzione più rigorosi in ambito ambientale quali i prodotti biologici certificati e quelli ottenuti con tecniche di produzione integrata (misura 214 del PSR 2007-2013);
- prodotti di qualità certificati (DOP, IGP, DOC e DOCG);
- prodotti agroalimentari tradizionali (PAT);
- prodotti che adottano sistemi di etichettatura volontaria e prodotti che adottano sistemi di rintracciabilità ai sensi delle norme UNI 10939, UNI 11020 e ISO 22005.

Costituiscono ulteriori criteri di priorità:

- la titolarità aziendale in capo ad una donna o ad agricoltori di età inferiore a quaranta anni;
- la trasparenza nella formazione del prezzo finale dei prodotti (prezzo chiaro) conseguita mediante l'indicazione del costo di produzione, del costo di trasformazione (eventuale) e del costo di vendita.

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 69-10513

**POR - FSE 2007-2013 Regione Piemonte Ob. "Competitività regionale e occupazione" Asse I "Adattabilità", Obiettivo specifico "B" e Asse II "Occupabilità", Obiettivo specifico "F". Atto d'indirizzo alle Province in materia di conciliazione, empowerment e active ageing over 45. Periodo 2008/2010. Spesa prevista Euro 6.500.000,00 sul Bilancio pluriennale 2008/2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare l'Atto di Indirizzo alle Province in materia di conciliazione, empowerment ed active ageing, posto in allegato quale parte integrante della presente deliberazione, che definisce i criteri e le modalità di attuazione dell'Attività 6 - Obiettivo specifico B - Asse I "Adattabilità" e dell'Attività 16 - Obiettivo specifico F - Asse II "Occupabilità", del POR - FSE 2007/2013 - Ob. "Competitività regionale e occupazione", per il periodo 2008/2010.

Di ripartire tra le Province la somma complessiva, per il periodo 2008/2010, di € 6.500.000,00 (€ 2.500.000,00 Cat. di spesa 63 e € 4.000.000,00 Cat. di spesa 69), così come indicato nell'Allegato Atto di Indirizzo per la realizzazione delle azioni da esso previste, applicando il seguente criterio per ogni provincia:

- azioni di empowerment e di active ageing: incidenza in termini percentuali della popolazione femminile attiva per area provinciale (elaborazione ORML su dati ISTAT - media 2007);
- azioni di conciliazione: incidenza in termini percentuali della popolazione femminile occupata per area provinciale (elaborazione ORML su dati ISTAT - media 2007).

Di stabilire che le Province devono presentare, entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, un apposito programma di attività e di spesa le cui modalità di predisposizione e presentazione sono definite nell'Atto indirizzo allegato alla presente deliberazione.

Di stabilire che, per garantire nel modo più ampio possibile un livello di unitarietà nelle procedure di valutazione, di congruità dei costi e sulle modalità di assegnazione dei contributi, saranno predisposti, in accordo con le Province, appositi atti amministrativi di dettaglio a cura della Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro.

Di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro l'adozione dei provvedimenti necessari al trasferimento alle Province delle risorse destinate alla realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione.

Alla spesa prevista di € 6.500.000,00 si fa fronte:

per € 2.794.025,00 mediante assegnazione sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2008/2010 anno 2009:

€ 1.281.150,00 - CAP 147677 - FSE (39,42 %);

€ 1.512.875,00 - CAP 147732 - FR (46,55 %);

per la quota di cofinanziamento regionale pari ad € 455.975,00 (14,03 %) con le ulteriori risorse che saranno iscritte sul CAP 147236 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

per € 3.250.000,00 mediante assegnazione sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2008/2010 anno 2010:

€ 1.281.150,00 - CAP 147677 - FSE (39,42 %);

€ 1.512.875,00 - CAP 147732 - FR (46,55 %);

€ 455.975,00 - CAP 147236 - Cof. reg.le (14,03 %).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**FONDO SOCIALE EUROPEO – OB. 2  
“COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE”**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
2007-2013**

**ASSE I ADATTABILITA’  
OBIETTIVO SPECIFICO B  
FAVORIRE L’INNOVAZIONE E LA PRODUTTIVITA’ ATTRAVERSO UNA MIGLIORE  
ORGANIZZAZIONE E QUALITA’ DEL LAVORO**

**ASSE II OCCUPABILITA’  
OBIETTIVO SPECIFICO F  
MIGLIORARE L’ACCESSO DELLE DONNE ALL’OCCUPAZIONE E RIDURRE LE  
DISPARITÀ DI GENERE**

**ATTO DI INDIRIZZO ALLE PROVINCE**

**Realizzazione di percorsi personalizzati di empowerment per donne**

**Realizzazione di azioni di active ageing per donne over quarantacinque**

**Realizzazione di azioni finalizzate alla conciliazione tra vita familiare e professionale**

**PERIODO 2008/2010**

**CCI 2007IT052PO011  
Decisione C(2007)5464 del 6/11/2007**

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>1 - FINALITA' .....</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>2 - COSTRUZIONE DEL REPERTORIO DELLE BUONE PRATICHE .....</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>3 - DESTINATARI DELLE AZIONI .....</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>4 - AZIONI AMMISSIBILI .....</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE .....</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>6 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE .....</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>7 - PRIORITÀ .....</b>	<b>Pag. 8</b>
<b>8 - AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE .....</b>	<b>Pag. 9</b>
<b>9 - RISORSE DISPONIBILI .....</b>	<b>Pag. 9</b>
<b>10 - PROGRAMMI PROVINCIALI DI ATTIVITÀ E DI SPESA .....</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>11 - MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ' .....</b>	<b>Pag. 13</b>
<b>12 - MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ' .....</b>	<b>Pag. 13</b>
<b>13 - GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ' .....</b>	<b>Pag. 14</b>
<b>14 - SISTEMA INFORMATIVO .....</b>	<b>Pag. 15</b>
<b>15 - REGIME AIUTI DI STATO .....</b>	<b>Pag. 15</b>
<b>16 - DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>Pag. 15</b>

## PREMESSA

L'Unione europea si sta adoperando per promuovere i diritti fondamentali, la non discriminazione e le pari opportunità per tutti. Da molti anni in particolare è impegnata in modo significativo contro la discriminazione basata sul sesso e promuove la parità tra donne e uomini.

La Regione Piemonte, che ritiene prioritarie le politiche di pari opportunità, ha utilizzato e intende destinare i fondi strutturali al contrasto delle discriminazioni di genere ma non solo, al fine di perseguire l'obiettivo di una società fondata su valori di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati.

La programmazione 2000-2006 del FSE ha consentito di adottare un approccio duale, ovvero fondato su azioni dirette e indirette, a favore delle pari opportunità di genere e in particolare per conseguire gli obiettivi della strategia di Lisbona per quanto riguarda la partecipazione femminile al mercato del lavoro. Tuttavia il Piemonte risulta essere ancora distante dal raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Strategia Europea per l'Occupazione (SEO) e, pertanto, occorrerà intensificare le azioni in tal senso, adottando un approccio coerente e sistematico di *mainstreaming*.

Si considera al riguardo ineludibile, sul versante delle politiche occupazionali, sostenere azioni in grado di assicurare un'effettiva conciliazione tra esigenze personali e lavorative delle donne e una gestione delle risorse umane maggiormente attenta alla valorizzazione delle differenze.

Le scelte programmatiche che la Regione Piemonte ha operato in materia di pari opportunità di genere si innestano sugli esiti, per molti versi soddisfacenti, delle sperimentazioni condotte nel 2000-2006 attraverso la gestione della Misura E1. Sperimentazioni che, come noto, hanno riguardato tanto le azioni positive quanto l'applicazione del principio di *mainstreaming* all'interno dei dispositivi di attuazione delle altre Misure.

Tale impostazione, prima ancora che i singoli interventi, ha permeato la stesura dello stesso POR FSE 2007-2013 che, in effetti, prevede espressamente sia la promozione di iniziative specifiche deputate a contribuire, in via diretta, all'aumento e alla qualificazione della partecipazione femminile al mercato del lavoro regionale, sia la definizione di strumenti, metodologie, criteri, in grado di favorire – questa volta per via indiretta – un accesso realmente paritario delle donne alle iniziative sostenute dal FSE.

Giacché l'insufficiente partecipazione femminile al mercato del lavoro deriva in buona misura da una distribuzione tuttora poco equilibrata in ambito familiare delle responsabilità di cura, è necessario insistere su interventi specifici riguardanti la conciliazione tra vita familiare e professionale, che rappresenta il passaggio culturale imprescindibile per la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e deve essere inteso come elemento fondamentale nell'ambito della responsabilità sociale delle imprese.

Occorre inoltre sostenere interventi di rafforzamento delle competenze delle donne, attraverso percorsi di *empowerment* rivolti alla popolazione femminile attiva, sensibilizzare e supportare il sistema economico alla realizzazione di azioni di *active ageing* che consentano alle aziende di attrezzarsi all'evoluzione demografica che, nell'arco di alcuni decenni, determinerà una radicale trasformazione dell'offerta di lavoro da fronteggiare attraverso una preventiva e costante valorizzazione del personale con particolare riferimento alle donne in età relativamente avanzata.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (CE) 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;

Regolamento (CE) 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;

Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006;

Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo 2, "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Piemonte approvato con decisione CCI 2007IT052PO011 (Decisione C(2007)5464 del 6/11/2007);

D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR;

D.G.R. n. 19 - 9570 del 09/09/2008 di presa d'atto dell'accettazione da parte della Commissione Europea del Piano di comunicazione della Regione Piemonte per gli interventi del Fondo Sociale Europeo;

D.G.R. n. 1-9000 del 18/06/2008 di approvazione dello Strumento di Attuazione Regionale (SAR) del POR FSE 2007/2013, a titolo dell'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione";

D.G.R. n. 37-9201 del 14/07/2008 di indirizzi alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro per la definizione e approvazione dei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del P.O. Regione Piemonte Obiettivo 2 – FSE – 2007/2013;

Determinazione n. 465 del 20/10/2008 di approvazione dello schema di accordo tra Regione, in qualità di Autorità di Gestione, e Province, in qualità di Organismi Intermedi, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento (CE) 1828/2006.

## 1 - FINALITA'

Gli interventi attivati attraverso il presente atto di indirizzo dovranno incidere sull'organizzazione del lavoro, favorire un cambiamento culturale aziendale attraverso la sensibilizzazione alla responsabilità sociale delle imprese, per il perseguimento di uno sviluppo fondato sulla non discriminazione, la valorizzazione delle persone e delle "diversità", la protezione e la tutela dei diritti.

Il quadro programmatico delineato dal Programma Operativo Regionale per il periodo 2007-2013 prevede un'articolazione in Assi, Obiettivi specifici e Attività.

In particolare gli interventi finanziati attraverso il presente atto di indirizzo si riferiscono a:

- Asse I "Adattabilità", Obiettivo specifico b), Attività 6;
- Asse II "Occupabilità", Obiettivo specifico f), Attività 16.

La realizzazione degli interventi deve essere uniformata a principi coerenti con la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni "Una tabella di marcia per la parità tra uomini e donne (2006-2010)" del 01/03/2006.

Il miglioramento della posizione della componente femminile nel mondo del lavoro attraverso la sperimentazione di forme di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi della vita familiare e personale e di azioni di *empowerment*, è stato un obiettivo importante nella programmazione 2000/2006.

In particolare la sperimentazione di azioni finalizzate ad introdurre misure flessibili da parte di enti e di aziende private e pubbliche a favore delle/dei propri lavoratrici/lavoratori, intervenendo sulla struttura organizzativa del lavoro e degli orari, ha portato alla disponibilità di un patrimonio di buone pratiche il cui trasferimento e diffusione deve diventare, nell'attuale programmazione, uno strumento strategico di innovazione, valorizzazione e mainstreaming delle stesse.

Le buone pratiche della programmazione 2000/2006 sulla Misura E1, derivate dal censimento condotto sui progetti realizzati, saranno raccolte in un repertorio aperto ed incrementabile, a disposizione degli operatori che potranno acquisire direttamente i modelli sperimentati al fine di trasferirli, con adeguate contestualizzazioni, nel loro ambito di riferimento.

Al fine di permettere ad una quota sempre crescente di donne di entrare e permanere nel mercato del lavoro, altrettanto importante è l'individuazione di ulteriori forme di *empowerment*, di conciliazione tra vita privata e lavorativa e la realizzazione di azioni di *active ageing*, finalizzate a contrastare la tendenza alla fuoriuscita dal mercato del lavoro delle donne over 45.

Pertanto, in coerenza con i principi richiamati, la Regione Piemonte, attraverso il presente atto di indirizzo, intende favorire il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzare il patrimonio di progettualità della precedente programmazione;
- trasferire e diffondere le buone pratiche derivate dalla programmazione 2000/2006;
- effettuare ulteriori interventi in ambito aziendale per favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;
- realizzare azioni di *empowerment* per le donne;
- effettuare azioni di *active ageing* per donne over 45.
- individuare ulteriori buone pratiche;
- costruire un “Repertorio delle buone pratiche” contenente i modelli trasferibili.

## 2 – COSTRUZIONE DEL REPERTORIO DELLE BUONE PRATICHE

Come anticipato, le buone pratiche della programmazione 2000/2006 sulla Misura E1, censite e valutate in collaborazione con l’Agenzia Piemonte Lavoro e raccolte in un Repertorio aperto ed incrementabile, saranno a disposizione degli operatori. Questi potranno, pertanto, acquisire direttamente dal Repertorio i modelli sperimentati al fine di trasferirli, con le opportune contestualizzazioni, nel loro ambito di riferimento.

Con la costituzione del “Repertorio delle buone pratiche” la Regione intende perseguire l’obiettivo di massimizzare l’utilizzo delle risorse tramite un’ottimizzazione degli sforzi progettuali dei soggetti attuatori.

Il Repertorio, finalizzato a consentire il pieno utilizzo delle progettualità sviluppate dal sistema e già oggetto di valutazione, sarà reperibile sul sito della Regione Piemonte in un’apposita sezione del “Catalogo delle attività di servizio e degli strumenti operativi” al seguente indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/catalogo/persone/elenco.htm>.

## 3 - DESTINATARI DELLE AZIONI

I destinatari delle azioni contenute nel presente atto sono:

- 1) Lavoratrici e lavoratori dipendenti (a tempo determinato, indeterminato, pieno o parziale);
- 2) Lavoratrici e lavoratori assunti con le tipologie contrattuali previste dal D.Lgs 10/09/2003 n. 276; operativi presso soggetti (enti, imprese, ecc.) aventi sede legale o unità operativa nella Provincia di riferimento.
- 3) Donne in cerca di occupazione (solo per le azioni I.B.6.1 e I.B.6.2)

Sono esclusi dal presente atto interventi rivolti alle/ai lavoratrici/lavoratori delle Amministrazioni Regionale e Provinciali.

## 4 - AZIONI AMMISSIBILI

### Asse I “Adattabilità”

**Obiettivo specifico B):** “Favorire l’innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro”

<i>N° Attività</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Cat. Spesa</i>
N. 6	<i>Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese</i>	63

#### **I.B.6.1 – Realizzazione di percorsi personalizzati di empowerment per le donne**

Gli interventi riferiti a questa azione devono essere finalizzati a realizzare percorsi personalizzati di aggiornamento, adeguamento e rinforzo delle competenze per la popolazione femminile attiva.

e/o

#### **I.B.6.2 – Realizzazione di azioni di *active ageing* per donne over 45**

Gli interventi riferiti a questa azione devono essere finalizzati alla valorizzazione, attraverso il riconoscimento delle proprie capacità, delle donne over 45 nel mercato del lavoro.

### **Asse II “Occupabilità”**

**Obiettivo specifico F):** “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e ridurre le disparità di genere”

<i>N° Attività</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Cat. Spesa</i>
N. 16	<i>Interventi di conciliazione tra vita familiare e professionale</i>	69

#### **II.F.16.1 – Realizzazione di azioni finalizzate alla conciliazione tra vita familiare e professionale, anche attraverso il sostegno a servizi aziendali finalizzati alla cura**

Gli interventi riferiti a questa azione devono essere finalizzati a realizzare azioni di conciliazione tra vita familiare e professionale, anche con il coinvolgimento degli uomini.

In coerenza con gli orientamenti dell’Unione Europea la Regione metterà a disposizione il “**Repertorio delle buone pratiche**”, al fine di poter eventualmente utilizzare le progettualità già disponibili.

## **5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Per dare attuazione agli interventi, finalizzati al raggiungimento dei sopra indicati obiettivi, le Province potranno utilizzare le seguenti modalità, in modo alternativo o in combinazione tra loro:

- attuazione diretta;
- chiamate di progetti per la concessione di contributi ai sensi dell’art. 12 della legge 241/1990 e s.m.i.;
- procedure conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, per la stipulazione di contratti pubblici di servizi.

Qualora le Province dovessero optare per la modalità di attuazione diretta si rimanda al successivo capitolo 8, poiché le indicazioni ivi contenute si riferiranno a tutte le azione finanziabili dal FSE comprese quelle realizzate direttamente dall’amministrazione pubblica al di fuori delle attività di assistenza tecnica; nel caso di attuazione diretta la PA si configura come beneficiario dell’operazione, pertanto essa segue le regole di ammissibilità della spesa del FSE.

Considerato quanto sopra si rende necessaria da parte delle Province la formulazione di una proposta progettuale da sottoporre all'approvazione dell'AdG; nel caso specifico le Province sono tenute ad inserire nei Programmi da presentare alla Regione, il dettaglio delle attività che intendono realizzare con la modalità dell'attuazione diretta e delle risorse ad esse destinate.

Si ricorda che nel caso di appalti non o solo parzialmente disciplinati dal Codice dei contratti pubblici fondamentale riferimento per l'applicazione dei principi nazionali e comunitari in materia di tutela della concorrenza è la "COMUNICAZIONE INTERPRETATIVA DELLA COMMISSIONE relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici»" (2006/C 179/02).

Nell'attuazione degli interventi, previsti dal presente atto di indirizzo, al fine di favorire il cambiamento culturale esplicitato tra le finalità del presente atto e incidere sull'organizzazione del lavoro, è fondamentale prevedere il coinvolgimento di enti, imprese, ecc., e delle organizzazioni sindacali.

La Regione Piemonte ritiene preferibile che nelle procedure di valutazione degli interventi siano coinvolte le Consigliere di Parità.

## 6 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

### a) Avvisi/Bandi per la chiamata di progetti

In caso di chiamata di progetti sono ammessi a partecipare:

- 1) Enti locali (esclusa la Provincia), enti pubblici, imprese e loro consorzi, rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori, istituzioni scolastiche e universitarie, agenzie formative, associazioni e fondazioni, per i propri lavoratori;
- 2) Rappresentanze dei datori di lavoro per i lavoratori dei propri associati o consorzi di imprese per i lavoratori dei propri consorziati;
- 3) Associazioni Temporanee (ATS/ATI) composte da soggetti di cui al punto 1) ed altri strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

**Per gli interventi di empowerment e di active ageing possono essere coinvolte anche donne in cerca di occupazione.**

I beneficiari del contributo devono avere sede legale o unità operativa nella Provincia di riferimento.

Qualora l'intervento sia realizzato per i lavoratori di un Comune o un Ente pubblico non economico è necessario che questo abbia già adottato un Piano di Azioni Positive ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Qualora l'intervento sia realizzato per i lavoratori di una azienda pubblica o privata che occupi oltre cento dipendenti è necessario che questa abbia ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 46 del D.Lgs 198/2006.

Per l'erogazione di servizi di orientamento, i soggetti attuatori devono risultare accreditati ai sensi della D.G.R. n. 77 – 4447 del 12/11/2001, così come modificata dalla D.G.R. n. 29-3181 del 19/06/2006, per le macroaree orientative di riferimento.

Nel caso di ATI o ATS, costituenda o costituita, il requisito dell'accreditamento per le macroaree orientative di riferimento può essere posseduto anche da uno solo dei componenti del raggruppamento, costituendo o costituito, che erogherà presso la propria sede i servizi orientativi.

L'accreditamento non è richiesto nel caso in cui le/i destinatarie/i finali degli interventi siano lavoratrici/ori dipendenti (o assunti con le altre forme contrattuali previste dal D.Lgs. 10/09/2003 n. 276) dello stesso soggetto beneficiario del finanziamento.

Qualora il progetto venga realizzato da una rappresentanza dei datori di lavoro per i lavoratori dei propri associati o da un consorzio di imprese per i lavoratori dei propri consorziati (punto 2 del presente capitolo), dovrà coinvolgere lavoratori di almeno due imprese.

#### **b) Gara d'appalto**

In caso di gara di appalto si rinvia a quanto previsto nel D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, e in particolar modo per servizi di cui all'Allegato IIA del Codice, agli artt. 34, 35, 36 e 37, nella misura in cui siano conformi alla direttiva 2004/18/CE.

Il soggetto aggiudicatario potrà effettuare gli interventi, previsti dal presente atto di indirizzo, per lavoratori di uno o più dei seguenti soggetti: enti locali (esclusa la Provincia), enti pubblici, imprese e loro consorzi, rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori, istituzioni scolastiche e universitarie, agenzie formative, associazioni e fondazioni.

#### **Per gli interventi di empowerment e di active ageing possono essere coinvolte anche donne in cerca di occupazione.**

Resta salvo l'obbligo secondo il quale i servizi di orientamento devono essere erogati da soggetti accreditati ai sensi della D.G.R. n. 77 – 4447 del 12/11/2001, così come modificata dalla D.G.R. n. 29-3181 del 19/06/2006 per le macroaree orientative di riferimento.

Qualora l'intervento sia realizzato per i lavoratori di un Comune o di un Ente pubblico non economico è necessario che questo abbia già adottato un Piano di Azioni Positive ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Qualora l'intervento sia realizzato per i lavoratori di una azienda pubblica o privata che occupi oltre cento dipendenti è necessario che questa abbia ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 46 del D.Lgs 198/2006.

Qualora l'intervento venga effettuato da una rappresentanza dei datori di lavoro per i lavoratori dei propri associati o da un consorzio di imprese per i lavoratori dei propri consorziati, dovrà coinvolgere lavoratori di almeno due imprese.

## **7 - PRIORITÀ**

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche e coinvolgere il maggior numero di destinatari, dovranno essere privilegiate le azioni effettuate da associazioni dei datori di lavoro per i lavoratori dei propri associati o da consorzi di imprese per i lavoratori dei propri consorziati.

Inoltre dovranno essere privilegiati gli interventi che prevedano esplicitamente, durante tutto il periodo di realizzazione, l'intesa con le organizzazioni sindacali (aziendali o territoriali o provinciali o regionali, ecc.) e dei referenti/comitati/commissioni per le pari opportunità.

Le Province potranno individuare nei bandi/avvisi di chiamata di progetti o nelle gare di appalto specifiche priorità legate alle caratteristiche del tessuto socio-economico del territorio di riferimento, in particolare per gli interventi destinati a donne in cerca di occupazione.

## 8 - AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Nelle more della messa a punto delle norme nazionali che, in conformità all'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/06, disciplineranno le spese ammissibili al cofinanziamento dei fondi strutturali, si fa riferimento alle previsioni di cui all'art. 11 del Reg. (CE) n. 1081/06, relativo al FSE.

Quanto ai principi generali di gestione, essi sono desumibili dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 a cui si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dal presente Atto di indirizzo, si rinvia alle specifiche disposizioni che saranno emanate dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

La Direzione Regionale, d'intesa con le Province, provvederà a definire i parametri finanziari da utilizzare per formulare i preventivi di spesa tenendo conto delle spese effettivamente sostenute in analoghe azioni precedentemente finanziate.

## 9 - RISORSE DISPONIBILI

Si riportano di seguito le tabelle contenenti la ripartizione delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi nel periodo di riferimento del presente Atto.

Le risorse per ogni intervento vengono ripartite secondo i seguenti criteri statistici:

- azioni di empowerment e di active ageing: incidenza in termini percentuali della popolazione femminile attiva per area provinciale (elaborazione ORML su dati ISTAT – media 2007);
- azioni di conciliazione: incidenza in termini percentuali della popolazione femminile occupata per area provinciale (elaborazione ORML su dati ISTAT - media 2007).

Le modalità di riparto finanziario per il periodo successivo (2010-2013) saranno basate anche sul rispetto di indicatori di efficienza e di risultato, come previsto nel POR della Regione Piemonte, nonché sui risultati della certificazione delle risorse precedentemente assegnate alle Province.

In coerenza con gli orientamenti dell'Unione Europea rispetto alla diffusione di buone pratiche, come già affermato in premessa, una particolare attenzione dovrà essere rivolta alle buone prassi che nel corso della programmazione passata abbiano dato risultati di particolare valore e dalle quali siano derivati modelli replicabili inseriti nel "Repertorio delle buone pratiche".

Pertanto le risorse, per azione nel periodo 2008/2010, saranno così ripartite:

### **Interventi di *empowerment* per le donne e di *active ageing* per donne over 45 Categoria di spesa 63 - € 2.500.000,00:**

Azione I.B.6.1 - Realizzazione di percorsi personalizzati di empowerment per le donne.

Azione I.B.6.2 - Realizzazione di azioni di *active ageing* per donne over 45.

ASSE I	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	TOTALE
Adattabilità									
Empowerment	€ 228.622	€ 115.796	€ 112.827	€ 344.418	€ 204.869	€ 1.306.413	€ 89.074	€ 97.981	€ 2.500.000
Active Ageing									

**Interventi di conciliazione tra vita familiare e professionale**  
**Categoria di spesa 69 - € 4.000.000,00**

II.F.16.1 – Realizzazione di azioni finalizzate alla conciliazione tra vita familiare e professionale, anche attraverso il sostegno a servizi aziendali finalizzati alla cura.

ASSE II	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	TOTALE
Occupabilità Conciliazione	€ 362.264	€ 186.164	€ 181.132	€ 558.491	€ 322.013	€ 2.093.082	€ 140.881	€ 155.975	€ 4.000.000

Nell'ambito della disponibilità finanziaria trasferita, una quota non superiore al 10% del totale di ciascun obiettivo specifico potrà essere destinata a finanziare le spese di gestione degli interventi sostenute dalla Provincia e nello specifico per:

- la predisposizione dei bandi
- la gestione in itinere dei bandi e relativi progetti
- la fase di chiusura delle attività, ad eccezione delle attività di comunicazione che sono finanziate con altre risorse, come specificato al paragrafo 16.

Le Province provvedono alla realizzazione delle suddette attività attraverso il personale interno o attraverso il ricorso a professionalità esterne (persone fisiche e/o persone giuridiche), da effettuarsi nel rispetto dei principi e delle procedure previste dal regolamento di ciascun Ente.

## 10 - PROGRAMMI PROVINCIALI DI ATTIVITA' E DI SPESA

Il trasferimento alle singole Province delle risorse per il periodo 2008/2010 avverrà in seguito alla presentazione alla Regione Piemonte, da parte di ciascuna Provincia, di un Programma provinciale di attività e di spesa.

Le Province organizzeranno i loro Programmi di attività e di spesa e realizzeranno i loro interventi articolandoli su base territoriale.

La presentazione del programma da parte di ciascuna Provincia dovrà avvenire entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sulla base di uno schema comune, di seguito descritto, che ne faciliti la lettura.

La Regione, entro 30 giorni dalla formale consegna del Programma da parte di ciascuna Provincia, potrà formulare osservazioni e/o richiesta di approfondimenti e/o chiarimenti.

### STRUTTURA E CONTENUTI DEI PROGRAMMI PROVINCIALI

Con riferimento alle azioni sopra menzionate, le Amministrazioni provinciali dovranno predisporre i programmi provinciali per il periodo considerato 2008/2010 sulla base della struttura di seguito proposta:

1. Obiettivi e risultati attesi;
2. Prospetto finanziario riepilogativo per Asse;
3. Indicazione delle azioni del programma per il periodo 2008-2010;
4. Modalità organizzative per l'attuazione del programma;
5. Sistema di monitoraggio e autovalutazione del programma;
6. Gestione e controlli;
7. Riprogrammazione in itinere delle attività
8. Considerazioni conclusive.

## 1. Obiettivi e risultati attesi

Analisi di scenario relativa alla situazione territoriale sulla quale il programma intende intervenire in riferimento alle elaborazioni ORML su dati ISTAT.

Descrizione degli obiettivi strategici del programma, specificando:

- a) la quantificazione del numero di soggetti (imprese, enti, ecc.) e di destinatari (specificando quanti occupati e quanti in cerca di occupazione) che si intende raggiungere con il programma;
- b) eventuali priorità legate alle caratteristiche del tessuto socio-economico del territorio di riferimento (di cui al cap. 7 del presente atto) che influiranno anche nella valutazione dei progetti;
- c) le eventuali articolazioni territoriali (zonizzazioni).

## 2. Prospetto finanziario riepilogativo per Asse

Interventi di active ageing ed empowerment

ASSE	OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	CATEGORIA DI SPESA	INTERVENTO	MODALITÀ	RISORSE DESTINATE A	
						OCCUPATE	IN CERCA DI OCCUPAZIONE
I	B	6	63	ACTIVE AGEING DELLE DONNE OVER '45	ATTUAZIONE DIRETTA		
I	B	6	63	ACTIVE AGEING DELLE DONNE OVER '45	CHIAMATA DI PROGETTI		
I	B	6	63	ACTIVE AGEING DELLE DONNE OVER '45	GARA D'APPALTO		
I	B	6	63	INTERVENTI DI EMPOWERMENT NEI CONFRONTI DELLE DONNE	ATTUAZIONE DIRETTA		
I	B	6	63	INTERVENTI DI EMPOWERMENT NEI CONFRONTI DELLE DONNE	CHIAMATA DI PROGETTI		
I	B	6	63	INTERVENTI DI EMPOWERMENT NEI CONFRONTI DELLE DONNE	GARA D'APPALTO		
<b>EVENTUALI SPESE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI (max 10%)</b>							
<b>TOTALE RISORSE</b>							

Interventi di conciliazione

ASSE	OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	CATEGORIA DI SPESA	INTERVENTO	MODALITÀ	RISORSE
II	F	16	69	CONCILIAZIONE TRA VITA FAMILIARE E PROFESSIONALE	ATTUAZIONE DIRETTA	
II	F	16	69	CONCILIAZIONE TRA VITA FAMILIARE E PROFESSIONALE	CHIAMATA DI PROGETTI	
II	F	16	69	CONCILIAZIONE TRA VITA FAMILIARE E PROFESSIONALE	GARA D'APPALTO	
<b>EVENTUALI SPESE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI (max 10%)</b>						
<b>TOTALE RISORSE</b>						

### 3. Indicazione delle azioni del programma per il periodo 2008-2010

Articolazione del programma, in riferimento alle azioni, definendo:

- i destinatari degli interventi (suddivisi tra occupati e in cerca di occupazione), specificandone le problematiche;
- gli obiettivi degli interventi in termini di benefici in relazione alle problematiche dei destinatari;
- per le azioni che non attingono al Repertorio, descrizione dei contenuti degli interventi con particolare riferimento alle modalità di definizione e realizzazione delle iniziative;
- gli eventuali collegamenti con altri programmi/progetti;
- il valore atteso in termini quantitativi di raggiungimento degli obiettivi, e gli indicatori di riferimento (rif. cap. 12 del presente atto).

### 4. Modalità organizzative per l'attuazione del programma

- Descrizione delle modalità di eventuale utilizzo della quota massima del 10% per la gestione delle procedure (gestione attraverso personale interno o attraverso il ricorso a professionalità esterne);
- Illustrazione delle modalità di coinvolgimento dei soggetti presso i quali viene effettuato l'intervento (imprese, enti, ecc.) e delle organizzazioni sindacali, evidenziando la coerenza con le finalità del presente atto.

### 5. Sistema di monitoraggio ed autovalutazione del programma

Indicazioni sul sistema di monitoraggio e di autovalutazione che si intende implementare, inteso come raccolta di elementi utili a individuare punti di forza e criticità dei processi attivati ed eventuali azioni correttive.

## **6. Gestione e controlli**

Indicazioni in merito al sistema di gestione e di controllo di cui al cap. 13 del presente atto.

## **7. Riprogrammazione in itinere delle attività**

Eventuali revisioni e/o riprogrammazioni in itinere delle attività adottabili in relazione a mutate condizioni del contesto socio-economico.

## **8. Considerazioni conclusive**

Eventuali considerazioni conclusive del programma

# **11 - MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ**

Per quanto riguarda l'erogazione delle risorse destinate dalla Regione a ciascuna Provincia, i flussi saranno articolati secondo quanto stabilito dall'accordo tra Regione, in qualità di di Autorità di Gestione, e Province, in qualità di Organismi intermedi, in attuazione dell'art. 12 Regolamento (CE) 1828/2006.

# **12 - MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ**

Dall'analisi dell'esperienza della passata programmazione, è emersa la necessità di raccolta e visibilità di dati circa le attività svolte e i risultati ottenuti in termini di ricaduta all'interno delle organizzazioni lavorative presso cui sono stati effettuati gli interventi; tali informazioni sono indispensabili per una corretta visione dell'andamento delle attività, per una valutazione dei risultati complessivamente conseguiti e per l'individuazione di modelli di successo trasferibili in altri contesti.

Per una corretta visione dell'andamento delle attività e per una valutazione dei risultati conseguiti, le Province devono inserire i dati fisici, finanziari e procedurali, relativi all'avanzamento delle attività e della spesa nel sistema informativo fornito dalla Regione.

I dati di monitoraggio raccolti e sistematizzati a livello provinciale e analizzati a livello regionale con il supporto dell'Agenzia Piemonte Lavoro, costituiranno un importante punto di partenza per la riflessione complessiva sulla qualità degli interventi effettuati.

Ai fini del monitoraggio si individua una serie di indicatori (di realizzazione e di risultato) coerenti con il POR:

Indicatore	Tipologia	Fonte
Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per classi di età, cittadinanza, titolo di studio	Risultato	Monitweb e ISTAT RCFL
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro ed i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato	Sistemi di monitoraggio e statistiche ISTAT ASIA
Tasso di copertura delle imprese che hanno inserito a regime nell'organizzazione aziendale il modello di conciliazione sul totale delle imprese che hanno attuato gli interventi	Risultato	Sistemi di monitoraggio
N. progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento	Realizzazione	Sistemi di monitoraggio
N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)	Realizzazione	Sistemi di monitoraggio
N. di imprese associate agli interventi (approvati, avviati e conclusi) secondo classificazione nazionale FSE	Realizzazione	Sistemi di monitoraggio

Le Province potranno proporre altri indicatori (completi del valore atteso in termini quantitativi di raggiungimento degli obiettivi) ad integrazione di quelli individuati dalla Regione.

### 13 - GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA'

Le Province sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essi connessi.

Si ricorda la necessità di adempiere agli obblighi inerenti al sistema di gestione e controllo del POR FSE 2007/2013 stabiliti dai Regg. (CE) n. 1083/2006 e 1828/2006, la cui architettura in termini di procedure e organizzazione a livello regionale è attualmente in fase di definizione.

In particolare, tra le responsabilità dell'Autorità di Gestione del POR, vi è quella di stabilire procedure per la conservazione di tutti i documenti per garantire una pista di controllo adeguata (Reg. (CE) n. 1083/2006 art. 60, lettera f) e Reg. (CE) n. 1929/2006 art. 15).

A tal fine, risulta necessario che le Province, in qualità di Organismi Intermedi, contribuiscano alla costruzione delle piste per la parte di loro competenza e nei tempi che verranno stabiliti a livello regionale, avendo cura di conservare tutta la documentazione necessaria alla costruzione di piste di controllo adeguate e chiare nell'attribuzione dei compiti e delle responsabilità e nella descrizione delle procedure messe in atto.

In ottemperanza alle disposizioni previste al Capitolo 5.2.6 del POR FSE 2007/2013, l'Autorità di Gestione, al pari di tutti gli altri organismi di controllo (Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, IGRUE, Unione Europea, Corte dei Conti nazionale ed europea, ecc.), può effettuare audit sulle attività affidate con il presente Atto, assumendo, in caso di inadempienza, gli opportuni provvedimenti. Il controllo di primo livello delle azioni previste nel seguente bando é a carico delle Province, che dovranno utilizzare le modalità e la manualistica predisposte in accordo con l'Autorità di Gestione.

## **14 - SISTEMA INFORMATIVO**

Per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati finanziari, fisici e procedurali, le Province saranno tenute a utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte (Strumenti Poi) e più in generale, le procedure messe a disposizione dal Sistema Integrato dei Servizi al Lavoro (SISL), che verranno indicate dalla Regione Piemonte.

In particolare si sottolinea che la spesa potrà essere dichiarata esclusivamente attraverso l'utilizzo dei sistemi dedicati.

Nell'ambito del sistema informativo sopra richiamato, le attività sono suddivise in "operazioni".

Ai fini del presente atto, si definiscono "operazioni" le attività realizzate su un unico Asse dal medesimo beneficiario.

## **15 – REGIME AIUTI DI STATO**

I benefici previsti dal presente atto di indirizzo sono concessi nel rispetto del "De Minimis" ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore (De Minimis) ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con la D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007.

In tal caso é indispensabile l'utilizzo della procedura informatica per il controllo e per l'alimentazione automatica del sistema informatico regionale relativo all'erogazione degli aiuti "De Minimis" (sistema SMAIL).

## **16 - DISPOSIZIONI FINALI**

### ***Informazione e Pubblicità***

Il Reg. (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'Autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui é responsabile (FSE).

In particolare si fa riferimento ai seguenti articoli:

- art. 5 che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari";
- art. 8 che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico";
- art. 9 che regola le "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione".

Le Province, nella formulazione degli atti da emanare, riferiti al presente atto di indirizzo, sono tenute ad attenersi alle disposizioni ed ai richiami della nuova normativa e ai principi guida delle azioni di informazione e pubblicità di cui al Piano di Comunicazione della Regione Piemonte per gli interventi del Fondo Sociale Europeo, accettato da parte della Commissione Europea.

Ai sensi dell'art. 7, comma d), del Reg. (CE) n. 1828/2006 verrà pubblicato l'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

In qualsiasi azione e documento informativo prodotto (cartaceo e/o elettronico) devono figurare i loghi dell'Unione Europea, del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali e della Regione Piemonte, reperibili all'indirizzo web:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/download/home.htm>.

Le risorse finanziarie indicate nel presente atto non comprendono le spese per attività di diffusione e pubblicità dei Piani Provinciali in ogni fase di attuazione.

### ***Uniformità degli atti amministrativi provinciali e parità di trattamento***

Per garantire nel modo più ampio possibile unitarietà nelle procedure adottate dalle Province per la selezione dei progetti, per la valutazione di merito e la congruità dei costi, saranno predisposti, in accordo con le Province, appositi atti amministrativi di dettaglio a cura della Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro per la predisposizione dei Bandi provinciali.

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2008,  
n. 105-10547

**L.r. 70/96, art. 33 - Ritrovamento di lupi e linci morti  
o feriti. Protocollo operativo.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare, nell'ambito del monitoraggio e delle azioni di tutela per le specie, di prevedere un protocollo operativo per il recupero di eventuali esemplari di lupo e lince rinvenuti morti o feriti, così come riportato nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## **RITROVAMENTO DI LUPI E LINCI MORTI O FERITI**

### **PROTOCOLLO**

#### **1. INTRODUZIONE**

Il ritrovamento di un lupo morto (o di una lince) rappresenta un episodio di grande interesse che può fornire importanti informazioni sulle principali cause di mortalità, fondamentali per l'elaborazione di programmi efficaci di tutela e conservazione della specie.

Si tratta comunque di un evento del tutto casuale e unico, e per questo motivo diventa indispensabile che i soggetti coinvolti (Parchi Naturali, Province, Corpo Forestale dello Stato, Comprensori Alpini, Ambiti Territoriali di Caccia, ASL) si attivino per segnalare tempestivamente l'avvenuto ritrovamento ai ricercatori del Progetto Lupo Piemonte, ai quali è demandata l'attività di studio e ricerca legata all'evento. La Regione Piemonte ha incaricato la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino dell'esecuzione degli esami necroscopici sulle carcasse di lupo rinvenute sul proprio territorio, al fine di standardizzare secondo un unico protocollo di ricerca le metodologie di indagine. La carcassa recuperata, una volta avvenuta la necropsia, potrà essere affidata dalla Provincia competente ai soggetti pubblici che ne fanno richiesta, unicamente a fini didattici o di studio.

Il ritrovamento di un lupo ferito è un evento ancora più raro, ed in questo caso la tempestività nella segnalazione e nell'azione di recupero è fondamentale, così come la valutazione dello stato dell'animale. Le segnalazioni dovranno pervenire agli operatori del Progetto Lupo Piemonte, i quali provvederanno immediatamente al recupero dell'animale ed alla valutazione dello stato sanitario, in collaborazione con il soggetto territorialmente competente direttamente coinvolto.

#### **2. RITROVAMENTO DI UN LUPO MORTO**

##### **2.1. Metodi**

Per ogni evento la procedura è suddivisa in quattro fasi:

- (1) Ritrovamento della carcassa, in cui vengono attivati gli Enti competenti sul territorio e vengono avvisati i ricercatori del Progetto Lupo Piemonte;
- (2) Necropsia, a cura del veterinario incaricato della Facoltà di Medicina Veterinaria, Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia;
- (3) Prelievo di campioni utili per l'accertamento della causa di morte (esame istopatologico e tossicologico) e ai fini della ricerca (analisi genetiche, ormonali, parassitologiche e determinazione dell'età); del trattamento dei campioni prelevati a fini di studio è competente il ricercatore del Progetto Lupo Piemonte referente per territorio, in collaborazione con il veterinario incaricato dall'Università.
- (4) Comunicazione dell'evento

I dati raccolti nelle fasi di recupero e necropsia devono esseri riportati su schede specifiche ed i campioni prelevati secondo le indicazioni del protocollo:

##### **(1) Fase di ritrovamento**

Le cause presunte di morte, da verificare in seguito mediante esame autoptico, tossicologico e/o istopatologico, devono essere raccolte con compilazione di apposita scheda (vedi Scheda ritrovamento).

I ricercatori del Progetto Lupo Piemonte (che fanno riferimento al Centro per la Conservazione e la Gestione dei Grandi Carnivori presso il Parco delle Alpi Marittime, tel. 0171 978809) devono essere tempestivamente avvisati del rinvenimento; ad essi è demandata la ricerca di eventuali segni di presenza nei dintorni del sito di ritrovamento, fornendo inoltre supporto al personale dell'Ente coinvolto nelle operazioni di recupero della carcassa.

Nel caso in cui risultasse palese che la causa di morte sia conseguenza di un'azione illecita, l'Ente competente per territorio deve attivarsi per gli adempimenti di legge.

### **(2) Fase di Necropsia**

La necropsia è condotta da un veterinario specializzato della Facoltà di Medicina Veterinaria Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia.

La descrizione delle lesioni e, ove già individuabile in sede necropsica, la causa della morte vengono da questi riportate su apposita scheda (vedi scheda autopsia) , dove vengono inoltre riportati i seguenti dati: sesso, età presunta, alcune misurazioni corporee (specificare), il peso intero, lo stato di nutrizione, eventuali anomalie, lo stato di fecondità e le gravidanze precedenti nel caso si tratti di individui femmina.

Nel caso in cui si evidenziasse dall'esame suddetto un atto doloso quale causa di morte, il veterinario incaricato dovrà prontamente attivare la Provincia competente per territorio per gli adempimenti di legge.

### **(3) Fase di prelievo dei campioni**

- per l'accertamento delle cause di morte è necessario prelevare:
  - sangue cavitario o parenchima per l'esame istopatologico (ove ritenuto necessario); il veterinario incaricato provvederà direttamente alla gestione di tali campioni e al contatto con i laboratori di riferimento per le analisi.
  - contenuto gastrico, tessuto epatico, materiale cerebrale, urina, pelo, e rene per esami tossicologici (di routine);

Gli Enti interessati dalle indagini possono provvedere direttamente alla gestione di tali campioni, e i risultati delle indagini devono essere tempestivamente comunicati agli operatori del Progetto Lupo. Qualora gli Enti succitati non si trovassero nelle condizioni di attivarsi in merito, il Centro per la Gestione e la Conservazione dei Grandi Carnivori della Regione Piemonte potrà provvedere all'espletamento di suddette incombenze.

- ai fini della ricerca:
  - prelievo di tre campioni di muscolo (circa 5 cm<sup>3</sup>) e un campione fecale (circa 2 cm<sup>3</sup>) per le analisi genetiche;
  - prelievo di campione fecale (5-6 gr.) e dell'apparato riproduttore (utero e ovaie nelle femmine, testicoli se freschi nei maschi) per le analisi ormonali e dello stato riproduttivo dell'individuo, in collaborazione con l'Università di Torino, Dipartimento di Morfofisiologia Veterinaria e Dipartimento di Patologia Animale e Clinica Ostetrica;
  - prelievo di un campione fecale (circa 2 cm<sup>3</sup>) per le analisi parassitologiche; in collaborazione con l'Università di Torino, Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia
  - prelievo del dente canino inferiore per l'analisi dell'età dell'animale;

I campioni prelevati devono essere codificati e congelati fino a loro analisi.

I ricercatori del Progetto Lupo provvederanno direttamente alla gestione di tali campioni e al contatto con i laboratori di riferimento.

**(4) Fase di Comunicazione dell'evento**

I tempi e i modi della comunicazione dell'evento ai mezzi d'informazione saranno di volta in volta valutati da un addetto alla comunicazione del Centro per la Conservazione e la Gestione dei Grandi Carnivori presso il parco Naturale Alpi Marittime, in collaborazione con l'addetto alla comunicazione presso il Settore Aree Protette della Regione Piemonte.

I soggetti che hanno ritrovato o hanno in consegna l'animale sono tenuti a contattare il Centro e a non divulgare in maniera autonoma la notizia.

**3. RITROVAMENTO DI UN LUPO FERITO****3.1. Metodi**

La segnalazione dell'evento deve essere inviata prontamente ai ricercatori ed i veterinari del Progetto Lupo Piemonte (che fanno riferimento al Centro per la Gestione e la Conservazione dei Grandi Carnivori presso il Parco delle Alpi Marittime, tel. 0171 978809), i quali provvederanno immediatamente al recupero dell'animale in collaborazione con l'Ente competente sul territorio ed alla valutazione dello stato dell'animale. L'animale temporaneamente catturato sarà trasportato alle sede operativa del Parco Naturale delle Alpi Marittime, all'interno di un recinto appositamente costruito. Sulla base della valutazione dello stato dell'animale sarà possibile intraprendere una delle tre opzioni:

- 1- l'animale giudicato recuperabile alla vita libera verrà curato per il tempo necessario e poi rilasciato nell'areale di provenienza munito di radiocollare GPS-GSM
- 2- l'animale giudicato recuperabile ma non alla vita libera verrà tenuto in cattività secondo le norme dello Studbook della Forestale
- 3- l'animale giudicato non recuperabile sarà soppresso.

**4. LINCE**

Il presente protocollo deve essere integralmente applicato anche nel caso di ritrovamento di linci (morte o ferite).

**ALLEGATI: SCHEDE RILEVAMENTO DATI**



**SCHEDA RITROVAMENTO LUPO MORTO / LINCE**

(Allegare foto del ritrovamento e dell'animale)

LUPO MORTO N°: \_\_\_\_\_ DATA RITROVAMENTO : \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_ RITROVATORE : \_\_\_\_\_

MODALITA' DI RITROVAMENTO :  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

ETA': \_\_\_\_\_ SESSO: \_\_\_\_\_ ETA' CARCASSA: \_\_\_\_\_

LOCALITA':  
 \_\_\_\_\_

COMUNE: \_\_\_\_\_ PROVINCIA: \_\_\_\_\_

X-COORD: \_\_\_\_\_ Y-COORD: \_\_\_\_\_ HABITAT: \_\_\_\_\_

GRADO DI CONSUMO DELLA CARCASSA: **1)**poco consumata; **2)** abbastanza consumata; **3)** molto consumata

STATUS GENERALE DELL'ANIMALE:  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

MODALITA' E CAUSA PRESUNTA DI MORTE:  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**MISURE BIOMETRICHE**

PESO : \_\_\_\_\_ ALTEZZA GARRESE : \_\_\_\_\_ LUNGH. (L) ZAMPA POST. : \_\_\_\_\_

L. CODA : \_\_\_\_\_ L. CORPO (naso-ultima vertebra): \_\_\_\_\_ L. CORPO (garrese-anca) : \_\_\_\_\_

L. TARSO : \_\_\_\_\_ L. MANDIBOLA : \_\_\_\_\_ L. ORECCHIO : \_\_\_\_\_

L. CRANIO : \_\_\_\_\_ CIRCONFERENZA (C) TORACICA : \_\_\_\_\_ C. COLLO : \_\_\_\_\_

NOTE: \_\_\_\_\_ RILEVATORE: \_\_\_\_\_

**Da compilare successivamente a cura dei ricercatori:**

PARTI PRELEVATE: \_\_\_\_\_

CODICE: \_\_\_\_\_

ANALISI GENETICA : \_\_\_\_\_

ESAME TOSSICOLOGICO : \_\_\_\_\_



**SCHEDA AUTOPSIA LUPO/LINCE**

**GENERALITA'**

**LUPO n°** \_\_\_\_\_ **DATA MORTE** \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
**RILEVATORI** \_\_\_\_\_  
**DATA RITROVAMENTO** \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ \_\_\_\_\_  
**DATA AUTOPSIA** \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ \_\_\_\_\_  
**SESSO** M F **ETA'** \_\_\_\_\_ **ENTE DI APPARTENENZA** \_\_\_\_\_  
**LOCALITÀ DI RITROVAMENTO** \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ **PROVINCIA** \_\_\_\_\_  
**X-COORD** \_\_\_\_\_ **Y-COORD** \_\_\_\_\_ **ED 50** **WGS 84**

**CARATTERISTICHE BIOMETRICHE CARCASSA**

**PESO INTERO** \_\_\_\_\_ Kg **PESO EVISCERATO** \_\_\_\_\_ Kg **NOTE** \_\_\_\_\_

LT - cm \_\_\_\_\_  
 AS - cm \_\_\_\_\_  
 PP - cm \_\_\_\_\_  
 O - cm \_\_\_\_\_  
 C - cm \_\_\_\_\_  
 1 - cm \_\_\_\_\_  
 2 - cm \_\_\_\_\_  
 3 - cm \_\_\_\_\_  
 4 - cm \_\_\_\_\_  
 5 - cm \_\_\_\_\_  
 6 - cm \_\_\_\_\_

**DENTE FERINO**  
 INFERIORE DX LARGHEZZA - cm \_\_\_\_\_  
 INFERIORE SX LARGHEZZA - cm \_\_\_\_\_  
 INFERIORE DX ALTEZZA - cm \_\_\_\_\_  
 INFERIORE SX ALTEZZA - cm \_\_\_\_\_  
 SUPERIORE DX LARGHEZZA - cm \_\_\_\_\_  
 SUPERIORE SX LARGHEZZA - cm \_\_\_\_\_  
 SUPERIORE DX ALTEZZA - cm \_\_\_\_\_  
 SUPERIORE SX ALTEZZA - cm \_\_\_\_\_

**DENTE CANINO**  
 INFERIORE DX ALTEZZA - cm \_\_\_\_\_  
 INFERIORE SX ALTEZZA - cm \_\_\_\_\_  
 DISTANZA TRA I DUE - cm \_\_\_\_\_  
 SUPERIORE DX ALTEZZA - cm \_\_\_\_\_  
 SUPERIORE SX ALTEZZA - cm \_\_\_\_\_  
 DISTANZA TRA I DUE - cm \_\_\_\_\_

**ESAME ANATOMO-PATOLOGICO**

**ESAME ESTERNO**  
**STATO DI CONSERVAZIONE**  
 buono  
 iniziale stato di putrefazione  
 avanzato stato di putrefazione

**STATO DI NUTRIZIONE**  
 ottimo  
 buono  
 mediocre  
 scarso

**NOTE** \_\_\_\_\_

<b>CUTE e ANNESSI CUTANEI</b> (Segni di dermatite, altro)	
_____	Escoriazioni, ferite    SI    NO
_____	QUALI _____
Localizzazione _____	Localizzazione _____
Ectoparassiti    SI    NO    QUALI _____	_____
<b>SOTTOCUTE</b> _____	
<b>SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO</b> _____	
_____	
<b>CAVITA' ADDOMINALE</b> _____	
_____	
<b>APPARATO DIGERENTE</b> _____	
_____	
<b>APPARATO URINARIO</b> _____	
_____	
<b>APPARATO GENITALE</b> _____	
_____	
<b>CAVITA' TORACICA</b> _____	
_____	
<b>APPARATO RESPIRATORIO</b> _____	
_____	
<b>CUORE E GROSSI VAS I / LINFONODI</b> _____	
_____	

**SISTEMA NERVOSO E ORGANI DI SENSO** \_\_\_\_\_

**CONTENUTO GASTRICO (Esame morfologico macroscopico)** \_\_\_\_\_

**PRELIEVI RICHIESTI PER ULTERIORI ACCERTAMENTI ED ANALISI DI LABORATORIO**

- CANINO
- MUSCOLO PER ANALISI GENETICHE
- CONTENUTO STOMACALE PER ANALISI TOSSICOLOGICHE
- FEGATO PER ANALISI TOSSICOLOGICHE
- UTERO
- PELI
- ALTRO

**NOTE** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ **ESAMINATORE** \_\_\_\_\_

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 22 dicembre 2008, n. 20235/Da1701.

**Comune di Torino Soc. Gallerie Commerciali Italia srl – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 18.12.2008 – Lotto 2.**

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

*delibera*

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta dalla Soc. Gallerie Commerciali Italia srl per l'attivazione di una grande struttura centro commerciale sequenziale tipologia G-CC2 con superficie di vendita di mq. 8800, settore non alimentare in localizzazione L2 (DCC n. 18 del 12.3.2007) ubicato nel Comune di Torino Corso Romania 460, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 8800 composto da:  
1 grande struttura G-SE1 mq. 2730  
1 grande struttura G-SE1 mq. 3070  
1 grande struttura G-SE1 mq. 3000

b) superficie complessiva della grande struttura mq. 11270

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura centro commerciale sequenziale (G-CC2) di mq. 8800, che deve essere: non inferiore a mq. 17052 pari a posti auto n. 609 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato nel quale è dettagliato l'impegno da parte della Società Gallerie Commerciali Italia srl alla corresponsione, quale onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in applicazione dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, dell'importo di Euro 709627.68 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) della riqualificazione e rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente.

La somma, sulla base dei criteri di cui agli artt. 2,4,5,6,7 della DGR n. 21-4844/2006, è ripartita come segue:

Comune sede d'intervento	Quota
TORINO	319332.46
Comuni limitrofi	
Baldissero T.se	49561.30
Beinasco	24780.65
Borgaro T.se	37170.97
Collegno	18585.49
Grugliasco	24780.65
Moncalieri	18585.49
Nichelino	18585.49
Orbassano	24780.65
Pecetto T.se	43366.14
Pino T.se	43366.14
Rivoli	18585.49
San Mauro	24780.65
Settimo T.se	18585.49
Venaria	24780.65
TOTALE comuni limitrofi	390295.22
TOTALE COMPLESSIVO	709627.68

Dovrà altresì contenere l'obbligazione, alla corresponsione dell'onere aggiuntivo da parte della Soc. Gallerie Commerciali Italia srl ai comuni beneficiari, all'attivazione del centro commerciale

3. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico esecutivo PEC che ha recepito il Progetto Unitario di Coordinamento relativo alla localizzazione L2

4. subordinare l'attivazione della struttura commerciale alla realizzazione definitiva con collaudo e/o consegna anticipata in attesa di collaudo di tutte le opere viarie e le mitigazioni ambientali in progetto, come da integrazioni pervenute il 18.12.2008

5. prescrivere l'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e dal DCR n. 211-3474/2008 che verificherà che le prescrizioni ambientali inserite nella deliberazione comunale relativa alla Valutazione Ambientale Strategia del Piano Esecutivo Convenzionato attuazione ZUT Ambito 2.8 Romania, parco commerciale Corso Romania 460, siano opportunamente progettate

6. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

- alle prescrizioni dei punti precedenti
- alla condizione che l'insediamento commerciale deve essere diviso da viabilità pubblica, acquisita quale urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. b) della LR 56/77 smi, dagli altri insediamenti commerciali, autorizzati e/o autorizzandi, all'interno della stessa localizzazione L2

- la verifica che gli aspetti progettuali e di viabilità, indicati come prescrizioni nella delibera comunale della VAS, emersi in seduta di Conferenza e verifica ambientale, siano stati risolti nella fase di progettazione definitiva

7. E' altresì raccomandato al Comune di Torino l'approvazione della variante al PRGC per consentire la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra corso Romania e strada Cebrosa prevista nelle prescrizioni per gli interventi commerciali in Comune di Settimo Torinese autorizzati alla TEC srl

8. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Torino in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 26.9.2008, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi  
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei  
Settori Commerciali  
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 22 dicembre 2008, n. 20236/DA1701.

**Comune di Torino Soc. Gallerie Commerciali Italia srl – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 18.12.2008 – Lotto 3.**

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

*delibera*

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Gallerie Commerciali Italia srl per l'attivazione di una grande struttura centro commerciale sequenziale tipologia G-CC2 con superficie di vendita di mq. 12000, settore non alimentare in localizzazione L2 (DCC n. 18 del 12.3.2007) ubicato nel Comune di Torino Corso Romania 460, avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie di vendita Mq. 12000 composto da:
- |                          |          |
|--------------------------|----------|
| 1 grande struttura G-SE1 | mq. 3500 |
| 1 media struttura M-SE2  | mq. 500  |
| 1 media struttura M-SE3  | mq. 1500 |
| 1 media struttura M-SE3  | mq. 1500 |
| 1 media struttura M-SE3  | mq. 1500 |
| 1 media struttura M-SE3  | mq. 1500 |
| 1 media struttura M-SE3  | mq. 2000 |

b) superficie complessiva del centro commerciale sequenziale mq. 24700

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura centro commerciale sequenziale (G-CC2) di mq. 12000, che deve essere: non inferiore a mq. 18452 pari a posti auto n. 659 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato nel quale è dettagliato l'impegno da parte della Società Gallerie Commerciali Italia srl alla corresponsione, quale onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in applicazione dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, dell'importo di Euro 1337281.13 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) della riqualificazione e rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente.

La somma, sulla base dei criteri di cui agli artt. 2,4,5,6,7 della DGR n. 21-4844/2006, è ripartita come segue:

Comune sede d'intervento	Quota
TORINO	601776.51
Comuni limitrofi	
Baldissero T.se	93397.41
Beinasco	46698.71
Borgaro T.se	70048.06
Collegno	35024.03
Grugliasco	46698.71
Moncalieri	35024.03
Nichelino	35024.03
Orbassano	46698.71
Pecetto T.se	81722.74
Pino T.se	81722.74
Rivoli	35024.03
San Mauro	46698.71
Settimo T.se	35024.03
Venaria	46698.71
TOTALE comuni limitrofi	735504.62
TOTALE COMPLESSIVO	1337281.13

Dovrà altresì contenere l'obbligazione, alla corresponsione dell'onere aggiuntivo da parte della Soc.

Gallerie Commerciali Italia srl ai comuni beneficiari, all'attivazione del centro commerciale

subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico esecutivo PEC che ha recepito il Progetto Unitario di Coordinamento relativo alla localizzazione L2

subordinare l'attivazione della struttura commerciale alla realizzazione definitiva con collaudo e/o consegna anticipata in attesa di collaudo di tutte le opere viarie e le mitigazioni ambientali in progetto, come da integrazioni pervenute il 18.12.2008

5. prescrivere l'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e dal DCR n. 211-34747/2008 che verificherà che le prescrizioni ambientali inserite nella deliberazione comunale relativa alla Valutazione Ambientale Strategia del Piano Esecutivo Convenzionato attuazione ZUT Ambito 2.8 Romania, parco commerciale Corso Romania 460, siano opportunamente progettate

6. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

- alle prescrizioni dei punti precedenti
- alla condizione che l'insediamento commerciale deve essere diviso da viabilità pubblica, acquisita quale urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. b) della LR 56/77 s.m.i, dagli altri insediamenti commerciali, autorizzati e/o autorizzandi, all'interno della stessa localizzazione L2

- la verifica che gli aspetti progettuali e di viabilità, indicati come prescrizioni nella delibera comunale della VAS, emersi in seduta di Conferenza e verifica ambientale, siano stati risolti nella fase di progettazione definita

7. E' altresì raccomandato al Comune di Torino l'approvazione della variante al PRGC per consentire la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra corso Romania e strada Cebrosa prevista nelle prescrizioni per gli interventi commerciali in Comune di Settimo Torinese autorizzati alla TEC srl

di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Torino in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 26.9.2008, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 s.m.i, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi  
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei  
Settori Commerciali  
Patrizia Vernoni

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 141 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta Regionale

Codice DA0713

D.D. 21 ottobre 2008, n. 1226

**Servizio per la pesatura di n. 146 posizioni dirigenziali con responsabilità di strutture di II livello (Settori) e definizione dotazione organica del personale della Giunta regionale (con esclusione della qualifica dirigenziale) della Regione Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e affidamento del servizio all'A.T.I. PRAXI S.p.A. (Capogruppo) - NAGIMA S.r.l. - Torino.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. n. 74/08 del 6.10.2008 relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, nn. 75/08 del 6.10.2008 e 77/08 del 7.10.2008, relativi ai lavori della Commissione Giudicatrice, 78/08 del 8.10.2008 relativo all'apertura delle offerte economiche dai quali risulta che all'A.T.I. PRAXI S.p.A. (Capogruppo) - NAGIMA S.r.l. corrente in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 3, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto, avendo prodotto offerta economicamente più vantaggiosa pari ad € 115.000,00 oltre I.V.A., totalizzando un punteggio complessivo di punti 76,59/100 (di cui 50,50 per l'offerta tecnica e 26,09 per l'offerta economica);

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio per la pesatura di n. 146 posizioni dirigenziali con responsabilità di strutture di II livello (Settori) e definizione dotazione organica del personale della Giunta regionale (con esclusione della qualifica dirigenziale) della Regione Piemonte, all'A.T.I. PRAXI S.p.A. (Capogruppo) - NAGIMA S.r.l. corrente in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 3, per un importo pari ad € 115.000,00, oltre I.V.A. per € 23.000,00 e così per complessivi € 138.000,00 o.f.i.;

- di procedere all'impegno dell'importo complessivo di € 138.000,00 o.f.i., facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio - con deliberazione n. 17-7987 del 7.1.2008 sulla U.P.B. DA07021 - Cap. 106601 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2008;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata la decorrenza del servizio in oggetto, fissata per il giorno 22.10.2008, nelle more della stipulazione del contratto e della verifica del

possesso dei requisiti morali e tecnico - economici, in fase di esecuzione, ex artt. 38, 39 e 48, D.Lgs. 163/06 s.m.i., sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della stessa;

- di subordinare l'esecuzione anticipata all'acquisizione di autocertificazione, resa dai legali rappresentanti della Società aggiudicataria, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto d'appalto e dell'espletamento del servizio in oggetto;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale

Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 30 ottobre 2008, n. 1251

**Organizzazione e gestione dei servizi di emissione biglietti, gestione cassa, accoglienza al pubblico, pulizia locali presso la Reggia e i Giardini della Venaria Reale e coordinamento delle precedenti attività'. Presa atto sentenza - dispositivo del T.A.R. Piemonte n. 44 depositata il 10.10.2008; affidamento temporaneo del servizio all'A.T.I. Rear + altri.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto che il T.A.R. Piemonte, con sentenza - dispositivo n. 44 depositata il 10.10.2008, accogliendo il ricorso proposto (omissis), ha annullato la determinazione dirigenziale del 13.5.2008 n. 564 del Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico aggiudicazione definitiva del servizio in oggetto tra Regione Piemonte (omissis);

- di prendere atto che l'Amministrazione Regionale ha intenzione di proporre appello avverso la suddetta sentenza-dispositivo chiedendo l'immediata sospensione dell'esecuzione del dispositivo della sentenza;

- di affidare - temporaneamente - l'esecuzione dei servizi di organizzazione e gestione per l'emissione biglietti, gestione cassa, accoglienza al pubblico, presidio degli spazi aperti al pubblico, pulizia locali presso la Reggia e i Giardini della Venaria Reale e coordinamento delle precedenti attività dal 10.10.2008 sino alla data del deposito della pronuncia del Consiglio di Stato sull'istanza di sospensione dell'esecuzione della sentenza-dispositivo n. 44 del 10.10.2008;

- di demandare agli uffici regionali preposti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale

Maria Grazia Ferreri

Il Direttore regionale

Alberto Vanelli

Codice DA0702

D.D. 18 novembre 2008, n. 1334

**Formazione obiettivo «Progetto di formazione al ruolo per Neo-Dirigenti». Spesa di euro 62.500,00**

**(cap. 106601/08). Spese obbligatorie L.R. n. 28 del 30/09/2008**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo "Progetto di formazione al ruolo per Neo-Dirigenti", presentato dalla Direzione Risorse umane e Patrimonio e predisposto dalla scuola affidataria nell'ambito del contratto vigente con l'A.T.I. Newton - Nemeaservizi - Eufor in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegati A e B);

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di € 62.500,00 (importo relativo a 30 giornate/aula, progettazione, colazioni di lavoro) così come risulta dal prospetto allegato (Allegato B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2008;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato B, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0824

D.D. 14 ottobre 2008, n. 386

**D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato che, insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate che, insieme allo stesso costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :  
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO Prot. 1995-11-2766 (omissis)

Richiedente: (omissis)

2) BRICHERASIO

CONDONO EDILIZIO Prot. n. 6123 del 22.09.86  
(omissis)

Richiedente: (omissis)

3) SAN MAURO TORINESE

CONDONO EDILIZIO N. 147/85 (omissis)

Richiedente: (omissis)

4) BARDONECCHIA

CONDONO EDILIZIO Prot. n. 2628 (omissis)

Richiedente: (omissis)

5) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO Prot. n. 33367 del 17.09.1986  
(omissis)

Richiedente: (omissis)

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il  
procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32  
e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO DEL 25/02/1985 (omissis)

Richiedente: (omissis)

2) LEMIE

CONDONO EDILIZIO (omissis)

Richiedente: (omissis)

Codice DA0824

D.D. 14 ottobre 2008, n. 387

**D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legi-

slativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

#### determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

#### 1) SAN BERNARDINO VERBANO

Completamento ampliamento edificio residenziale mediante ristrutturazione fabbricato rurale, fg. 35, mapp. 17-30-31-32-33

Richiedente: NICOTERA LIVIO

#### 2) MOMBERCCELLI

SPORTELLO UNICO

Costruzione tettoia e sostituzione manto di copertura  
Richiedente: CANTINA SOCIALE DI MOMBERCCELLI

#### 3) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Costruzione autorimessa interrata – F. 2 mapp. 353-664

Richiedente: CAVALETTO GIOVANNI, LORELLA e MASSIMILIANO

#### 4) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Posa boa d'ormeggio

Richiedente: HILDEBRAND GERHARD - WEG

#### 5) REFRANCORE

Costruzione basso fabbricato uso tettoia, sistemazione esterna rustico esistente, realizzazione tratti di recinzione e sistemazione parte del cortile antistante i fabbricati

Richiedente: BELLINO CARLA

#### 6) PARUZZARO

Cambio di coltura, pulizia rovi e rimozione ceppi – Fg. XVIII mapp. 25

Richiedente: SPIRITI LUIGI

#### 7) TORTONA

SPORTELLO UNICO

Ampliamento fabbricato agricolo

Richiedente: SORLINI GIAN LUCA

Codice DA0824

D.D. 14 ottobre 2008, n. 388

**D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

- 1) CANTARANA  
Rinnovo ed ampliamento della coltivazione mineraria in Loc. Cascina Monticelli  
Richiedente: DITTA CREUMA S.R.L.
- 2) VERBANIA  
Ampliamento impianto di depurazione di Verbania e collettore fognario nei Comuni di Bee, Premeno e Arizzano  
Richiedente: ACQUE NORD S.R.L. (già Servizi Pubblici Verbanesi S.P.V. s.r.l.)
- 3) COLLERETTO CASTELNUOVO  
S.P. 45 della Valle Sacra - diramazione di Santa Elisabetta - intervento di allargamento - interventi puntuali n. 18 e n. 21 alla pk 4+000 e pk 2+300  
Richiedente: PROVINCIA DI TORINO - Settore Progettazione ed esecuzione interventi Viabilità II

4) CHIUSA DI PESIO

Realizzazione fabbricato ad uso abitativo

Richiedente: GARELLI ANDREA

5) TAGLIOLO MONFERRATO

Costruzione di fabbricato residenziale

Richiedente: EDILCASALEGGIO S.A.S.

6) VIU'

Realizzazione di un nuovo ricovero scorte e macchine agricole - Locale laboratorio per smielatura - Fg. 21 mapp. 223, 225

Richiedente: GIACOBINO PAOLO

7) ENVIE

Realizzazione di fabbricato plurifamigliare di civile abitazione - Fg. 18, mapp. 997-539

Richiedente: G.F.R. S.R.L.

8) ROPPOLO

Costruzione fabbricato a destinazione commerciale-artigianale (lotto B) in ambito di P.E.C.

Richiedente: SOCIETÀ RAMELLA ANGELO & C. S.A.S.

9) MONTA'

Costruzione fabbricato rurale ad uso cantina vinicola - Borgata Benna

Richiedente: COSTA STEFANINO

10) MADONNA DEL SASSO

Ristrutturazione con modifica di destinazione d'uso fabbricato in Frazione "Artò" - F. 3 mapp. 478-479

Richiedente: FUSARELLI WILLIAM

11) LIMONE PIEMONTE

Realizzazione nuovi abbaini - Condominio Quota Mille

Richiedente: BAGNASCO MAURIZIO

12) BAROLO

Recupero e parziale cambio di destinazione d'uso

Richiedente: BOTTERO MARIA GABRIELLA

13) LIMONE PIEMONTE

Realizzazione autorimesse interraste adiacenti al condominio "Monte Vecchio" - Via Rocciaia, 2

Richiedente: LUNES S.R.L.

14) MONTÁ

Realizzazione di tre edifici d'abitazione - Via Firenze

Richiedente: SOC. POSTECA S.R.L.

15) GUARENE

Rinnovo autorizzazione per realizzazione opere di urbanizzazione con modesta variante localizzativi funzionali a PEEP - Loc. Boella

Richiedente: TOSELLI IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

16) MONTEU ROERO

S.P. n. 29 tronco: Canale - Monteu Roero

Lavori di realizzazione di rotatoria in Loc. Sant'Anna

Richiedente: PROVINCIA DI CUNEO - AREA FUNZIONALE LL.PP.

17) BALDISSERO D'ALBA

Costruzione nuovo complesso residenziale

Richiedente: MAGLIANO GRAZIELLA

18) NUCETTO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ  
PRODUTTIVE

Realizzazione di impianto produttivo a destinazione artigianale in località Case Regis – Fg. 2 mapp. 571-572

Richiedente: COMINO RODOLFO

19) COSSATO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Progetto di casa di civile abitazione

Richiedente: CERRI MARZIA, DEMARGHERITA  
GIUSEPPE

20) SERRALUNGA D'ALBA

Realizzazione opere di urbanizzazione primaria e nuovo edificio adibito a cantina di vinificazione

Richiedente: VIETTI S.R.L.

21) LIMONE PIEMONTE

Variante al permesso di costruire n. 01/2008 per realizzazione fabbricato residenziale

Richiedente: BELLONE SEBASTIANO

22) BAGNOLO PIEMONTE

Istanza di ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della cava di pietra ornamentale sita in località Avei (lotti 1 fuori corso, 13 e 14)

Richiedente: DITTA ITALPIETRE SNC

Codice DA0824

D.D. 16 ottobre 2008, n. 391

**D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle

competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) BORGHETTO DI BORBERA

Ristrutturazione fabbricato e sistemazione area esterna - Variante

Richiedente: RIETMANN MARCELLA

2) CANNOBIO

Ampliamento edificio residenziale e contestuale adeguamento per superamento barriere architettoniche – Fg. 41 mapp.543

Richiedente: MELANO GIANCARLO

3) BORGOSIESIA

Progetto di ricostruzione baite

Richiedente: TOSCANINI ETTORE

Codice DA0824

D.D. 16 ottobre 2008, n. 392

**D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

**IL DIRIGENTE**

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale

Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R72002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) RORÁ

Progetto dei poli estrattivi 6.1.8. Rorà superiore e 6.1.9. Rorà inferiore Cave Baracca Bianca, Rocca "Mouro" Butin, Rocca del Bec, Rocche Alte Nord e Sud, Bonetto Del Prete e Bonettone

Richiedente: REIGN OF THE STONE SRL, DOMENINO GIUSEPPE SNC, SELENE PRODUCTION S.N.C., CAVE BUNET S.N.C.

2) RORÁ

Progetto dei poli estrattivi 6.1.8. Rorà superiore e 6.1.9. Rorà inferiore Cava Salè e Cava Prà del Torno

Richiedente: EDILCAVE S.N.C.

3) RIVAROLO CANAVESE

P.E.C. in ambito R382

Richiedente: PRALAVORIO GIOVANNI MARCO per SOC. "C.E.P. COSTRUZIONI S.R.L.", ROLETTO ZABELLA MICHELINA, AMATTEIS GIOVANNI, AMATTEIS MIRELLA, AMATTEIS GUGLIELMO

4) QUARONA

Progetto di strada carreggiabile a fondo naturale

Richiedente: DEBIAGGI CLAUDIO, DEBIAGGI ELENA, DEBIAGGI PIETRO, FACCHINETTI ALESSANDRO E RAMELETTI MARGHERITA

5) MEINA

Realizzazione di edificio residenziale unifamiliare

Richiedente: GALLOTTI ELISABETTA

6) DOMODOSSOLA

Variante c.o. per ampliamento di insediamento agricolo rurale in frazione "Vagna" - Fg. 49, mapp. 53-34-35

Richiedente: FEMMINIS CRISTINA PER "PODERI SAN BRIZIO"

7) BAVENO

Ristrutturazione e parziale ampliamento con sopraelevazione dell'Albergo Ristorante Al Campanile - Fg 17 mapp. 290

Richiedente: SOCIETA' "GEO-ITALIA R&H S.R.L." - MILANO

8) REANO

Opere di sistemazione dell'area esterna dell'edificio di civile abitazione

Richiedente: FRECCERO GIOVANNI

9) MONTÁ

Realizzazione fabbricato bifamiliare – Fraz. San Rocco  
 Richiedente: CASETTA NINO  
 10) SOMMARIVA PERNO  
 Realizzazione fabbricato ad uso autorimesse  
 Richiedente: EDIL ALCA S.N.C. DI CANE ANDREA E C.  
 11) BALDISSERO D'ALBA  
 Ristrutturazione e ampliamento fabbricato di civile abitazione – Via IV Novembre  
 Richiedente: FRONGIA ITALO  
 12) MONTA'  
 Opere di ristrutturazione edilizia e costruzione parcheggio interrato – Fraz. San Vito  
 Richiedente: SOC. SEIA & CAUDA S.R.L.  
 13) VIGNOLO  
 Realizzazione di n. 4 fabbricati di civile abitazione a schiera con annessi bassi fabbricati ad uso autorimessa  
 Richiedente: DITTA JOAO IMMOBILIARE SRL  
 14) BOLLENGO  
 Realizzazione fabbricato di civile abitazione  
 Richiedente: CHELLER ALESSANDRO PAOLO, CASOLINO STEFANIA  
 15) CUMIANA  
 Costruzione di nuovo tratto di linea aerea BT a 0.4 KW per allacciamento utenze Orsi Pierluigi in Strada S. Gervasio  
 Richiedente: ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
 16) MONASTEROLO CASOTTO  
 SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
 Costruzione di piccolo fabbricato rurale ad uso ricovero attrezzi agricoli – Fg. 8 mapp. 31  
 Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BORGNA MARISA  
 Segue ELENCO B  
 17) LESEGN  
 Lavori di consolidamento delle scarpate e di sistemazione idrogeologica del torrente Mongia Loc. Loc. Vecchio Mulino – Perizia di Variante n. 3 a Det. N. 142 del 31.07.2007  
 Richiedente: COMUNE DI LESEGN  
 18) ROPPOLO  
 Progetto di costruzione di fabbricato accessorio e garage  
 Richiedente: ZUBLENA GIOVANNI

Codice DA0824  
 D.D. 23 ottobre 2008, n. 400  
**D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e s.m.i.)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

#### determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

1) CASTELLETTO TICINO

Piano di Recupero di iniziativa privata "Dorbiè Superiore"

Richiedente: CASAZZA FABRIZIO

2) CANTOIRA

Realizzazione scala di risalita dell'ittiofauna e lavori di sistemazione e manutenzione dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Val Grande

Richiedente: SOC. P.F.M. S.R.L.

3) VERBANIA

Completamento breve tratto di marciapiede secondo tipologie esistenti, ed interventi di manutenzione sulla vegetazione esistente in cattivo stato fitosanitario - Loc. Fondotoce - Fg.23, mapp. 47-54-55-56-192

Richiedente: VITTORIO BELTRAMI PER "ASSOCIAZIONE CASA DELLA RESISTENZA"

4) MIASINO

Compensazione forestale e miglioramento fondiario in Comune di Miasino

Richiedente: CONGIU MARCO

5) BAVENO

Costruzione di nuova rotatoria al Km 87+110 della S.S. n. 33 del Sempione

Richiedente: COMUNE DI BAVENO

6) CUMIANA

Ristrutturazione edilizia in Via Chisola n. 90/5 - Fg. XXXII, n. 268

Richiedente: CAPUTO ANDREA

7) AMENO

Posa di vasca interrata - Loc. Monte Mesma - F. 10, mapp. 290

Richiedente: GIACOMINI DAVIDE

Codice DA0824

D.D. 27 ottobre 2008, n. 403

**D.P.R. 616/77 art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione

di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del succitato decreto legislativo, così come modificato dal D.lgs 157 del 2006 e dal D.lgs 63 del 2008;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la Legge 2/08/2008 n. 129, art. 4-quinquies
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione delle autorizzazioni, con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è concessa (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che, insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

## 1) VERUNO

Manutenzione straordinaria rifacimento fognatura mista – Fraz. Revislate

Richiedente: ACQUE S.P.A

## 2) PONT CANAVESE

Costruzione di fabbricato uso agricolo

Richiedente: GOTTA ALESSANDRO

## 3) OMEGNA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione di fabbricato ad uso civile abitazione in Fraz. Borca – Fg. 22 mapp. 639-733-734

Richiedente: CERUTTI SIMONA E PRINA GIUSEPPE

## 4) PRIOLA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ampliamento di fabbricato agricolo. Fg. 17 mapp. 728

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA NASO MASSIMO

## 5) CEVA

Lavori di allargamento, sistemazione e nuova realizzazione con successivo ripristino di piste forestali

Richiedente: FECHINO GIUSEPPE

## 6) LESA

Costruzione di fabbricato ad uso residenziale

Richiedente: MARFORIO MARIO – TAGINI MARIA MADDALENA

## 7) CORTEMILIA

Impianto esistente di telefonia mobile cellulare di Telecom Italia s.p.a. sito nel Comune di Cortemilia in P.zza Savona 10, presso Centrale Telecom Italia s.p.a (Fg. 22, mapp. 202)

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

## 8) AROLA

Ristrutturazione edilizia di fabbricato con variazione di destinazione d'uso in loc. "Zucca" – F. 19 mapp. 70-71

Richiedente: BARBETTA MARCO

## 9) MONCALIERI

Sistemazione area esterna, realizzazione box in loc. Revigliasco – Strada Maddalena 44/3

Richiedente: BOSCO OSCAR

## 10) BUTTIGLIERA ALTA

Costruzione villetta unifamiliare in Fraz. Cornaglio zona RM12 lotto A – Fg. 10 mapp. 355

Richiedente: SOC. VICTORY S.S.

## 11) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Variante a Determinazione Regionale n. 7 del 16.01.2006

Costruzione di n. 11 alloggi – Lotto di intervento n. 17 – loc. Niverate (Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica – P.I.R.U.)

Richiedente: SANGUEDOLCE GIUSEPPE – LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOTERA SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA

## 12) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Variante a Determinazione Regionale n. 7 del 16.01.2006

Costruzione di n. 40 alloggi – Lotti di intervento n. 14-15-16 – loc. Niverate (Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica – P.I.R.U.)

Richiedente: DOTT. SCARPELLO PAOLO – DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI NOVARA

## 13) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Variante a Determinazione Regionale n. 7 del 16.01.2006

Realizzazione di n. 12 alloggi – lotto d'intervento n. 18 – loc. Noverate - (Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica – P.I.R.U.)

Richiedente: MANETTA ELISABETTA LEGALE RAPPRESENTANTE SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA L'ORIZZONTE

## 14) BOBBIO PELLICE

Costruzione di fabbricato rurale e nuova concimaia – Loc. Campi – Fg. 22 mapp. 308, 454

Richiedente: CAIRUS GIANPAOLO

## 15) BARDONECCHIA

Ristrutturazione pista n. 37 denominata "Pista Primavera"

Richiedente: COLOMION S.P.A.

Segue ELENCO B

## 16) MONTALDO ROERO

Nuovo edificio di abitazione – Via Roma

Richiedente: MOLLO STEFANO

## 17) BOBBIO PELLICE

Recupero ristrutturazione baita d'alpeggio in loc. Parta d'Amount – Fg. 58 mapp. 35

Richiedente: CAIRUS GIANPAOLO

## 18) RIVAROLO CANAVESE

Recupero ambientale area ex cava e realizzazione pioppeto – Fg. 6 mapp. 198-199-200,257,315 – Fg. 19, mapp. 179,180,189

Richiedente: MORLETTO MAURO LEGALE DITTA "SCAVI-TER MORLETTO S.R.L."

## 19) SAN MICHELE MONDOVÌ

Ampliamento di basso fabbricato ad uso box per ricovero e cura equini con annessa tettoia – realizzazione di tondino in legno e di staccionata e sistemazione di area – Variante a Det. 116 del 29/11/2007

Richiedente: MAGLIANO STEFANIA

Codice DA0826

D.D. 21 novembre 2008, n. 483

**Legge 09/01/1989, n. 13 (barriere architettoniche). Approvazione graduatoria definitiva per l'anno 2008. Rettifica graduatoria approvata con D.D. n. 110 del 28/11/2007, rettificata con D.D. n. 240 del 04/07/2008.**

**Impegno di spesa di E. 1.500.000,00 sul capitolo 236785/2008 (Ass. 104175). Liquidazione ai Comuni delle somme spettanti per complessivi E. 1.500.000,00 sul cap. 236785/2008 (Ass. 104175).**

La legge 9.1.1989, n. 13, recante disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, prevede, all'art. 9, contributi a fondo perduto per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti a favore dei portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, di coloro che hanno a carico i citati soggetti, nonché dei condomini ove risiedono le suddette categorie dei beneficiari.

Con la determinazione del Dirigente n. 250 del 09.07.2008, sulla base dell'istruttoria dei Settori Decentrati Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico, è stato determinato il fabbisogno regionale per l'anno 2008, ai sensi del 5° comma dell'art. 11 della legge 9.1.1989, n. 13, per l'importo di €. 3.620.858,33 e approvata la graduatoria provvisoria per l'anno 2008.

Si è provveduto a consentire, inoltre, la formulazione di osservazioni scritte da parte dei Comuni, in merito alla eventuale errata classificazione delle informazioni contenute nelle domande.

L'ammissibilità delle domande avviene in attuazione di quanto stabilito dalla legge 9.01.1989, n. 13, dalla relativa Circolare esplicativa n. 1669/U.L. del 21.06.1989 e dalla D.G.R. n. 10-23314 dell'1.12.1997, con la quale sono stati definiti ulteriori criteri per l'assegnazione dei contributi ai Comuni; per le prescrizioni tecniche si applica il D.M. n. 236 del 14.06.1989.

Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi, con D.G.R. n. 49-524 del 17.09.1990 sono state impartite ai Comuni le specifiche direttive in merito.

La L. R. n. 12 del 23.05.2008 avente per oggetto "Legge finanziaria per l'anno 2008" ha stabilito la spesa complessiva della Regione Piemonte per l'anno 2008.

La L. R. n. 13 del 23.05.2008 avente per oggetto "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008 - 2010" ha approvato il quadro generale riassuntivo per il bilancio, per l'anno finanziario 2008.

La L. R. n. 28 del 30.09.2008 avente per oggetto "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2008 e disposizioni finanziarie" ha approvato l'assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008.

Con la D.G.R. n. 1-10041 del 12/11/2008 avente per oggetto "Seconda variazione del Programma Operativo dell'anno 2008, "la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia ha provveduto a variare le assegnazioni previste dal Programma Operativo approvato con la D.G.R. 3-8950 del 16 giugno 2008, già modificato dalla D.G.R. 37-9363 del 1 agosto 2008.

Con la nota prot. n. 95 INT/DA0800 del 18/11/2008, il Direttore della Direzione ha attribuito le risorse ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative, conferendo loro l'esercizio dei poteri di spesa riferiti ai capitoli del bilancio 2008 di competenza, ai sensi dell'art. 18 comma. 2 della Legge regionale 28/07/2008 n. 23.

Con la Determinazione del Dirigente n. 110 del 28/11/2007, è stata approvata la graduatoria definitiva dei richiedenti i contributi per l'anno 2007 e sono stati erogati complessivamente €. 5.000.000,00 sul cap. 22642/2007 finanziando così n. 1146 domande di contributo presentate da invalidi totali.

Con successiva D.D. n. 240 del 04/07/2008 sono state finanziate n. 13 domande di contributo presentate da invalidi totali.

Considerato che

i Sindaci e i Settori Decentrati Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico hanno formulato le osservazioni in merito alla graduatoria provvisoria approvata con la Determinazione del Dirigente n. 250 del 09/07/2008, qui di seguito riportate:

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli con la nota prot. n. 41136 del 12/09/2008, comunica le seguenti osservazioni:

- l'esatto nominativo del richiedente della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7414 del Comune di Cigliano,
- l'esatto nominativo del richiedente della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7305 del Comune di Borgosesia.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania con le note prot. n. 54000-14/09 del 05/08/2008 e prot n. 61651-14/09 del 15/09/2008, comunica le seguenti osservazioni:

- l'inserimento nella categoria di "invalidità parziale" della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7611 del Comune di Masera;
- l'inserimento nella categoria di "invalidità totale" della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7771 del Comune di Verbania.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino in data 17/07/2008 trasmette la domanda contrassegnata con il codice n. 7677 del Comune di Carmagnola al fine della correzione della data: 29/02/2008.

Con successive note prot. n. 41623 del 16/09/2008 e prot. n.75783/14.3 del 5/11/2008 comunica le seguenti osservazioni:

- l'importo esatto della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7152 del Comune di Chivasso, costo totale dell'intervento €. 3.790,00 e ammontare del contributo richiesto €. 2.884,21 ,classe costo dell'intervento "B";
- l'inserimento nella categoria di "invalidità totale" della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7690, del Comune di Osasio;
- l'importo esatto della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7035 del Comune di Poirino, costo totale dell'intervento €. 5.424,00 e ammontare del contributo richiesto €. 3.292,71, classe costo dell'intervento "B";
- l'importo esatto della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7282 del Comune di Settimo Torinese, costo totale dell'intervento €. 3.296,00 e ammontare del contributo richiesto €. 2.760,71, classe costo dell'intervento "B";

- l'importo esatto della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7196 del Comune di Settimo Torinese, costo totale dell'intervento €. 8.230,00 e ammontare del contributo richiesto €. 3.994,21, classe costo dell'intervento "B";

- l'inserimento di una domanda di contributo presentata in data 24/04/2007 da un invalido totale al Comune di San Gillio per un costo totale dell'intervento di €. 4.706,00 e ammontare del contributo richiesto di €. 3.113,21, classe costo dell'intervento "B"; la domanda viene contrassegnata con il codice n. 7811.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo con le note prot. n. 45132/14.06 del 30/06/2008 e prot. n. 61629/14.06 del 15.09.2008, comunica le seguenti osservazioni:

- l'inserimento nella categoria "invalidità totale" della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7758 del Comune di Sant'Albano Stura;

- l'inserimento di una domanda di contributo di una persona "invalida totale", presentata al Comune di S. Michele Mondovì, in data 12/02/2008, per un costo totale dell'intervento di €.12.900,00 e ammontare del contributo richiesto di €. 5.161,71, classe costo dell'intervento: "B"; la domanda viene contrassegnata con il codice n. 7812;

- la domanda contrassegnata con il codice n. 7727 è riferita al Comune di Cuneo;

- la domanda contrassegnata con il codice n. 7784 è riferita al Comune di Cherasco;

- la domanda contrassegnata con il codice n. 7165 è riferita al Comune di Garessio;

- la domanda contrassegnata con il codice n. 7790 è riferita al Comune di Mondovì;

- la domanda contrassegnata con il codice n. 7803 è riferita al Comune di Mondovì;

- la domanda contrassegnata con il codice n. 7707 è riferita al Comune di Saluzzo;

- la domanda contrassegnata con il codice n. 7711 è riferita al Comune di Saluzzo;

- la domanda contrassegnata con il codice n. 7723 è riferita al Comune di Saluzzo;

- la domanda contrassegnata con il codice n. 7789 è riferita al Comune di Roddi ;

- la domanda contrassegnata con il codice n. 7034 è riferita al Comune di Niella Tanaro;

- la data esatta della domanda contrassegnata con il codice n. 7358: 23/02/2008 del Comune di Alba.

Il Comune di San Benigno Canavese (To) con la nota prot. n. 5815/5844 del 07/08/2008 comunica l'importo esatto della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7029: costo totale dell'intervento €. 18.600,00 e ammontare del contributo richiesto €. 5.448,99.

Il Comune di Biella con le note prot. n. 33093 del 09/06/2008 e prot. n. 46200 del 20/08/2008 ha trasmesso il certificato di "invalidità totale" delle domande di contributo contrassegnate rispettivamente con i codici n. 7713 e n. 7795 per l'inserimento nella categoria "invalidità totale".

Il Comune di Venaria Reale (To) con la nota prot. n. 44384 del 18/08/2008 ha trasmesso il certificato di "invalidità totale" della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7754, per l'inserimento nella categoria "invalidità totale".

Il Comune di Lanzo Torinese ( To ) con la nota prot. n. 6755 del 14/08/2008 ha trasmesso il certificato di "invalidità totale" della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7787, per l'inserimento nella categoria "invalidità totale"; con la medesima nota ha comunicato il nominativo esatto.

Il Comune di Sant'Ambrogio di Torino (To ) con la nota prot. n. 7984 del 27/10/2008 chiede l'annullamento delle domande di contributo contrassegnate con i codici n. 7781 e n. 7782, per rinuncia del richiedente.

Il Comune di Stresa (Vb) con la nota prot. n. 12339/13163 del 19/08/2008 ha trasmesso il certificato di "invalidità totale" della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7720, per l'inserimento nella categoria "invalidità totale".

Il Comune di Serralunga d'Alba (Cn) con la nota prot. n. 2275 del 05/08/2008 chiede l'annullamento della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7272, per decesso del richiedente.

Il Comune di Momo (No) con la nota prot. 40797 del 10/09/2008 comunica l'esatto nominativo della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7800.

Il Comune di Baldissero Canavese (To) con la nota prot. n. 503 del 28/05/2008 comunica l'importo esatto della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7195: costo totale dell'intervento €. 9.000,00 e ammontare del contributo richiesto €. 4.186,71.

Il Comune di Novara con la nota prot. n. 59341 del 21/08/2008 comunica le seguenti osservazioni:

- l'esatto nominativo del richiedente della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7306.

- l'esatto nominativo del richiedente della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7307;

- la classe del costo dell'intervento: "D" anziché "C" della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7733;

- l'annullamento della domanda di contributo presentata da un "invalido totale" contrassegnata con il codice n. 7608, per rinuncia del richiedente;

- l'annullamento della domanda di contributo presentata da "un invalido totale" contrassegnata con il codice n. 7605, per rinuncia del richiedente;

- l'esatto nominativo dell' avente diritto al contributo della domanda contrassegnata con il codice n. 7031;

- l'importo esatto della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7607: costo totale dell'intervento €. 58.820,00 e ammontare del contributo richiesto €. 7.101,28: classe del costo dell'intervento "D";

- la data esatta della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7669: 01/03/2008 anziché 03/03/2008.

Il Comune di Vestignè (To) con la nota prot. n. 2239 del 20/08/2008 comunica l'esatto nominativo dell' avente diritto al contributo della domanda contrassegnata con il codice n. 7746.

Il Comune di Rueglio (To) con la nota prot. n. 1982-VII del 12/08/2008 comunica l'esatto nominativo dell'avente diritto al contributo della domanda contrassegnata con il codice n. 7541.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Asti con la nota prot. n. 41134 del 12/09/2008, comunica che la domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7054, presentata in data 15/05/2007, da un invalido totale, erroneamente attribuita al Comune di Cerro Tanaro è riferita al Comune di Cisterna d'Asti.

Il Comune di Torino con le note prot. n. 19714 del 29/07/2008, prot. n. 23477 del 25/09/2008, prot. n. 25668 del 20/10/2008, prot. n. 26147 del 24/10/2008, prot. n. 26546 del 29/10/2008 e prot. n. 26848 del 03/11/2008 comunica le seguenti osservazioni:

- l'inserimento nella categoria di "invalidità totale" delle domande di contributo contrassegnate con i codici nn. 7773, n. 7710, n. 7697 e n. 7783.

- l'inserimento di una domanda di contributo del Comune di San Maurizio Canavese, presentata erroneamente al Comune di Torino in data 09/10/2007 per un costo totale dell'intervento di €. 12.150,00 e ammontare del contributo richiesto di €. 4.974,21, classe costo dell'intervento "B"; la domanda viene contrassegnata con il codice n. 7813;

- l'importo esatto della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7769: costo totale dell'intervento €. 6.000,00 e ammontare del contributo richiesto €. 3.436,71: classe costo dell'intervento: "B";

- l'importo esatto della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7529: costo totale dell'intervento €. 10.000,00 e ammontare del contributo richiesto €. 4.436,71, classe costo dell'intervento: "B".

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Novara con la nota prot. n. 59142-DA/1407 del 02/09/2008 comunica le seguenti osservazioni:

- l'esatto nominativo dell'avente diritto al contributo della domanda contrassegnata con il codice n. 7285;

- l'inserimento di una domanda di contributo presentata in data 23/11/2007 per un costo totale dell'intervento di €. 87.750,00 e ammontare del contributo richiesto di €. 7.101,28 classe costo dell'intervento "D"; la domanda viene contrassegnata con il codice n. 7814;

Il Comune di Rivoli (To) con la nota prot. n. 36077 del 23/09/2008 ha trasmesso il certificato di invalidità totale della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7752, per l'inserimento nella categoria di "invalidità totale".

Il Comune di Masera (Vb) con la nota prot. n. 3128 del 22/10/2008 comunica l'importo esatto della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 7611: costo totale dell'intervento €. 10.560,00 e ammontare del contributo richiesto €. 4.576,71, classe costo dell'intervento "B";

Il Comune di Roletto (To) con la nota prot. n. 50427 del 14/11/2008 ha trasmesso la domanda di contributo presentata in data 21/02/2008, contrassegnata con il codice n. 7454; la domanda viene annullata per lavori già eseguiti, come si evince dalla documentazione allegata.

Considerato inoltre che

relativamente alla graduatoria definitiva approvata con D.D. n. 110 del 28/11/2007, rettificata con D.D. n. 240 del 04/07/2008:

il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara con la nota prot. n. 46031DA/1407 del 02/07/2008 ha comunicato il riconoscimento di "invalidità totale" della domanda di contributo del Comune di Romagnano Sesia, contrassegnata con il codice n. 5909, per l'inserimento nella categoria "invalidità totale";

il Comune di Venaria Reale (To) con la nota prot. n. 34019 del 16/06/2008 a seguito di un errore riscontrato nel conteggio delle spese effettivamente sostenute in merito alla domanda di contributo, contrassegnata con il codice n. 6478, chiede la rierogazione della somma di €. 100,00 a favore del richiedente;

i Comuni sotto elencati hanno chiesto la rettifica della graduatoria con il riconoscimento della priorità prevista per gli "invalidi totali", dei richiedenti, indicati in precedenza come "invalidi parziali", a cui è stata riconosciuta l'"invalidità totale";

Mongrando (Bi)	codice domanda n. 4262
Givoletto (To)	codice domanda n. 5628
S. Mauro (To)	codice domanda n. 5880
Orbassano (To)	codice domanda n. 6863
Loazzolo (At)	codice domanda n. 5977
Loazzolo (At)	codice domanda n. 5978
Torino	codice domanda n. 5897
Torino	codice domanda n. 6955
Torino	codice domanda n. 6878
Torino	codice domanda n. 6869

il Comune di Mongrando (Bi) con la nota prot. n. 6957 del 03/10/2008 ha richiesto la rideterminazione del contributo della domanda contrassegnata con il codice n. 4262: costo totale dell'intervento €. 5.040,00 e ammontare del contributo €. 3.196,71;

il Comune di Marsaglia (Cn) con la nota prot. n. 1362 del 21/10/2008 chiede la rettifica dell'importo della domanda di contributo contrassegnata con il codice n. 6822: costo totale dell'intervento €. 1923,08 e ammontare del contributo richiesto €. 1.923,08, classe costo dell'intervento "A";

il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo con la nota prot. n. 53506/14.06 del 4/08/2008 ha comunicato il riconoscimento di "invalidità totale" della domanda di contributo del Comune di Ormea, contrassegnata con il codice n. 5044, per l'inserimento nella categoria "invalidità totale".

A seguito delle osservazioni sopra citate occorre pertanto provvedere all'aggiornamento della graduatoria provvisoria approvata con la citata Determinazione del Dirigente n. 250 del 09/07/2008 e alla rettifica della graduatoria definitiva dell'anno 2007 approvata con D.D. n. 110 del 28/11/2007, rettificata con D.D. n. 240 del 04/07/2008.

Con la presente determinazione occorre pertanto impegnare e liquidare la somma di complessivi €. 57

1.500.000,00, finanziando n. 355 domande di contributo presentate dagli "invalidi totali" per l'anno 2007 e 2008; la domanda di contributo del Comune di Vercelli, presentata in data 02/11/2007, contrassegnata con il codice n. 7252 viene finanziata parzialmente per insufficienza di fondi.

Restano ancora da liquidare n. 442 domande di contributo presentate da invalidi totali per un importo pari a € 1.928.531,56 e n. 953 domande di contributo presentate da invalidi parziali per un importo pari a € 4.379.620,57.

Le domande non soddisfatte per insufficienza di fondi restano valide per gli anni successivi, tali domande mantengono l'ordine in graduatoria, fermo restando la precedenza ai disabili riconosciuti "invalidi totali", con difficoltà di deambulazione, anche se presentante negli anni successivi.

Ritenuto opportuno confermare le istruzioni impartite ai Sindaci dei Comuni interessati, approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 49-524 del 17.09.1990 ed in particolare ai punti 4 e 5, per l'erogazione dei fondi loro assegnati.

Tutto ciò premesso,

il Dirigente

vista la legge 9.1.1989, n. 13 e la circolare esplicativa n. 1669/U.L. del 22.06.1989 e la D.G.R. n. 10-23314 dell'1.12.1997;

vista la Determinazione del Dirigente n. 250 del 09/07/2008 di approvazione della graduatoria provvisoria per l'anno 2008 e la Determinazione del Dirigente n. 110 del 28/11/2007, rettificata con D.D. n. 240 del 04/07/2008;

vista la L.R. 11.4.2001, n. 7;

visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

vista la D.G.R. n. 1-10041 del 12/11/2008;

vista la nota prot. n. 95 INT/DA0800 del 18/11/2008;

visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs 165/2001;

vista la L.R. n. 12 del 23.05.2008;

vista la L.R. n.13 del 23.05.2008;

vista la L. R. n. 28 del 30.09.2008;

vista la disponibilità sul capitolo di spesa n. 236785/2008;

determina

1) di rettificare la graduatoria definitiva dei richiedenti le provvidenze per l'anno 2007 approvata con la D.D. n. 110 del 28/11/2007, rettificata con D.D. n. 240 del 04/07/2008 con:

- il riconoscimento, per le domande contrassegnate con i codici nn: 4262,5628, 5880, 6863,5977,5978,5897,6955,5044,5909,6878,6869 della priorità prevista per gli "invalidi totali" con difficoltà di deambulazione;

- la rideterminazione del contributo del Comune di Mongrando per la domanda contrassegnata con il codice n. 4262 e del Comune di Marsaglia per la domanda contrassegnata con il codice n. 6822;

- la rierogazione di € 100,00 al Comune di Venaria Reale (To);

2) di apportare alla graduatoria provvisoria, approvata con D.D. n. 250 del 09/07/2008, le modifiche indicate in premessa e di approvare la graduatoria definitiva per l'anno 2008 Nell'allegato "A" sono indicate tutte le domande presentate dagli "invalidi totali e parziali", in ordine cronologico;

3) di impegnare la somma di € 1.500.000,00 sul capitolo 236785/2008 (Ass. 104175), assegnata con D.G.R. n. 1-10041 del 12/11/2008;

4) di liquidare ai Comuni indicati nell'allegato "B", le somme di cui alla colonna "Totale per Comune" per complessivi € 1.500.000,00 sul capitolo n. 236785/2008 (Ass. 104175);

5) di confermare ai Sindaci dei Comuni le istruzioni approvate con la D.G.R. n. 49-524 del 17.09.1990 ai punti 4 e 5, per l'erogazione dei fondi loro assegnati;

6) di dare atto che le domande non soddisfatte per insufficienza di fondi restano valide per gli anni successivi, tali domande mantengono l'ordine in graduatoria, fermo restando la precedenza ai disabili riconosciuti "invalidi totali", con difficoltà di deambulazione, anche se presentate nell'anno successivo.

Gli allegati "A" "B" costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n.8/R.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DA1004

D.D 30 ottobre 2008, n. 604

**Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A758 al n. A766.**

(omissis)

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente statuto.

Il Dirigente responsabile  
Carla Contardi

## Allegato A - Domande accolte (48° elenco)

All. n.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
A/764	BIORCI Elena	Alessandria 27/7/1976
A/765	BISESI Rino	Torino 6/4/1969
A/761	BOTTA Marco	Torino 29/5/1978
A/763	BRUNO Elisa	Novara 28/5/1980
A/758	CALVETTO Enrico	Pinerolo (TO) 10/7/1975
A/762	CRAVANZOLA Raffaele	Torino 6/12/1974
A/766	GEREVINI Fabrizio	Angera (VA) 25/9/1972
A/759	INZERILLO Giovanni	Torino 15/2/1973
A/760	TODERO Claudia	Tortona (AL) 1/3/1966

Codice DA1110

D.D. 10 settembre 2008, n. 676

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003 - Sottoprogramma A. Consorzio Irriguo Alta Langa - Bormida e Uzzone. Intervento di sistemazione impianti irrigui. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 101.189,11. Pos. 19/2003/ lotto 2.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Olivero

Codice DA1110

D.D. 11 settembre 2008, n. 678

**L.r. 21/99 art. 50. Reimpegno della somma di euro 37.912,60 a saldo del contributo concesso a favore dell'Associazione Irrigazione Ovest Sesia in Comune di Vercelli per lavori di manutenzione al naviletto di Salasco. Cap. 263453/08.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Olivero

Codice DA1110

D.D. 11 settembre 2008, n. 679

**L.r. 63/78 art. 30. Reimpegno a saldo della somma di euro 46.481,12 a favore dell'Associazione dei Consorzi Irrigui della Valle Bronda in Comune di Pagno per ristrutturazione lago e rete irrigua. Cap. 262332/08.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Olivero

Codice DA1100

D.D. 15 settembre 2008, n. 693

**L.r. 70/96. Razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento di animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento. Secondo anno di attività. Impegno di spesa di euro 40.000,00 sul capitolo 114881/08.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare a favore dei Dipartimenti di Patologia Animale e Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino con sede in Via L. da Vinci, 44 10095 Grugliasco (TO) - la somma di 40.000,00 € o.f.i. sul capitolo di spesa 114881/2008 (UPB DA 11131 Ass. n. 100078/08) del bilancio di previsione 2008 per la razionalizzazione ed integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento.

Alla liquidazione della somma di € 40.000,00 o.f.i. si provvederà a seguito della presentazione, da parte dei Dipartimenti, di fattura secondo le modalità indicate nell'articolo 7 dell'atto di intesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1113

D.D. 25 settembre 2008, n. 737

**Legge regionale 13 novembre 2006 n. 35. Convenzione rep. n. 13692 del 21.8.2008. Trasferimento ad ARPEA della complessiva somma di Euro 2.155.066,93 per l'esecuzione dei pagamenti di funzioni amministrative ed interventi esercitati dalla Regione ai sensi della L.r. 17/1999. Impegno della somma di Euro 333.172,93 sul Cap. di spesa 176245 del Bilancio regionale per l'anno 2008.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni espresse in premessa:

- di procedere al trasferimento a favore di ARPEA delle seguenti somme:

- € 795.000,00 (Cap. 16745/06 - I. 5643)

- € 671.394,00 (Cap. 16740/06 - I. 5644)

- € 355.500,00 (Cap. 16755/06 - I. 5645)

per complessivi Euro 1.821.894,00, destinati al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole;

- di procedere all'impegno della somma di € 333.172,93 sul cap. 176245/2008 ed al suo successivo trasferimento ad ARPEA.

Ai suddetti trasferimenti si provvederà non appena verranno stabilite le relative modalità operative e comunque entro il corrente esercizio finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice DA1113

D.D. 25 settembre 2008, n. 738

**Azienda faunistico-venatoria "San Grato" (AT/AL).  
Presa d'atto sostituzione Direttore concessionario.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di prendere atto della sostituzione del direttore concessionario, dell'azienda faunistico-venatoria "San Grato" ricadente nel territorio della Provincia di Asti e della Provincia di Alessandria per ha 1252, Sig. Brusa Fulvio, dimissionario, con il Sig. Santoni Massimo.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Provincia di Asti, alla Provincia di Alessandria e al Direttore concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice DA1110

D.D. 26 settembre 2008, n. 739

**L.r. 63/78 art. 30. Reimpegno della somma di euro 5.876,76 a saldo del contributo concesso a favore dell'Associazione dei Consorzi Irrigui della Valle Bronda in Comune di Pagno per ristrutturazione rete irrigua. cap. 262332/08.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Olivero

Codice DA1101

D.D. 26 settembre 2008, n. 742

**L.R. 8/7/1999, n. 17 - Liquidazione somme riferite all'anno 2006 del Fondo a finalita' generale per la L.R. 63/78.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni svolte in premessa:

di procedere alla liquidazione delle somme ancora da trasferire a favore delle Province del fondo a finalita' generale per la L.R. 63/78, impegnate con determinazione dirigenziale n. 91 del 5/5/2006 sul cap. 149827 (14535) del 2006 – imp. 1445, nella seguente misura:

Provincia di Alessandria	€ 79.868,36
Provincia di Cuneo	€ 225.038,97
Provincia di Torino	€ 234.025,41
Provincia di Vercelli	€ 62.497,79
Provincia di Vercelli	€ 12.265,19
TOTALE	€ 613.695,72

Tali somme, assegnate nel 2006 e non ancora richieste per il mancato raggiungimento delle performance stabilite nelle precedenti modalita', costituiranno quota parte del primo anticipo del 2009 del 40%, sulla base di quanto stabilito nell'allegato 1 - II TRASFERIMENTI DI CASSA – punto a) della deliberazione della Giunta regionale n. 64-7292 del 29.10.2007 e saranno liquidate entro il 30 ottobre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attivita' del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Maria Cavallo Perin

Codice DA1106

D.D. 26 settembre 2008, n. 743

**L.R. 63/78 art. 48 - Attivita' di "Conduzione dei campi di piante madri marze e della screen house del CE.PRE.MA.VI" - programma di attivita' anno 2008, impegno e affidamento incarico al Vivaio Cooperativo Regionale Piemontese VIVALB s.c.r.l. - Euro 50.000,00 (Cap. 137773/2008).**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Ettore Ponzo

Codice DA1110

D.D. 26 settembre 2008, n. 744

**Programma triennale 2007 - 2009 di finanziamento a favore dei gestori dei comprensori irrigui per lavori di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consortili e per l'acquisto di attrezzature meccaniche per la manutenzione dei canali. Approvazione della graduatoria di merito e impegno di euro 3.500.000,00 sul cap. 263453/08.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare, in applicazione dell'art. 52 lettera a) della L. R. 9 agosto 1999, n. 21 ed ai sensi delle DCR n. 154 – 47814 dell'11 dicembre 2007 e D.G.R. n. 46 - 8438 del 17 marzo 2008, la graduatoria di merito, "Allegato A", parte integrante della presente determinazione, delle domande afferenti il "Programma triennale 2007-2009 di finanziamento a favore dei gestori dei comprensori irrigui per lavori di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consortili e per l'acquisto di attrezzature meccaniche per la manutenzione dei canali";

- di impegnare, secondo l'ordine dei beneficiari stabilito nella suddetta graduatoria di merito e tenendo conto di quanto già precedentemente impegnato con la D.D. n. 182 del 13 settembre 2007, la somma di € 3.500.000,00, "Allegato B", parte integrante della presente determinazione;

- di incaricare l'ufficio competente di definire ogni singola istruttoria al fine di stabilire l'esatta spesa e l'ammontare del contributo per ciascun beneficiario, fissando le prescrizioni, il termine dei lavori e disponendo la liqui-

dazione dei pagamenti;

alla spesa complessiva di € 3.500.000,00 si provvede mediante l'assunzione di impegno sul cap. 263453 del bilancio di previsione per l'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile

Franco Olivero

Allegato

ALLEGATO A

PROGRAMMA TRIENNALE 2007 - 2009  
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE IRRIGUE COLLETTIVE

## GRADUATORIA

PROV.	CONSORZIO DI II GRADO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO
CN	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE DI II GRADO BEALERA MAESTRA - DESTRA STURA	500.000,00	300.000,00
CN	AGGRAGAZIONE CONSORZI D'IRRIGAZIONE SINISTRA STURA DI DEMONTE	500.000,00	300.000,00
CN	CONSORZIO IRRIGUO DI II GRADO SALUZZESE VARAITA	500.000,00	300.000,00
CN	CONSORZIO D'IRRIGAZIONE DI II GRADO VALLE GESSO - VALLE VERMENAGNA - CUNESE - BOVESANO	500.000,00	300.000,00
CN	CONSORZIO DEL PESIO	500.000,00	300.000,00
CN	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE COMPRESORIALE DI SECONDO GRADO FOSSANESE - BRAIDESE	480.000,00	288.000,00
CN	CONSORZIO IRRIGUO DI II GRADO SINISTRA PO - VALLE PO	500.000,00	300.000,00
CN	CONSORZIO IRRIGUO DI II GRADO MAIRA BUSCHESE VILLAFALLETTESE	500.000,00	300.000,00
CN	ASSOCIAZIONE IRRIGUA VALLE MAIRA	500.000,00	300.000,00
CN	AGGRAGAZIONE CONSORZI IRRIGUI RISORGIVE MELLEA CENTALLESE	500.000,00	300.000,00
CN	CONSORZIO IRRIGUO DI II GRADO DELLA PIANURA CUNESE E TORINESE	300.000,00	180.000,00
CN	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE COMPRESORIALE DI II GRADO TANARO ALBESE - LANGHE ALBESI	300.000,00	180.000,00
CN	AGGRAGAZIONE CONSORZI D'IRRIGAZIONE VALLE GRANA CARAGLIESE	300.000,00	180.000,00
CN	ASSOCIAZIONE DEI CONSORZI DI IRRIGAZIONE ALTA VALLE TANARO CEBANO DELLA PROVINCIA DI CUNEO	200.000,00	120.000,00
CN	CONSORZIO IRRIGUO COMPRESORIO VALLI ELLERO CORSAGLIA CASOTTO	200.000,00	120.000,00
CN	CONSORZIO IRRIGUO ROERO	100.000,00	60.000,00
CN	COMPRESORIO IRRIGUO AREA SAVIGLIANESE	100.000,00	60.000,00
TO	COMPRESORIO IRRIGUO DEL CANAVESE	800.000,00	480.000,00
TO	CONSORZIO DI II GRADO DELLE VALLI DI LANZO	800.000,00	480.000,00
TO	CONSORZIO IRRIGUO VAL PELLICE - CAVOURESE	500.000,00	300.000,00
TO	CONSORZIO IRRIGUO VAL CHISONE PINEROLESE	500.000,00	300.000,00
TO	CONSORZIO IRRIGUO DELLE VALLI DI SUSÀ E CENISCHIA	300.000,00	180.000,00
TO	CONSORZIO UNIONE BEALERE DERIVATE DALLA DORA RIPARIA	300.000,00	180.000,00
TO	CONSORZIO CHISOLA LEMINA	300.000,00	180.000,00
TO	CONSORZIO VAL SANGONE	300.000,00	180.000,00
TO	CONSORZIO CHIERESE ASTIGIANO	200.000,00	120.000,00
AL	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE DI II GRADO DESTRA PO AGRO CASALESE	300.000,00	180.000,00
AL	COMPRESORIO IRRIGUO DESTRA BORMIDA	300.000,00	180.000,00
AL	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE ALESSANDRINO ORIENTALE SCRIVIA	300.000,00	180.000,00
AL	CONSORZIO IRRIGUO DI IRRIGAZIONE CANALE DE FERRARI	300.000,00	180.000,00
VC	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE OVEST SESIA	1.200.000,00	720.000,00
VC	CONSORZIO IRRIGUO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO ANGIONO FOGLIETTI	300.000,00	180.000,00
VCO	CONSORZIO OSSOLANO IRRIGAZIONE	100.000,00	60.000,00
NO	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA	1.200.000,00	720.000,00

ALLEGATO B

PROGRAMMA TRIENNALE 2007 - 2009  
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE IRRIGUE COLLETTIVE  
IMPEGNO 2008

PROV.	CONSORZIO DI II GRADO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO	IMP. 3927/07 D.D. 182 del 13/09/07	IMPEGNO 2008
CN	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE DI II GRADO BEALERA MAESTRA - DESTRA STURA	500.000,00	300.000,00	82.500,00	217.500,00
CN	AGGRAGAZIONE CONSORZI D'IRRIGAZIONE SINISTRA STURA DI DEMONTE	500.000,00	300.000,00	132.000,00	168.000,00
CN	CONSORZIO IRRIGUO DI II GRADO SALUZZESE VARAITA	500.000,00	300.000,00	82.500,00	217.500,00
CN	CONSORZIO D'IRRIGAZIONE DI II GRADO VALLE GESSO - VALLE VERMENAGNA - CUNEESE - BOVESANO	500.000,00	300.000,00	82.500,00	217.500,00
CN	CONSORZIO DEL PESIO	500.000,00	300.000,00	82.500,00	217.500,00
CN	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE COMPRESORIALE DI SECONDO GRADO FOSSANESE - BRAIDESE	480.000,00	288.000,00	82.500,00	205.500,00
CN	CONSORZIO IRRIGUO DI II GRADO SINISTRA PO - VALLE PO	500.000,00	300.000,00	82.500,00	217.500,00
CN	CONSORZIO IRRIGUO DI II GRADO MAIRA BUSCHESE VILLAFALLETTESE	500.000,00	300.000,00	82.500,00	217.500,00
CN	ASSOCIAZIONE IRRIGUA VALLE MAIRA	500.000,00	300.000,00	82.500,00	217.500,00
CN	AGGRAGAZIONE CONSORZI IRRIGUI RISORGIVE MELLEA CENTALLESE	500.000,00	300.000,00	82.500,00	217.500,00
CN	CONSORZIO IRRIGUO DI II GRADO DELLA PIANURA CUNEESE E TORINESE	300.000,00	180.000,00	49.500,00	130.500,00
CN	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE COMPRESORIALE DI II GRADO TANARO ALBESE - LANGHE ALBESI	300.000,00	180.000,00	49.500,00	130.500,00
CN	AGGRAGAZIONE CONSORZI D'IRRIGAZIONE VALLE GRANA CARAGLIESE	300.000,00	180.000,00	49.500,00	130.500,00
CN	ASSOCIAZIONE DEI CONSORZI DI IRRIGAZIONE ALTA VALLE TANARO CEBANO DELLA PROVINCIA DI CUNEO	200.000,00	120.000,00	33.000,00	87.000,00
CN	CONSORZIO IRRIGUO COMPRESORIO VALLI ELLERO CORSAGLIA CASOTTO	200.000,00	120.000,00	33.000,00	87.000,00
CN	CONSORZIO IRRIGUO ROERO	100.000,00	60.000,00	16.500,00	43.500,00
CN	COMPRESORIO IRRIGUO AREA SAVIGLIANESE	100.000,00	60.000,00	16.500,00	43.500,00
TO	COMPRESORIO IRRIGUO DEL CANAVESE	800.000,00	480.000,00	132.000,00	348.000,00
TO	CONSORZIO DI II GRADO DELLE VALLI DI LANZO	800.000,00	480.000,00	82.500,00	386.000,00
<b>TOTALE IMPEGNO 2008</b>					<b>3.500.000,00</b>

Codice DA1113

D.D. 26 settembre 2008, n. 745

**Compensazione della contribuzione “una tantum” ai danni accertati dagli ATC e dai CA nel periodo 2002/2006, per una spesa complessiva di Euro 340.147,93. Mandato ad ARPEA a liquidare tale somma agli ATC e CA interessati.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice DA1101

D.D. 26 settembre 2008, n. 747

**Indagine ISTAT 2007 sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole e principali coltivazioni legnose agrarie. Spese per lo svolgimento dell'indagine, la rilevazione dei dati, la revisione dei questionari compilati e la loro registrazione. Integrazione impegno spesa di Euro 42.778,38 (cap. 122014/2008).**

(omissis)

La Dirigente responsabile  
Maria Cavallo Perin

Codice DA1110

D.D. 26 settembre 2008, n. 748

**L.r. 63/78 artt. 31 e 36. Reimpegno della somma di euro 92.962,24 a favore del Consorzio Acquedotto Rurale Frascetta in Comune di San Benigno Canavese per la realizzazione di un acquedotto rurale. Cap. 277153/08.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Olivero

Codice DA1110

D.D. 26 settembre 2008, n. 749

**L.r. 63/78 art. 30. Reimpegno della somma di euro 6.533,28 a saldo del contributo concesso a favore dell'Associazione dei Consorzi Irrigui di Paesana in Comune di Paesana per ristrutturazione rete irrigua. Cap. 262332/08.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Olivero

Codice DA1110

D.D. 26 settembre 2008, n. 750

**L.r. 63/78 art. 30. Reimpegno della somma di euro 32.225,90 a saldo del contributo concesso a favore dell'Associazione dei Consorzi Irrigui di Paesana in Comune di Paesana per lavori di ristrutturazione rete irrigua. Cap. 262332/08.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Olivero

Codice DA1105

D.D. 29 settembre 2008, n. 753

**Legge Regionale n. 64 del 16 dicembre 1987 - Impegno e liquidazione dell'acconto del contributo consortile a favore di M.I.A.C. S.c.p.a. Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo - Societa' consortile per azioni, con sede legale a Cuneo (omissis). Euro 57.981,00. Capitolo 173047/2008.**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1105

D.D. 29 settembre 2008, n. 754

**Programma straordinario per la sostituzione del bestiame bovino di sesso femminile abbattuto per infezioni da tubercolosi e brucellosi - Anno 2007. Liquidazione acconto alle Province di Cuneo e di Torino. Euro 280.000,00. Capitolo 149882/2008 (codice siope 1532).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di assegnare rispettivamente:

€ 119.670,00 alla Provincia di Cuneo

€ 160.330,00 alla Provincia di Torino

per l'attuazione del programma straordinario di cui alla D.G.R. n. 41 - 6470 del 1 luglio 2002, prorogato con D.G.R. n. 72 - 6604 del 30 luglio 2007, relativi alla sostituzione del bestiame bovino da riproduzione abbattuto per infezioni da tubercolosi e brucellosi;

Di impegnare e liquidare rispettivamente:

€ 119.670,00 alla Provincia di Cuneo

€ 160.330,00 alla Provincia di Torino

per il programma indicato;

La somma di € 280.000,00 è impegnata sul capitolo 149882 del bilancio 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1101

D.D. 29 settembre 2008, n. 755

**L.R. 16/2002 e s.m.i. “Istituzione in Piemonte dell’Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari A.R.P.E.A. “- Impegno di spesa euro 3.313.200,00 cap. 139264 UPB 11011**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1110

D.D. 29 settembre 2008, n. 756

**Trasferimento fondi a ARPEA. Impegno e liquidazione di euro 4.716.363,81. Cap. 262332/08 e cap. 263453/08.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni espresse in premessa:

- di provvedere al trasferimento di euro 1.462.500,84 euro mediante impegno e liquidazione dei fondi a favore ARPEA iscritti al capitolo 262332/08 (Ass. n. 100248);
- di provvedere al trasferimento di euro 3.253.862,97 euro mediante impegno e liquidazione dei fondi a favore ARPEA iscritti al capitolo 263453/08 (Ass. 100249);
- di disporre che ARPEA provveda, su autorizzazione del Settore Infrastrutture Rurali e Territorio al pagamento di contributi concessi ai sensi delle leggi regionali n. 21/1999 e n. 63/1978 sui capitoli 262332 e 263453 del bilancio di previsione per l'anno 2008;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Franco Olivero

Codice DA1105

D.D. 29 settembre 2008, n. 757

**Tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali. Ulteriore riparto dei fondi alle Province. Euro 2.224.493,55 (Cap. 146459/08).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni in premessa citate,

1 - di impegnare la somma complessiva di 2.224.493,55 Euro finalizzata all'erogazione alle Associazioni Provinciali Allevatori dei contributi per la tenuta dei Libri Genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali;

2 - di trasferire tale somma in favore delle Province a titolo di primo riparto per l'attività anno 2009 secondo con la seguente tabella, calcolata sulla base del preventivo forfetario MIPAF dell'anno 2008 e nel limite percentuale massimo indicato nella D.G.R. n. 93 - 4631 del 26.11.01:

Provincia di Alessandria:	Euro	139.170,00
Provincia di Asti:	Euro	133.790,00
Provincia di Biella:	Euro	132.770,00
Provincia di Cuneo:	Euro	984.263,55
Provincia di Novara:	Euro	205.920,00
Provincia di Torino:	Euro	563.190,00
Provincia di Vercelli:	Euro	65.390,00
TOTALE		2.224.493,55

Ogni Provincia procederà all'impegno ed alla liquidazione dei fondi assegnati con proprio provvedimento in favore delle APA di rispettiva competenza territoriale, nel rispetto delle istruzioni operative approvate con la richiamata deliberazione G.R. 93-4631 ed assicurando il mantenimento del flusso contributivo - quantitativo e temporale - ivi definito nei confronti delle stesse Associazioni, tenuto altresì conto delle disposizioni di legge in materia e degli indirizzi ministeriali;

3 - di rinviare a successive determinazioni l'impegno e la ripartizione della somma necessaria ad integrare il presente trasferimento, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, in attuazione delle procedure individuate nella Deliberazione di cui al precedente punto 2) ed in relazione all'iter di approvazione del programma nazionale per l'anno 2009;

La somma di 2.224.493,55 Euro è impegnata sul capitolo n. 146459 (assegnazione n.100207) del bilancio regionale dell'anno 2008 e verrà liquidata a favore delle Province entro il corrente esercizio finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1105

D.D. 29 settembre 2008, n. 758

**L.R. 20/98 articolo 6 comma 1 lettere a), b), c), d) ed e). Impegno, liquidazione e trasferimento fondi alle Province per l'erogazione di contributi per l'anno 2008. Euro 214.110,00 (capitolo 266259/2008).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni citate in premessa,

- di impegnare la somma complessiva di euro 214.110,00 relativa ai fondi a finalità specifiche tra cui rientra la L.R. n. 20/98 "Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte" per la concessione di contributi in conto capitale a favore di apicoltori singoli e associati per gli interventi previsti dall'articolo 6 comma 1° lettere a), b), c), d) ed e),

- di trasferire tale somma in favore delle Province secondo con la seguente ripartizione:

Provincia di Alessandria:	€	27.889,71
Provincia di Asti:	€	19.452,93
Provincia di Biella:	€	11.514,29
Provincia di Cuneo:	€	63.289,87
Provincia di Novara:	€	45.580,47
Provincia di Torino:	€	15.587,16
Provincia del Verbano-Cusio-Ossola:	€	14.844,60
Provincia di Vercelli:	€	15.950,97
TOTALE	€	214.110,00

- di liquidare le somme sopra indicate in favore delle Province secondo quanto previsto dai Programmi Provinciali Operativi per l'anno 2008, ogni Provincia provvederà all'impegno e alla liquidazione dei fondi assegnati con proprio provvedimento in favore dei beneficiari individuati nel rispetto delle istruzioni operative per l'attuazione della L.R. n. 20/98 approvate con D.G.R. n. 85-4235 del 22.10.2001 e trasmetterà all'Assessorato Regionale Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora - il consuntivo delle spese sostenute fornendo tutti i dati e le informazioni necessarie per il monitoraggio dell'attuazione dell'attività ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 17/99;

la somma di euro 214.110,00 è impegnata sul capitolo 266259 del bilancio regionale per l'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1101  
D.D. 29 settembre 2008, n. 759  
**Programmazione 2000-2006. Piano di Sviluppo Rurale regionale ai sensi del Regolamento (CE) n. 1257/99 - Aiuti di stato regionali aggiuntivi anno 2008 - Misura F - Euro 459.620,00 sul cap. 17639/08**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

1. di impegnare a favore dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura, quale Organismo pagatore regionale, la somma di € 459.620,00 quale prima dotazione finanziaria per l'anno 2008 per le erogazioni degli aiuti di stato aggiuntivi per la misura F del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte ai sensi del Regolamento (CE) n. 1257/99, erogabili dopo il 15 ottobre 2006, ai sensi del regolamento CE n. 1320/2006 "recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE 1698/2005 del Consiglio";

di liquidare a favore dell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura la somma di € 459.620,00.

Alla spesa di € 459.620,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 175639 del 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1110  
D.D. 29 settembre 2008, n. 760  
**Affidamento incarico al CSI Piemonte per la realizzazione del sistema informativo della bonifica ed irrigazione (SIBI) ai sensi della L.r. 21/99 art. 62. Progetto**

**"Rete di misuratori automatici". Impegno di spesa di euro 235.053,63 sul cap. 209586/08.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Franco Olivero

Codice DA1100

D.D. 30 settembre 2008, n. 764

**Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Finanziamenti alle Province per l'attività per l'anno 2008 dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole. Euro 252.197,50 (cap.148008/2008).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di concedere alle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino il finanziamento complessivo di € 252.197,50 per l'attività 2008 dei rispettivi Servizi Antisofisticazioni Vinicole, comprensivo delle quote relative alle convenzioni attivate descritte in premessa, e di liquidare un acconto pari al 40% del contributo assegnato per complessivi €100.879,00, secondo la ripartizione indicata di seguito:

Provincia	Contributo €	Acconto €	Saldo €
Alessandria	59.154,00	23.661,60	35.492,40
Asti	74.627,92	29.851,17	44.776,75
Cuneo	93.269,73	37.307,89	55.961,84
Torino	25.145,85	10.058,34	15.087,51
Totale	252.197,50	100.879,00	151.318,50

- di liquidare i finanziamenti in oggetto senza assoggettarli alla ritenuta d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73 e secondo le modalità previste dalle Istruzioni per l'applicazione della L.R. 13 maggio 1980, n. 39, e s.m.i.;

- di liquidare il saldo del contributo in oggetto successivamente alla presentazione, da parte delle Province, della Relazione Annuale sull'attività svolta.

Alla spesa complessiva di € 252.197,50 si fa fronte con i fondi di cui al cap. 148008 del bilancio per l'esercizio 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del decreto del D.P.R.G. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1100

D.D. 30 settembre 2008, n. 765

**Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Contributi alle Province per l'acquisto di dotazioni strumentali destinate ai Servizi Antisofisticazioni Vinicole. Spesa di Euro 60.000,00 (cap. 220273/2008).**

(omissis)

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

- di concedere alle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino, ai sensi della L.R. 39/80 e per quanto espresso in premessa, un contributo complessivo di Euro 67.880,00 per l'acquisto di dotazioni strumentali destinate al funzionamento dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole;
- di ripartire tale contributo e di liquidare sullo stesso un acconto pari all'80% della spesa prevista come indicato nel seguente prospetto:

Provincia	contributo Euro	acconto Euro	saldo Euro
Alessandria	7.880,00	6.304,00	1.576,00
Asti	10.000,00	8.000,00	2.000,00
Cuneo	25.000,00	20.000,00	5.000,00
Torino	25.000,00	20.000,00	5.000,00
TOTALE	67.880,00	54.304,00	13.576,00

- di autorizzare la liquidazione del saldo successivamente alla richiesta delle singole Province, corredate dalla documentazione comprovante le spese sostenute.

Alla spesa di Euro 67.880,00 si fa fronte con i fondi disponibili sul cap. 220273 del bilancio per l'esercizio 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
 Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1100

D.D. 30 settembre 2008, n. 766

**Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Impegno a favore della Società Logos Verde s.a.s. per la fornitura di servizi affidati con determinazione DA1100 n. 149 del 27/11/2007. Spesa di Euro 11.400,00 (cap.138877/2008).**

(omissis)

Il Direttore regionale  
 Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1105

D.D. 30 settembre 2008, n. 767

**Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica (PRATZ) - Impegno per garantire la continuità dei servizi di consulenza aziendale in zootecnia per le annualità 2008 e 2009. Euro 1.201.035,00. Capitolo 184109. Bilancio 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

- di impegnare la somma di €. 1.201.035,00 al fine di garantire la continuità del servizio e la successiva li-

quidazione dei contributi, agli Enti Gestori dei servizi di consulenza aziendale in zootecnia previsti dal Piano Regionale di assistenza Tecnica in zootecnia (PRATZ);

- di autorizzare la liquidazione di detti contributi, nel rispetto delle disposizioni di cui alle D.G.R. n. 28-8149 del 4 febbraio 2008 e D.G.R. n. 34-8909 del 4 giugno 2008, con cui sono state approvate ed integrate le istruzioni valide dal 1 gennaio 2008, agli Enti gestori del servizio, come di seguito indicati:

1. Associazione Provinciale Allevatori - A.P.A. di Alessandria (omissis)
2. Associazione Provinciale Allevatori - A.P.A. di Cuneo (omissis)
3. Associazione Provinciale Allevatori - A.P.A. di Novara V.C.O. (omissis)
4. Associazione Provinciale Allevatori - A.P.A. di Torino (omissis)
5. Associazione Provinciale Allevatori - A.P.A. di Vercelli e Biella (omissis)
6. Associazione Provinciale Allevatori - A.P.A. di Asti (omissis)
7. Piemonte Latte Soc. Coop. Agricola (omissis)
8. Associazione Regionale Produttori Latte Piemonte (omissis)
9. ASPROCARNE - Organizzazione Produttori Carne Piemonte S.C.C. (omissis)
10. A.P.S. - Associazione Produttori Suini Piemonte S.C.C. (omissis)
11. CONALPI Consorzio per la tutela e la valorizzazione del coniglio del Piemonte (omissis)
12. COALVI Consorzio di tutela della Razza Piemontese (omissis)
13. ASPROAVIC Associazione Produttori Avicunicoli Piemonte (omissis)
14. Consorzio Avicolo Piemontese (omissis).

di rimandare ad un successivo provvedimento, la liquidazione ad ogni Ente gestore dei servizi, del contributo spettante per l'attività del Piano PRATZ per le annualità 2008/2009, in considerazione della conclusione dell'istruttoria dei rendiconti e delle richieste di anticipo, presentati.

La somma di €. 1.201.035,00 è impegnata sul cap. 184109 del bilancio 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Direttore regionale  
 Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1105

D.D. 30 settembre 2008, n. 768

**L. R. n. 63 del 12 ottobre 1978 - art. 17 lettera f) - Contributo al Consorzio di Tutela della razza bovina Piemontese COALVI, per il finanziamento del programma per l'adozione del sistema di gestione della qualità ISO 9001, l'ampliamento della tracciabilità elettronica delle carni e l'analisi nutrizionale dei singoli tagli. Impegno di Euro 94.900,00. Capitolo 184165. Bilancio 2008.**

(omissis)

Il Direttore regionale  
 Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1105

D.D. 30 settembre 2008, n. 769

**Legge Regionale n. 11 del 25 maggio 2001 “Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti od industrie alimentari” - Impegno dei fondi per l’attività del consorzio: euro 224.322,02 sul capitolo di bilancio n. 177182/2008.**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1107

D.D. 30 settembre 2008, n. 770

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l’attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell’art. 19, comma 2, lettera *a*), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Comba Franco, (omissis), per il centro aziendale sito in Villarbasse (TO) – Via Rocciamelone, 2, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall’avvenuta piena conoscenza dell’atto.

Il Dirigente responsabile  
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 30 settembre 2008, n. 771

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l’attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell’art. 19, comma 2, lettera *a*), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Rinaudo Mario, (omissis), per il centro aziendale sito in Cuneo – Via del Casello, 1; come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall’avvenuta piena conoscenza dell’atto.

Il Dirigente responsabile  
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 30 settembre 2008, n. 772

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l’attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell’art. 19, comma 2, lettera *a*), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Azienda Agricola Ortopiù Vivai Società Semplice Agricola, (omissis), per il centro aziendale sito in Cherasco (CN) – Frazione San Giovanni, 77/B, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall’avvenuta piena conoscenza dell’atto.

Il Dirigente responsabile  
Giacomo Michelatti

Codice DA1102

D.D. 30 settembre 2008, n. 773

**L.R. 63/78 art. 41 - progetto interreg III A “GEQUALP” Realizzazione di materiale video divulgativo sulle produzioni agroalimentari del territorio piemontese - Spesa complessiva euro 14.992,00 iva compresa sul capitolo n. 242428/08. Annullamento Determinazione Dirigenziale n. 762 del 29/09/2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

- di annullare la Determinazione Dirigenziale n. 762 del 29/09/2008;

- di approvare la spesa di euro 14.500,00 iva compresa a favore di ASP progetti e servizi per la comunicazione s.r.l., 10126 Torino – (omissis) per le spese relative alla creazione di alcuni video tematici dedicati al patrimonio enogastronomico e alle ricchezze storico/paesaggistiche del territorio piemontese;

- di approvare la spesa di euro 492,00 iva compresa a favore di RAI – Radiotelevisione italiana, via Cernaia n. 33 Torino (omissis) per le immagini relative al video di Mario Soldati “Viaggio nella valle del Po...”.

Le spese complessive di euro 14.992,00 iva compresa è impegnata sul capitolo 242428 del bilancio per l’anno

2008 (impegno delegato n. 4283) e sarà liquidata e pagata dopo la regolare esecuzione dell'incarico e su presentazione delle relative fatture vistate dal Dirigente responsabile, entro 90 giorni dalla presentazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002.

Il Direttore Regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1107

D.D. 30 settembre 2008, n. 775

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera b), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta S.E.C.A. Cuneo s.r.l., (omissis), per il centro aziendale sito in Cuneo – Via Borgo Nuovo, 8; come commerciante all'ingrosso di tuberi-seme (*Solanum tuberosum*).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giacomo Michelatti

Codice DA1107

D.D. 30 settembre 2008, n. 776

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Anita e Lisa Floricoltura di Tarzia Luisa, (omissis), per il centro aziendale sito in Boves (CN) – Via Don Pellegrino, 2/A, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giacomo Michelatti

Codice DA1108

D.D. 1 ottobre 2008, n. 777

**Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma di attività 2008 del Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte gestito dalla Società Tenuta Canonica s.r.l.- Rettifica della Determinazione n. 711 del 17.09.2008.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni indicate in premessa, di rettificare la Determinazione n. 711 del 17.9.2008 nel seguente modo:

1. nell'oggetto è eliminata la frase "Prenotazione di impegno del saldo del contributo per l'anno 2008. € 185.359,50. (Cap. 175969/09).";

2. nella premessa, al penultimo capoverso è eliminata la frase "Si ritiene comunque di provvedere alla prenotazione di impegno dell'importo del saldo pari a € 185.359,50 sul capitolo 175969 del Bilancio regionale per l'anno 2009.";

3. è eliminato il punto 3 del dispositivo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Caterina Ronco

Codice DA1108

D.D. 1 ottobre 2008, n. 778

**Programma di divulgazione agricola - Spedizione del periodico "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura". Impegno Euro 72.000,00 (cap. 133480 Codice Siope n. 1359).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni indicate in premessa

di impegnare la somma di € 72.000,00 a copertura delle spese di spedizione dei prossimi numeri della rivista "Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura" che verranno editati nel corso dell'anno 2009;

di autorizzare la Cassa Economale regionale ad anticipare la somma necessaria alla spedizione di ciascun numero attraverso assegno circolare intestato alle Poste Italiane anche a valere sul presente impegno;

La spesa di € 72.000,00 è impegnata sul cap. 133480/08 cod. SIOPE n. 1359 del bilancio regionale 2008 (assegnazione n. 100226).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Caterina Ronco

Codice DA1108

D.D. 1 ottobre 2008, n. 779

**Servizi di Sviluppo Agricolo - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-2007 - Impegno della terza annualità di progetto di ricerca ad attività negoziata approvato nel 2006 - Euro 18.020,00 (Cap. 121293/08).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-07, sono impegnate le risorse finanziarie necessarie al terzo anno di attività, per un importo complessivo di € 18.020,00 IVA inclusa, del progetto ad attività negoziata dal titolo "Ecosostenibilità della potatura meccanica del nocciolo e convenienza al recupero delle biomasse prodotte" già approvato con Determinazione dirigenziale n. 204 del 9.8.2006.

2. Per la realizzazione del III anno del progetto sono instaurate le collaborazioni con le Istituzioni tecnico - scientifiche indicate nella tabella seguente e per i relativi importi indicati:

Istituzione tecnico-scientifica partecipante	Importo totale in euro III Anno 2008 IVA inclusa
Fruttivitticoltura dell'Università Cattolica di Agraria del Sacro Cuore (Piacenza) Via Emilia Parmense n. 84 - 29100 Piacenza (PC) (omissis)	5.405,00
CRISO S.C. a r.l. - Consorzio di Ricerca, Sperimentazione e Divulgazione per l'Ortofrutticoltura Piemontese corso Nizza n. 21 - 12100 Cuneo (omissis)	7.210,00
Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura (C.R.A.) Strada Frassineto, 35 - 15033 Casale Monferrato (AL) (omissis)	5.405,00
TOTALE	18.020,00

3. Ai sensi della L.R. n. 8/84 e successive integrazioni e modificazioni, le collaborazioni per il terzo anno di attività si instaurano mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di una Convenzione firmata dal responsabile del Settore regionale competente ed il cui schema è stato allegato alla Determinazione dirigenziale di approvazione del progetto.

Alla spesa per il terzo anno di attività, pari a € 18.020,00,00, si fa fronte mediante impegno di pari importo sul Cap. 121293/08 con assegnazione n. 100184.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Caterina Ronco

Codice DA1107

D.D. 1 ottobre 2008, n. 780

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Aip S.r.l., (omissis), per il centro aziendale sito in Barge (CN) - Via Soleabò, 20, come importatore da Paesi terzi di legname di cui all'allegato V, parte B, del sopra citato decreto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Giacomo Michelatti

Codice DA1113

D.D. 1 ottobre 2008, n. 782

**Reg. (CE) 1263/99 - Reg. (CE) 2792/99 - DOCUP 2000-2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5.12.2005 - Misura 3.2 Acquacoltura. Liquidazione spesa di euro 23.834,54 all'Azienda Agricola Mittag Federico - cap. 24553/07 ora capitolo 263033 (I. 3999).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare, per quanto in premessa motivato, all'Azienda Agricola Mittag Federico - Regione Boschetto, 23 - 28845 Domodossola (VB) - (omissis) - la somma di € 23.834,54 quale saldo del contributo relativo al progetto di cui alla Misura 3.2 Acquacoltura - 9/06/AC;

alla spesa di € 23.834,54 si fa fronte con l'impegno già assunto con D.D. n. 183 del 14.9.2007 sul capitolo 24553/07 ora capitolo 263033 (I.3999/07).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Di Bisceglie

Codice DA1110

D.D. 2 ottobre 2008, n. 784

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Consorzio di Irrigazione Comprensoriale di secondo grado Tanaro Albese - Langhe Albesi in Comune di Santa Vittoria d'Alba. Interventi di ristrutturazione opere di prelievo. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 302.383,00. Pos. 13/2003/lotto 1.**

Il Dirigente responsabile  
Franco Olivero

Codice DA1102

D.D. 3 ottobre 2008, n. 786

**L.r. 9 agosto 1999, n. 20. D.G.R. n. 13-7334 del 14 ottobre 2002. Assegnazione dei fondi per il cofinanziamento dei Programmi annuali di attuazione dei Piani triennali dei Distretti del vino. Impegno di Euro 366.504,90, cap. 217117/2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di impegnare, ai sensi della l.r. n. 20/1999, la somma di € 366.504,90 sul capitolo 217117 del bilancio dell'anno 2008 così ripartita:

- € 297.272,12 a favore della Provincia di Asti come Provincia capofila del Distretto dei vini Langhe Roero Monferrato;

- € 69.232,78 a favore della Provincia di Vercelli come Provincia capofila del Distretto dei vini Canavese, Coste della Sesia e Colline Novaresi;

2. che tali somme coprono una quota di cofinanziamento al 50% della spesa ammissibile dei Programmi annuali di attuazione 2008 così come indicato nelle premesse;

3. la liquidazione delle somme avverrà dietro presentazione da parte delle Province capofila dell'approvazione delle rendicontazioni relative ai progetti del Programma annuale 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1100

D.D. 3 ottobre 2008, n. 787

**Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Affidamento mediante procedura di cottimo fiduciario alla Società Logos Verde s.a.s. della fornitura dei servizi per la gestione del programma inserito nell'Osservatorio Vitivinicolo Regionale, campagna 2008-2009. Impegno di Euro 16.000,00 (capitolo 138877/2008).**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1100

D.D. 3 ottobre 2008, n. 788

**Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Affidamento mediante procedura di cottimo fiduciario alla Koine' Sistemi s.r.l. della fornitura di servizi per le attività legate all'Osservatorio Vitivinicolo Regionale. Impegno di Euro 51.600,00 (cap. 138877/2008).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di affidare mediante la procedura definita cottimo fiduciario, nel rispetto del Dec. Leg.vo 163/2006, alla società Koinè Sistemi s.r.l., corrente in Torino, c.so Regina Margherita 153, la fornitura dei servizi descritti in premessa;

- di approvare la spesa complessiva di Euro 96.000,00, quale compenso per i servizi forniti dalla predetta Società, oneri fiscali compresi e di impegnare la somma di Euro 51.600,00 sul capitolo 138877/2008;

- di rimandare ad un successivo provvedimento amministrativo l'impegno della parte residua;

- di stipulare la convenzione con il rappresentante della Società Koinè Sistemi s.r.l., corrente in Torino, c.so Regina Margherita 153 per la realizzazione della fornitura dei servizi sopra descritti, secondo il testo allegato, che fa parte integrante della presente determinazione;

- di applicare nei confronti della Società medesima, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84, una penale pari al 1% dell'importo complessivo per eventuali servizi non svolti o difformi da quanto indicato nel preventivo di spesa;

- di provvedere alla liquidazione della somma dovuta sulla scorta di fatture emesse dalla ditta anche a titolo di acconto in relazione a singole fasi della fornitura dopo aver proceduto al collaudo di ogni fase; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

Alla spesa di Euro 51.600,00, oneri fiscali compresi, si fa fronte con i fondi di cui al cap. 138877 del bilancio per l'esercizio 2008, rimandando ad un successivo provvedimento l'impegno della parte residua.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1107

D.D. 19 dicembre 2008, n. 1143

**D.Lgs. 214/2005. Approvazione delle modalità operative e della modulistica relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.**

Visto il Decreto Ministeriale 14 aprile 1997 "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2 luglio 1993 e n. 93/62/CEE del 5 luglio 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle

piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi”.

Visto il Decreto Ministeriale 14 aprile 1997 “Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto”.

Vista la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell’8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni.

Visto il D.lgs. 19 maggio 2000, n. 151 “Attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali”.

Visto il Decreto Ministeriale 9 agosto 2000 “Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151”.

Vista la Decisione 2004/426/CE: “Decisione della Commissione del 29 aprile che modifica la decisione 2002/757/CE relativa a misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l’introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophthora ramorum* Werres, De Cock & Man in ‘t Veld sp. nov.”.

Visto il D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214 “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”.

Vista la D.G.R. n. 38-2271 del 27 febbraio 2006 “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”.- Definizione delle competenze del Settore Fitosanitario regionale.

Visto il Decreto Ministeriale 27 Settembre 2007 “Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati”.

Visto il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2007 “Misure d’emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE”.

Visto il Decreto Ministeriale 9 novembre 2007 “Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento della decisione della Commissione 2007/365/CE”.

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Vista la Legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Tenuto conto che ai sensi dell’art. 19, comma 4, del D.Lgs. 214/2005, i Servizi fitosanitari regionali devono

definire le procedure per il rilascio delle autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci nonché della necessità di definire le procedure per l’iscrizione al registro dei produttori e quelle per l’accreditamento come fornitore.

Preso atto che la D.G.R. n. 44-10301 del 16/12/2008 “D.Lgs. 214/2005. Approvazione delle disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all’iscrizione al registro dei produttori e all’accreditamento come fornitore”, oltre a riportare i soggetti interessati dai procedimenti, ha individuato il responsabile dei procedimenti sopra citati di cui è stata stabilita la relativa durata.

Considerato che la D.G.R. n. 44-10301 del 16/12/2008 ha demandato alla Direzione Agricoltura – Settore Fitosanitario regionale, conformemente a quanto previsto dal medesimo provvedimento, l’approvazione delle modalità operative e della relativa modulistica anche alla luce dei contenuti della legge 241/1990 e della L.R. 7/2005.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08;

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

*determina*

- di approvare, per le motivazioni specificate in premessa, le modalità operative relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all’iscrizione al registro dei produttori e all’accreditamento come fornitore e la relativa modulistica.

Le modalità operative e la relativa modulistica sono contenute rispettivamente nell’allegato 1 e negli allegati dal 2 al 9 alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Giacomo Michelatti

Allegato

**Modalità operative relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore.****Premessa**

La D.G.R. n. 44-10301 del 16/12/2008 "D.Lgs. 214/2005. Approvazione delle disposizioni relative al rilascio di autorizzazioni in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, all'iscrizione al registro dei produttori e all'accreditamento come fornitore" ha individuato per tutti i procedimenti quale responsabile il Responsabile del Settore Fitosanitario regionale nonché la durata in 60 giorni eccetto quanto previsto per il procedimento relativo alla "Dichiarazione inizio attività (D.I.A.) per la produzione e commercializzazione di vegetali", la cui durata è stabilita in 30 giorni.

Al fine di facilitare la lettura delle modalità procedurali, per ogni procedimento vengono richiamati i soggetti da autorizzare e quelli da esonerare, già riportati nella D.G.R. n. 44-10301 del 16/12/2008, così come definiti nelle singole disposizioni normative.

Al fine dei procedimenti di seguito descritti sono definiti "richiedenti" coloro che a titolo di persona fisica o giuridica trasmettono richiesta di autorizzazione in materia di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci, di iscrizione al registro dei produttori e di accreditamento come fornitore.

Le richieste sono trasmesse al Settore Fitosanitario regionale (nel prosieguo S.F.R.).

**1) AUTORIZZAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E COMMERCIO DEI VEGETALI, PRODOTTI VEGETALI ED ALTRE VOCI AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1, DEL D.LGS. 214/05**

Il D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214, nel prosieguo D.lgs. 214/05, all'art. 19, comma 1, stabilisce che chiunque svolge attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci disciplinate dal decreto deve essere in possesso di apposita autorizzazione.

**1.1) Soggetti da autorizzare ai sensi dell'art. 19, comma 2:**

- i produttori di piante e relativi materiali di propagazione, comprese le sementi, destinati alla vendita o comunque ad essere ceduti a terzi, a qualunque titolo (lett. a);
- i commercianti all'ingrosso di piante e dei relativi materiali di propagazione, compresi i tuberi-seme (lett. b);
- gli importatori da Paesi terzi dei vegetali, prodotti vegetali o altre voci di cui all'allegato V, parte B (lett. c);
- i produttori, i centri di raccolta collettivi, i centri di trasformazione o i centri di spedizione, che commercializzano frutti di *Citrus* L., *Fortunella* Swingle, *Poncirus* Raf. e relativi ibridi, situati nelle zone di produzione di detti vegetali (lett. d).
- i produttori e i commercianti all'ingrosso di legname di cui all'Allegato V, Parte A (lett. e).

**1.2) Soggetti esonerati, ai sensi dell'art. 19:**

- coloro che moltiplicano sementi per conto di ditte autorizzate all'attività sementiera o cedono piante adulte ad aziende autorizzate all'attività (comma 2, lett. a);
- i commercianti all'ingrosso di sementi già confezionate ed etichettate da terzi (comma 2, lettera b);
- i commercianti al dettaglio che vendono vegetali e prodotti vegetali a persone non professionalmente impegnate nella produzione dei vegetali (comma 3);

- i produttori di patate da consumo e di agrumi che conferiscono la totalità della loro produzione a centri di raccolta autorizzati, oppure che cedono direttamente a utilizzatori finali (comma 3).

### 1.3) Validità delle autorizzazioni preesistenti

Sono da ritenersi valide, purchè rilasciate entro il 7 novembre 2005:

- a) le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1, della legge 18 giugno 1931, n. 987 "Recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi", per la produzione e la commercializzazione di piante;
- b) le licenze rilasciate ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1096 "Disciplina dell'attività sementiera", per la produzione di sementi.

### 1.4) Modalità di rilascio dell'autorizzazione

#### 1.4.1) Trasmissione richiesta autorizzazione

Prima dell'inizio dell'attività i soggetti interessati trasmettono al S.F.R. la richiesta in bollo compilando il modulo MOD-1 (Richiesta di: Autorizzazione all'attività di produzione/commercio di vegetali prodotti vegetali ed altre voci - Iscrizione al Registro ufficiale dei produttori) allegato alla presente determinazione dirigenziale.

Alla richiesta sono allegati:

- a) copia dell'iscrizione al Registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.);
- b) copia del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A.;
- c) copia della planimetria catastale;
- d) una marca da bollo da apporre sull'autorizzazione;
- e) l'attestazione del pagamento della tariffa fitosanitaria, ai sensi dell'art. 55, commi 1 e 2 del D.lgs. 214/05, effettuato secondo le modalità prescritte dal S.F.R.;
- f) la fotocopia (fronte retro) leggibile di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità, nel caso in cui la richiesta sia trasmessa via fax o per posta. La fotocopia del documento di identità non è necessaria nel caso di firma apposta davanti al funzionario incaricato di ricevere la richiesta.

La copia dell'iscrizione al Registro delle imprese può essere sostituita, qualora il suo rilascio sia subordinato all'avvenuta presentazione dell'autorizzazione per l'attività, dalla documentazione attestante la presentazione della richiesta di iscrizione alla C.C.I.A.A. Entro 15 giorni dal ricevimento dell'iscrizione il richiedente ne trasmette copia al S.F.R..

L'attribuzione del numero di partita I.V.A. e l'iscrizione al Registro delle imprese possono essere attestati anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

#### 1.4.2) Istruttoria

Il S.F.R. qualora accerti che la richiesta e/o la documentazione allegata presentino delle irregolarità e/o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta comunica all'interessato, tramite raccomandata A.R. (Avviso di ricevimento), tale irregolarità. Il richiedente, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, è tenuto alla regolarizzazione e/o al completamento della richiesta. Scaduti i termini prescritti, senza che sia avvenuta la regolarizzazione, la richiesta di autorizzazione si intende rinunciata con conseguente archiviazione del procedimento.

La comunicazione inerente la richiesta di regolarizzazione sospende i termini del procedimento.

La rinuncia scritta alla richiesta di autorizzazione per l'attività da parte del richiedente determina la chiusura dell'istruttoria e la conseguente archiviazione del procedimento.

Entro 45 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di autorizzazione il S.F.R., ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.lgs. 214/05, effettua l'ispezione presso il centro aziendale.

In sede di ispezione è constatato:

1. il possesso di strutture ed attrezzature idonee allo svolgimento dell'attività;
2. l'individuazione del responsabile fitosanitario;
3. lo stato fitosanitario dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci presenti presso il centro aziendale in conformità a quanto stabilito ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.lgs. 214/05.

Al termine dell'ispezione l'Ispettore fitosanitario incaricato redige il verbale di parere di idoneità al rilascio dell'autorizzazione per l'attività utilizzando il MOD-2 (Verbale contenente il parere di idoneità), allegato alla presente determinazione dirigenziale, rilasciandone copia al richiedente.

#### 1.4.2) Fase decisoria

In caso di parere favorevole il S.F.R., entro 15 giorni dall'ispezione, provvede al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.lgs. 214/05, con determinazione dirigenziale, trasmettendone copia all'interessato tramite raccomandata A.R..

Nell'autorizzazione sono riportati:

- a) la ragione sociale del soggetto richiedente;
- b) il numero di partita I.V.A.;
- c) l'indirizzo del centro aziendale;
- d) la tipologia produttiva e di commercializzazione.

In caso di parere sfavorevole, entro 15 giorni dall'ispezione, il S.F.R., fatta salva l'applicazione di quanto stabilito dall'art. 10 bis della legge 241/90 circa la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della richiesta, trasmette al richiedente copia della determinazione dirigenziale contenente il motivato diniego al rilascio dell'autorizzazione.

#### 1.5) Variazione dei dati

Ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera j) del D.lgs. 214/05, entro 60 giorni dalla variazione dei dati indicati nella richiesta di autorizzazione, il titolare dell'autorizzazione li comunica per iscritto al S.F.R. tramite raccomandata A.R. o via fax.

Le autorizzazioni rilasciate ai sensi del D.lgs. 214/05 sono sostituite, a seguito di richiesta con le stesse modalità di cui al punto 1.4), da una nuova autorizzazione qualora sopravvengano nuove disposizioni legislative o regolamentari o siano variati:

- a) il numero di Partita I.V.A.;
- b) l'ubicazione del centro aziendale;
- c) la tipologia produttiva e di commercializzazione.

Con l'invio della nuova richiesta al S.F.R. è restituito l'originale dell'autorizzazione.

Nel caso di cessazione dell'attività, rilasciata ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 214/05, il titolare dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera j) del D.lgs. 214/05, ne dà comunicazione entro 60 giorni al S.F.R. restituendo contemporaneamente l'originale dell'autorizzazione.

## 2) DICHIARAZIONE INIZIO ATTIVITÀ (D.I.A.) PER LA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI VEGETALI

Nei casi sotto elencati l'autorizzazione per l'attività disciplinata dal D.lgs. 214/05, art. 19, comma 1 è sostituita dalla D.I.A. dell'interessato, corredata, anche per mezzo di autocertificazioni, delle certificazioni e delle attestazioni normativamente richieste.

### 2.1) Soggetti che presentano la D.I.A.

Presentano la D.I.A. i soggetti che svolgono attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.lgs. 214/05:

- i commercianti all'ingrosso di piante e dei relativi materiali di propagazione, per i vegetali non compresi nell'allegato V;
- i produttori, i centri di raccolta collettivi, i centri di trasformazione o i centri di spedizione, che commercializzano all'ingrosso tuberi di *Solanum tuberosum* L. destinati al consumo.

### 2.2) Inizio attività

L'attività oggetto di dichiarazione può essere iniziata decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della dichiarazione al Settore Fitosanitario regionale.

Contestualmente all'inizio dell'attività l'interessato ne dà comunicazione al sopra citato Settore tramite fax o raccomandata con Avviso di Ricevimento.

Il Settore Fitosanitario regionale, in caso di accertata carenza delle condizioni, modalità e fatti legittimanti, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, adotta motivato provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dal Settore Fitosanitario regionale, in ogni caso non inferiore a trenta giorni.

### 2.3) Modalità di presentazione della D.I.A.

Alla D.I.A., trasmessa in bollo al S.F.R. utilizzando il modulo MOD-3 (Dichiarazione inizio attività di produzione/commercio di vegetali prodotti vegetali ed altre voci), allegato alla presente determinazione dirigenziale, sono allegati:

- a) copia dell'iscrizione al Registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A.;
- b) copia del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A.;
- c) l'attestazione del pagamento della tariffa fitosanitaria, ai sensi dell'art. 55, commi 1 e 2 del D.lgs. 214/05, effettuato secondo le modalità prescritte dal S.F.R.;
- d) la fotocopia (fronte retro) leggibile di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità, nel caso in cui la richiesta sia trasmessa via fax o per posta. La fotocopia del documento di identità non è necessaria nel caso di firma apposta davanti al funzionario incaricato di ricevere la dichiarazione.

La copia dell'iscrizione al Registro delle imprese può essere sostituita, qualora il suo rilascio sia subordinato all'avvenuta presentazione dell'autorizzazione per l'attività, dalla documentazione attestante la presentazione della richiesta di iscrizione alla C.C.I.A.A.. Entro 15 giorni dall'iscrizione il richiedente ne trasmette copia al S.F.R..

L'attribuzione del numero di partita I.V.A. e l'iscrizione al Registro delle imprese possono essere attestati anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

### 2.4) Variazione dei dati

Le variazioni dei dati riportati nella comunicazione D.I.A. sono comunicati entro 60 giorni per iscritto al S.F.R. tramite raccomandata A.R. o via fax.

Occorre nuovamente presentare la D.I.A., con le stesse modalità di cui al punto 2.3), qualora siano variati:

- a) il numero di Partita I.V.A.;
- b) l'ubicazione del centro aziendale;
- c) la tipologia produttiva e di commercializzazione.

Entro 60 giorni dalla cessazione dell'attività il soggetto autorizzato ne dà comunicazione al S.F.R..

### **3) ISCRIZIONE AL REGISTRO UFFICIALE DEI PRODUTTORI (R.U.P.)**

Il Registro Ufficiale dei Produttori (R.U.P.), è l'archivio nominativo di tutti i soggetti che producono o commercializzano i prodotti previsti dalla normativa fitosanitaria. L'iscrizione al R.U.P. è la condizione necessaria per ottenere l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante.

#### **3.1) Soggetti obbligati all'iscrizione al R.U.P.:**

- i fornitori che commercializzano materiale di moltiplicazione delle piante ornamentali ai sensi dell'art. 5, del comma 1, D.lgs. 19 maggio 2000, n. 151;
- i produttori di piante destinate alla piantagione ai sensi dell'art. 5, comma 1 della Decisione 2004/426/CE del 29 aprile 2004;
- i soggetti che producono o commercializzano i prodotti di cui all'allegato V, parte A, o importano i prodotti di cui all'allegato V, parte B, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.lgs. 214/05;
- coloro che movimentano dal loro luogo di produzione, anche se destinati ad utilizzatori finali non professionali, i vegetali del genere *Castanea* Mill ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.M. 30 ottobre 2007;
- coloro che movimentano le piante sensibili, anche se destinate ad utilizzatori finali non professionali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c del D.M. 9 novembre 2007.

#### **3.2) Soggetti esonerati dall'iscrizione al R.U.P.:**

- a) i "piccoli produttori" in quanto producono e vendono vegetali e prodotti vegetali che nella loro totalità sono destinati come impiego finale, nell'ambito del mercato locale (provincia), a persone o acquirenti non professionalmente impegnati nella produzione dei vegetali a condizione che presentino al Settore Fitosanitario regionale una dichiarazione attestante il possesso di tale requisito ai sensi dell' art. 20, comma 6 del D.lgs. 214/05. Non ricadono nello *status* di "piccoli produttori" coloro che movimentano dal loro luogo di produzione i vegetali del genere *Castanea* Mill ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.M. 30 ottobre 2007 e coloro che movimentano le piante sensibili ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c del D.M. 9 novembre 2007;
- b) i fornitori la cui attività di commercializzazione è rivolta solo ai soggetti non impegnati professionalmente nella produzione o nella vendita delle piante ornamentali o dei materiali di moltiplicazione delle stesse ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.lgs. 19 maggio 2000, n. 151.

Le condizioni indicate nei punti a) e b) sono attestati mediante dichiarazione da trasmettere al S.F.R. utilizzando il modulo MOD.-4 (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di piccolo produttore) allegato alla presente determinazione dirigenziale.

### 3.3) Modalità di rilascio dell'iscrizione al R.U.P.

#### 3.3.1) Trasmissione richiesta di iscrizione al R.U.P..

I richiedenti, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 9 agosto 2000 e dell'art. 20, comma 1 del D.lgs. 214/05, trasmettono al S.F.R. richiesta in bollo utilizzando il modulo MOD-1 (Richiesta di: Autorizzazione all'attività di produzione/commercio di vegetali prodotti vegetali ed altre voci - Iscrizione al registro ufficiale dei produttori)

Alla richiesta sono allegati:

- a) copia dell'iscrizione al Registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A., se non già in possesso del S.F.R.;
- b) copia del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A., se non già in possesso del S.F.R.;
- c) copia della planimetria catastale, se non già in possesso del S.F.R.;
- d) una marca da bollo da apporre sul certificato d'iscrizione;
- e) l'attestazione del pagamento della tariffa fitosanitaria, ai sensi dell'art. 55, commi 1 e 2 del D.lgs. 214/05, effettuato secondo le modalità prescritte dal S.F.R.;
- f) la fotocopia (fronte retro) leggibile, se non già in possesso del S.F.R., di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità, nel caso in cui la richiesta sia trasmessa via fax o per posta. La fotocopia del documento di identità non è necessaria nel caso di firma apposta davanti al funzionario incaricato di ricevere la richiesta.

La copia dell'iscrizione al Registro delle imprese può essere sostituita, qualora il suo rilascio sia subordinato all'avvenuta presentazione dell'autorizzazione per l'attività, dalla documentazione attestante la presentazione della richiesta di iscrizione alla C.C.I.A.A.. Entro 15 giorni dall'iscrizione il richiedente ne trasmette copia al S.F.R..

L'attribuzione del numero di partita I.V.A. e l'iscrizione al Registro delle imprese possono essere attestati anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

#### 3.3.2) Istruttoria

Il S.F.R. qualora accerti che la richiesta e/o la documentazione allegata presentino delle irregolarità e/o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta comunica all'interessato, tramite raccomandata A.R. (Avviso di ricevimento), tale irregolarità. Il richiedente, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, è tenuto alla regolarizzazione e/o al completamento della richiesta. Scaduti i termini prescritti, senza che sia avvenuta la regolarizzazione, la richiesta di iscrizione si intende rinunciata con conseguente archiviazione del procedimento.

La comunicazione inerente la richiesta di regolarizzazione sospende i termini del procedimento.

La rinuncia scritta alla richiesta di iscrizione da parte del richiedente determina la chiusura dell'istruttoria e la conseguente archiviazione del procedimento.

Entro 45 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di iscrizione il S.F.R., ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.lgs. 214/05, effettua l'ispezione presso il centro aziendale.

In sede di ispezione è constatato:

- a) il possesso di strutture ed attrezzature idonee allo svolgimento dell'attività;
- b) l'individuazione del responsabile fitosanitario;
- c) lo stato fitosanitario dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci presenti presso il centro aziendale in conformità a quanto stabilito ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.lgs. 214/05.

- d) il possesso dei requisiti nonché l'impegno ad adempiere agli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.lgs. 214/05.

Al termine dell'ispezione l'Ispettore fitosanitario incaricato redige il verbale di parere di idoneità all'iscrizione al R.U.P. utilizzando il modulo MOD-2 (Verbale contenente il parere di idoneità), rilasciandone copia al richiedente.

### 3.3.3) Fase decisoria

In caso di parere favorevole il S.F.R., entro 15 giorni dall'ispezione, provvede all'iscrizione al R.U.P. ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.lgs. 214/05, trasmettendo il certificato di iscrizione al richiedente tramite raccomandata A.R..

Nel certificato di iscrizione al R.U.P. sono riportati:

- a) la ragione sociale del soggetto richiedente;
- b) il numero di partita I.V.A.;
- c) la tipologia produttiva e di commercializzazione.

In caso di parere sfavorevole, entro 15 giorni dall'ispezione, il S.F.R., fatta salva l'applicazione di quanto stabilito dall'art. 10 bis della legge 241/90 circa la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della richiesta, trasmette al richiedente copia della determinazione dirigenziale contenente il motivato diniego al rilascio dell'iscrizione.

Qualora in sede d'ispezione l'ispettore incaricato constati la condizione di "piccolo produttore", il richiedente redige la dichiarazione attestante tale requisito utilizzando il modulo MOD-4 (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di piccolo produttore) come richiesto dalla normativa.

Tale dichiarazione comporta l'archiviazione della richiesta di iscrizione al R.U.P..

### 3.4) Variazione dei dati

Le variazioni dei dati riportati nella richiesta di iscrizione devono essere comunicati entro 60 giorni per iscritto al S.F.R. tramite raccomandata A.R. o via fax.

Occorre presentare una nuova richiesta di iscrizione qualora siano variati:

- a) il numero di Partita I.V.A.;
- b) l'ubicazione del centro aziendale;
- c) la tipologia produttiva e di commercializzazione.

La richiesta di nuova iscrizione comporta l'adozione delle stesse modalità di cui al punto 3.3). Con l'invio della nuova richiesta al S.F.R. è restituito l'originale del certificato di iscrizione.

Entro 60 giorni dalla cessazione dell'attività il soggetto iscritto ne dà comunicazione al S.F.R. restituendo contemporaneamente l'originale del certificato di iscrizione.

## 4) AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL PASSAPORTO DELLE PIANTE

Il passaporto delle piante (nel prosieguo P.P.) è un documento che permette la circolazione di determinati vegetali, prodotti vegetali ed altre voci nella Comunità.

L'autorizzazione all'uso del P.P. è rilasciata previa iscrizione del richiedente al R.U.P..

### 4.1) Vegetali per i quali è prevista l'autorizzazione:

- per i vegetali, prodotti vegetali ed altri voci elencati nell'allegato V, parte A, sezione I, anche se originari di Paesi terzi, ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.lgs. 214/05, ad eccezione di quelli prodotti ai sensi dell'art. 20, comma 6;

- per le piante di *Viburnum* spp., *Camellia* spp. e *Rhododendron* spp. destinate alla piantagione, tranne le sementi, originarie della Comunità, ai sensi del punto 3, dell'allegato alla Decisione 2004/426/CE del 29 aprile 2004;
- per i vegetali originari della Comunità o importati nella Comunità in conformità all'art. 4 del D.M. 30 ottobre 2007, anche se destinati ad utilizzatori finali non professionali, ai sensi dell'art. 5, comma 3;
- per le piante sensibili, di cui dell'art. 2, lettera b) del D.M. 9 novembre 2007 prodotte o importate in Italia ai sensi dell'art. 4, anche se destinate ad utilizzatori finali non professionali, al fine di garantire la piena tracciabilità degli spostamenti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c).

#### 4.2) Soggetti esonerati:

- i produttori e i commercianti qualora vendano al dettaglio vegetali e prodotti vegetali a persone non professionalmente impegnate nella produzione di vegetali ai sensi dell'art. 29, comma 4 del D.lgs. 214/05;
- coloro che producono e vendono a persone impegnate professionalmente nella produzione di vegetali, prodotti vegetali ed altre voci già preparati e pronti per la vendita al consumatore finale, ai sensi dell'allegato V, parte A, sezione I, punto 2 del D.lgs. 214/05.

#### 4.3) Modalità di rilascio dell'autorizzazione

##### 4.3.1) Trasmissione richiesta autorizzazione

I richiedenti, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 214/05, prima dell'inizio della commercializzazione, trasmettono al S.F.R. richiesta in bollo utilizzando il modulo MOD-5 (Richiesta di autorizzazione all'uso del Passaporto delle Piante CE), allegato alla presente determinazione dirigenziale.

Alla richiesta sono allegati:

- a) copia dell'iscrizione al Registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A., se non già in possesso del S.F.R.;
- b) copia del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A., se non già in possesso del S.F.R.;
- c) copia della planimetria catastale, se non già in possesso del S.F.R.;
- d) una marca da bollo da apporre sull'autorizzazione;
- e) l'attestazione del pagamento della tariffa fitosanitaria, ai sensi dell'art. 55, commi 1 e 2 del D.lgs. 214/05, effettuato secondo le modalità prescritte dal S.F.R.;
- f) la fotocopia (fronte retro) leggibile di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità, nel caso in cui la richiesta sia trasmessa via fax o per posta. La fotocopia del documento di identità non è necessaria nel caso di firma apposta davanti al funzionario incaricato di ricevere la richiesta.

La copia dell'iscrizione al Registro delle imprese può essere sostituita, qualora il suo rilascio sia subordinato all'avvenuta presentazione dell'autorizzazione per l'attività, dalla documentazione attestante la presentazione della richiesta di iscrizione alla C.C.I.A.A.. Entro 15 giorni dall'iscrizione il richiedente ne trasmette copia al S.F.R..

L'attribuzione del numero di partita I.V.A. e l'iscrizione al Registro delle imprese possono essere attestati anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

##### 4.3.2) Istruttoria

Il S.F.R. qualora accerti che la richiesta e/o la documentazione allegata presentino delle irregolarità e/o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, entro 10 giorni dalla

data di ricevimento della richiesta comunica all'interessato, tramite raccomandata A.R. (Avviso di ricevimento), tale irregolarità. Il richiedente, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, è tenuto alla regolarizzazione e/o al completamento della richiesta. Scaduti i termini prescritti, senza che sia avvenuta la regolarizzazione, la richiesta di autorizzazione si intende rinunciata con conseguente archiviazione del procedimento.

La comunicazione inerente la richiesta di regolarizzazione sospende i termini del procedimento.

La rinuncia scritta alla richiesta di autorizzazione all'uso del P.P. determina la chiusura dell'istruttoria e la conseguente archiviazione del procedimento.

Entro 45 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di autorizzazione all'uso del P.P. il S.F.R., ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.lgs. 214/05, effettua l'ispezione presso il centro aziendale.

In sede di ispezione è constatato:

- a) il possesso di strutture ed attrezzature idonee allo svolgimento dell'attività;
- b) l'individuazione del responsabile fitosanitario;
- c) lo stato fitosanitario dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci presenti presso il centro aziendale in conformità a quanto stabilito ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.lgs. 214/05.

Al termine dell'ispezione l'ispettore fitosanitario incaricato redige il verbale di parere di idoneità al rilascio dell'autorizzazione all'uso del P.P. utilizzando il modulo MOD-2 (Verbale contenente il parere di idoneità), rilasciandone copia al richiedente.

#### 4.3.3) Fase decisoria

In caso di parere favorevole il S.F.R., entro 15 giorni dall'ispezione, provvede al rilascio dell'autorizzazione all'uso del P.P., ai sensi dell'art. 26, comma 3 e dell'art. 30, comma 3 del D.lgs. 214/05, trasmettendola al richiedente tramite raccomandata A.R..

Nell'autorizzazione all'uso del P.P. sono riportati:

- a) la ragione sociale del soggetto richiedente;
- b) l'indirizzo del centro aziendale;
- c) l'elenco delle specie e dei generi, oggetto dell'autorizzazione;
- d) la validità alla circolazione per eventuali zone protette per i prodotti elencati ai sensi dell'art. 32, comma 1 del D.lgs. 214/05.

In caso di parere sfavorevole, entro 15 giorni dall'ispezione, il S.F.R., fatta salva l'applicazione di quanto stabilito dall'art. 10 bis della legge 241/90 circa la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della richiesta, trasmette al richiedente copia della determinazione dirigenziale contenente il motivato diniego al rilascio dell'autorizzazione.

Qualora in sede d'ispezione l'ispettore incaricato constati la condizione di "piccolo produttore", il richiedente redige la dichiarazione attestante tale requisito utilizzando il modulo MOD-4 (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di piccolo produttore) come richiesto dalla normativa.

Tale dichiarazione comporta l'archiviazione della richiesta di autorizzazione all'uso del P.P..

#### 4.4) Variazioni dei dati

Le variazioni dei dati riportati nella richiesta di autorizzazione all'uso del P.P. devono essere comunicati entro 60 giorni per iscritto al S.F.R. tramite raccomandata A.R. o via fax.

Occorre presentare una nuova richiesta di autorizzazione all'uso del P.P. qualora siano variati:

- a) il numero di Partita I.V.A.;
- b) l'ubicazione del centro aziendale;
- c) l'elenco delle specie e dei generi vegetali.

La richiesta di nuova autorizzazione all'uso del P.P. comporta l'adozione delle stesse modalità di cui al punto 4.3).

Con l'invio della nuova richiesta al S.F.R. è restituito l'originale dell'autorizzazione all'uso del P.P..

La richiesta di integrazione dell'elenco delle specie e dei generi vegetali è trasmessa al S.F.R. utilizzando il modulo MOD-5 (Richiesta di autorizzazione all'uso del Passaporto delle Piante CE).

Entro 60 giorni dalla cessazione dell'attività il soggetto autorizzato ne dà comunicazione al S.F.R. restituendo contemporaneamente l'originale dell'autorizzazione all'Uso del P.P..

## **5) ACCREDITAMENTO FORNITORE MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE DELLE PIANTINE DI ORTAGGI E DELLE PIANTE DA FRUTTO**

I Decreti Ministeriali 14 aprile 1997 disciplinano la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da essi ottenute.

### **5.1) Soggetti obbligati all'accreditamento:**

- i fornitori che commercializzano, ai sensi dell'art. 4, comma 1 dei citati Decreti Ministeriali, i materiali di moltiplicazione di piante da frutto, le piante da frutto, le piantine di ortaggi e i materiali di moltiplicazione delle piantine di ortaggi.

### **5.2) Soggetti esonerati**

Sono esonerati dall'accreditamento, ai sensi dell'art. 9, comma 2 dei DD.MM. 14 aprile 1997, i commercianti al dettaglio ed i piccoli coltivatori di cui all'art. 6 e all'art. 7, comma 2 del D.P.R. 21 dicembre 1996, n. 697 "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/34/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine da frutto destinate alla produzione e dei relativi materiali di moltiplicazione", nonché i commercianti ed i piccoli coltivatori di cui, all'art. 7, comma 2 e all'art. 8 del D.P.R. 21 dicembre 1996, n. 698 "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/33/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi".

### **5.3) Modalità di rilascio dell'accreditamento**

#### **5.3.1) Trasmissione richiesta di accreditamento**

I richiedenti, ai sensi dell'art. 9, comma 1 dei DD.MM. 14 aprile 1997, prima dell'inizio della commercializzazione, trasmettono al S.F.R. richiesta in bollo utilizzando il modulo MOD-6 (Richiesta di accreditamento fornitore piantine di ortaggi) o il modulo MOD-7 (Richiesta di accreditamento fornitore piante da frutto), allegati alla presente determinazione dirigenziale.

Alla richiesta sono allegati:

- a) copia dell'iscrizione al Registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A., se non già in possesso del S.F.R.;
- b) copia del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A., se non già in possesso del S.F.R.;
- c) copia della planimetria catastale, se non già in possesso del S.F.R.;

- d) una marca da bollo da apporre sul certificato di accreditamento;
- e) la fotocopia (fronte retro) leggibile di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità, nel caso in cui la richiesta sia trasmessa via fax o per posta. La fotocopia del documento di identità non è necessaria nel caso di firma apposta davanti al funzionario incaricato di ricevere la richiesta.
- f) la relazione tecnica del processo produttivo secondo il protocollo tecnico previsto dalla normativa;
- g) l'attestazione dei requisiti del fornitore o per tramite di un responsabile tecnico appositamente designato.

La copia dell'iscrizione al Registro delle imprese può essere sostituita, qualora il suo rilascio sia subordinato all'avvenuta presentazione dell'autorizzazione per l'attività, dalla documentazione attestante la presentazione della richiesta di iscrizione alla C.C.I.A.A.. Entro 15 giorni dal ricevimento dell'iscrizione il richiedente ne trasmette copia al S.F.R..

L'attribuzione del numero di partita I.V.A. e l'iscrizione al Registro delle imprese possono essere attestati anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

### 5.3.2) Istruttoria

Il S.F.R. qualora accerti che la richiesta e/o la documentazione allegata presentino delle irregolarità e/o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta comunica all'interessato, tramite raccomandata A.R. (Avviso di ricevimento), tale irregolarità. Il richiedente, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, è tenuto alla regolarizzazione e/o al completamento della richiesta. Scaduti i termini prescritti, senza che sia avvenuta la regolarizzazione, la richiesta di accreditamento si intende rinunciata con conseguente archiviazione del procedimento.

La comunicazione inerente la richiesta di regolarizzazione sospende i termini del procedimento.

La rinuncia scritta alla richiesta di accreditamento determina la chiusura dell'istruttoria e la conseguente archiviazione del procedimento.

Entro 45 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento il S.F.R., ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.lgs. 214/05, effettua l'ispezione presso il centro aziendale.

In sede di ispezione è constatato:

- a) il possesso di strutture ed attrezzature idonee allo svolgimento dell'attività;
- b) l'individuazione del responsabile fitosanitario;
- c) la presenza dei requisiti di commercializzazione, previsti dall'art. 4 dei DD.MM. 14 aprile 1997;
- d) la presenza dei requisiti fitosanitari dei materiali, previsti dall'art. 5 dei DD.MM. 14 aprile 1997,;
- e) la presenza dei requisiti fenologici dei materiali, previsti dall'art. 6 dei DD.MM. 14 aprile 1997;
- f) la presenza dei requisiti di identità varietale, previsti dall'art. 7 dei DD.MM. 14 aprile 1997;
- g) il rispetto degli obblighi del fornitore, previsti dall'art. 8 dei DD.MM. 14 aprile 1997.

Al termine dell'ispezione l'Ispettore fitosanitario incaricato redige il verbale di parere di idoneità al rilascio dell'accREDITAMENTO utilizzando il modulo MOD-2 (Verbale contenente il parere di idoneità), rilasciandone copia al richiedente.

### 5.3.3) Fase decisoria

In caso di parere favorevole il S.F.R., entro 15 giorni dall'ispezione, provvede all'accREDITAMENTO, ai sensi dell' art. 9, comma 3 dei DD.MM. 14 aprile 1997, trasmettendo il certificato di accREDITAMENTO al richiedente tramite raccomandata A.R..

Nel certificato di accREDITAMENTO sono riportati:

- a) la ragione sociale del soggetto richiedente;
- b) l'indirizzo del centro aziendale;
- c) l'elenco delle specie e dei generi oggetto dell'accREDITAMENTO;
- d) il codice fornitore costituito dalla sigla della provincia seguito da un numero progressivo di 4 cifre.

In caso di parere sfavorevole, entro 15 giorni dall'ispezione, il S.F.R., fatta salva l'applicazione di quanto stabilito dall'art. 10 bis della legge 241/90 circa la comunicazione dei motivi ostativi all'accogliimento della richiesta, trasmette al richiedente copia della determinazione dirigenziale contenente il motivato diniego al rilascio dell'accREDITAMENTO.

#### **5.4) Variazioni dei dati**

Le variazioni dei dati riportati nella richiesta di accREDITAMENTO devono essere comunicati entro 60 giorni per iscritto al S.F.R. tramite raccomandata A.R. o via fax.

Occorre presentare una nuova richiesta di accREDITAMENTO qualora siano variati:

- a) il numero di Partita I.V.A.;
- b) l'ubicazione del centro aziendale;
- c) l'elenco delle specie e dei generi vegetali.

La richiesta di nuovo accREDITAMENTO comporta l'adozione delle stesse modalità di cui al punto 5.3).

Con l'invio della nuova richiesta al S.F.R. è restituito l'originale del certificato di accREDITAMENTO.

L'integrazione dell'elenco delle specie e dei generi vegetali è trasmessa al S.F.R. utilizzando il modulo MOD-6 (Richiesta di accREDITAMENTO fornitore piantine di ortaggi) o il modulo MOD-7 (Richiesta di accREDITAMENTO fornitore piante da frutto) allegando, in entrambi i casi, la relazione tecnica del processo produttivo relativo alle specie ed ai generi da integrare.

Entro 60 giorni dalla cessazione dell'attività il soggetto accREDITATO ne dà comunicazione al S.F.R. restituendo contemporaneamente l'originale del certificato di accREDITAMENTO.

### **6) ACCREDITAMENTO FORNITORE MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE CERTIFICATO DEI FUNGHI COLTIVATI**

Il Decreto Ministeriale 27 settembre 2007 disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione delle specie fungine di cui all'allegato I del medesimo decreto.

#### **6.1) Soggetti obbligati all'accREDITAMENTO**

I fornitori di materiale di moltiplicazione certificato di funghi coltivati, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.M. 27 settembre 2007, sono accREDITATI dal Settore Fitosanitario regionale competente per il territorio nel quale è situato il centro aziendale.

#### **6.2) Deroghe al campo di applicazione**

Ai sensi dell'art. 2, il D.M. 27 settembre 2007 non si applica ai materiali di moltiplicazione destinati a:

- a) prove a fini scientifici;
- b) lavori di selezione;
- c) misure dirette alla conservazione delle diversità genetiche;
- d) esportazione verso Paesi Terzi, qualora i materiali di moltiplicazione siano correttamente identificati come tali e sufficientemente isolati.

### **6.3) Modalità rilascio certificato di accreditamento**

#### **6.3.1) Trasmissione richiesta di accreditamento fornitore**

I richiedenti, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.M. 27 settembre 2007, prima dell'inizio della commercializzazione, trasmettono al S.F.R. richiesta in bollo utilizzando il modulo MOD-8 (Richiesta di accreditamento fornitore materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati), allegato alla presente determinazione dirigenziale.

Alla richiesta sono allegati:

- a) copia dell'iscrizione al Registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A.;
- b) copia del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A.;
- c) copia della planimetria catastale;
- d) una marca da bollo da apporre sul certificato di accreditamento;
- e) la fotocopia (fronte retro) leggibile di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità, nel caso in cui la richiesta sia trasmessa via fax o per posta. La fotocopia del documento di identità non è necessaria nel caso di firma apposta davanti al funzionario incaricato di ricevere la richiesta;
- f) la relazione tecnica del processo produttivo.

La copia dell'iscrizione al Registro delle imprese può essere sostituita, qualora il suo rilascio sia subordinato all'avvenuta presentazione dell'autorizzazione per l'attività, dalla documentazione attestante la presentazione della richiesta di iscrizione alla C.C.I.A.A.. Entro 15 giorni dal ricevimento dell'iscrizione il richiedente ne trasmette copia al S.F.R..

L'attribuzione del numero di partita I.V.A. e l'iscrizione al Registro delle imprese possono essere attestati anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

#### **6.3.2) Istruttoria**

Il S.F.R. qualora accerti che la richiesta e/o la documentazione allegata presentino delle irregolarità e/o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta comunica all'interessato, tramite raccomandata A.R. (Avviso di ricevimento), tale irregolarità. Il richiedente, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, è tenuto alla regolarizzazione e/o al completamento della richiesta. Scaduti i termini prescritti, senza che sia avvenuta la regolarizzazione, la richiesta di accreditamento si intende rinunciata con conseguente archiviazione del procedimento.

La comunicazione inerente la richiesta di regolarizzazione sospende i termini del procedimento.

La rinuncia scritta alla richiesta di accreditamento determina la chiusura dell'istruttoria e la conseguente archiviazione del procedimento.

Entro 45 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento il S.F.R. effettua l'ispezione presso il centro aziendale.

In sede di ispezione è constatato, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D.M. 27 settembre 2007 il possesso dei seguenti requisiti:

- a) il possesso di strutture ed attrezzature idonee allo svolgimento dell'attività;
- b) la presenza di sala inoculo sterile;
- c) la presenza di sala di incubazione;
- d) la presenza di camera frigorifera;
- e) la presenza di laboratorio di controllo;
- f) la presenza di personale tecnico qualificato in relazione alle necessità del processo di produzione.

Al termine dell'ispezione l'Ispettore fitosanitario incaricato redige il verbale di parere di idoneità al rilascio dell'accreditamento utilizzando il modulo MOD-2 (Verbale contenente il parere di idoneità), rilasciandone copia al richiedente.

#### 6.3.3) Fase decisoria

In caso di parere favorevole il S.F.R., entro 15 giorni dall'ispezione, provvede all'accreditamento del richiedente, ai sensi dell'art. 8, comma 5 del D.M. 27 settembre 2007.

Il certificato di accreditamento è trasmesso al richiedente tramite raccomandata A.R..

Con l'accreditamento il fornitore è iscritto in una specifica sezione del R.U.P., di cui al D.lgs. 214/05.

Nel certificato di accreditamento sono riportati:

- a) la ragione sociale del soggetto richiedente;
- b) l'indirizzo del centro aziendale;
- c) l'elenco delle specie oggetto dell'accreditamento;
- d) il codice fornitore costituito dalla sigla della provincia seguito da un numero progressivo di 4 cifre.

In caso di parere sfavorevole, entro 15 giorni dall'ispezione, il S.F.R., fatta salva l'applicazione di quanto stabilito dall'art. 10 bis della legge 241/90 circa la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della richiesta, trasmette al richiedente copia della determinazione dirigenziale contenente il motivato diniego al rilascio dell'accreditamento.

#### 6.4) Variazioni dei dati

Entro 60 giorni dalla variazione dei dati indicati nella richiesta di accreditamento, il soggetto accreditato li comunica per iscritto al S.F.R. tramite raccomandata A.R. o via fax.

Occorre presentare una nuova richiesta di accreditamento qualora siano variati:

- a) il numero di Partita I.V.A.;
- b) l'ubicazione del centro aziendale;
- c) l'elenco delle specie.

La richiesta di nuovo accreditamento comporta l'adozione delle stesse modalità di cui al punto 6.3).

Con l'invio della nuova richiesta al S.F.R. è restituito l'originale del certificato di accreditamento.

L'integrazione dell'elenco delle specie fungine è trasmessa al S.F.R. utilizzando il modulo MOD-8 (Richiesta di accreditamento fornitore materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati) allegando la relazione tecnica del processo produttivo relativo alle specie da integrare.

Entro 60 giorni dalla cessazione dell'attività il soggetto accreditato ne dà comunicazione al S.F.R. restituendo contemporaneamente l'originale del certificato di accreditamento.

Spazio riservato all'ufficio competente  
*Protocollo*

Marca da bollo  
(valore legale in corso)

**AL SETTORE FITOSANITARIO  
DELLA REGIONE PIEMONTE  
Via Livorno, 60  
10144 TORINO**

**RICHIESTA DI:**

- AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE/COMMERCIO DI VEGETALI PRODOTTI VEGETALI ED ALTRE VOCI (art. 19 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214)**
- ISCRIZIONE AL REGISTRO UFFICIALE DEI PRODUTTORI (art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214)**
- PRIMA RICHIESTA**
- NOTIFICA DI VARIAZIONE**

**DATI RELATIVI ALLA DITTA RICHIEDENTE**

<input type="checkbox"/> AZIENDA INDIVIDUALE	<input type="checkbox"/> SOCIETÀ	<input type="checkbox"/> COOPERATIVA	<input type="checkbox"/> ALTRO
--	----------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------

PARTITA IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

COGNOME/RAGIONE SOCIALE		SIGLA	
NOME		SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA		PROVINCIA

**DOMICILIO O SEDE LEGALE**

INDIRIZZO E NUM. CIVICO		
COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	CAP.
TELEFONO	CELLULARE	FAX
E-mail		

**RAPPRESENTANTE LEGALE**

COGNOME			
NOME		SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA		PROVINCIA
INDIRIZZO E NUM. CIVICO			
COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	CAP.	
TELEFONO	CELLULARE	FAX	
E-mail			

SEZ. A

**Ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214, si richiede di essere autorizzati a:**

- produrre piante e relativi materiali di propagazione, comprese le sementi;
- commercializzare all'ingrosso piante e relativi materiali di propagazione, compresi i tuberi seme;
- importare da paesi terzi vegetali e prodotti vegetali di cui all'allegato V, parte B;
- produrre e commercializzare all'ingrosso, esercitare l'attività di centro di raccolta collettivo, di centro di trasformazione o di centro di spedizione di frutti di *Citrus L.*, *Fortunella Swingle*, *Poncirus Raf.* e relativi ibridi;
- produrre e commercializzare all'ingrosso legname di cui all'allegato V, parte A.

**Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214, si richiede di essere iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori quale:**

<input type="checkbox"/> PRODUTTORE	<input type="checkbox"/> COMMERCIANTE	<input type="checkbox"/> IMPORTATORE
-------------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------

1	MATERIALE VIVAISTICO:	2	SEMENTI E BULBI
1.1	FRUTTIFERI	3	FRUTTA
1.2	ORTICOLE	4	LEGNAME
1.3	FORESTALI	5	TERRA E TERRICCIO
1.4	ORNAMENTALI	6	PATATE DA SEME
1.5	FLORICOLE	7	AGRUMI
1.6	COLT. INDUSTRIALI	8	MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE DI PIANTE ORNAMENTALI *
		9	ALTRI VEGETALI

\* art. 6 del D.M. 9 agosto 2007 .

**CENTRI AZIENDALI**

CODICE CENTRO	UBICAZIONE (Via o Località)	N. CIVICO
_ _ _		
COMUNE	PROV.	C.A.P.
TIPOLOGIA <input type="checkbox"/> AZIENDA di produzione ( <input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Affitto) Ha a ca		
<input type="checkbox"/> MAGAZZINO/PUNTO VENDITA	SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE	-----
<input type="checkbox"/> CENTRO di raccolta <input type="checkbox"/> CENTRO di lavorazione	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA	-----

CODICE CENTRO	UBICAZIONE (Via o Località)	N. CIVICO
_ _ _		
COMUNE	PROV.	C.A.P.
TIPOLOGIA <input type="checkbox"/> AZIENDA di produzione ( <input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Affitto) Ha a ca		
<input type="checkbox"/> MAGAZZINO/PUNTO VENDITA	SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE	-----
<input type="checkbox"/> CENTRO di raccolta <input type="checkbox"/> CENTRO di lavorazione	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA	-----

SEZ. B

**DICHIARAZIONI SPECIFICHE**

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_, IN QUALITÀ DI TITOLARE / LEGALE RAPPRESENTANTE, DELLA DITTA \_\_\_\_\_ E' A CONOSCENZA DI DOVER ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 21 E 22 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2005, N. 214.

In particolare, è consapevole di essere obbligato a:

- a) tenere presso ciascun Centro aziendale una pianta aggiornata relativa ai vegetali coltivati, prodotti, conservati, immagazzinati od utilizzati;
- b) tenere presso ciascun Centro aziendale un registro, vidimato dal Settore Fitosanitario regionale, ai fini della registrazione degli estremi dei passaporti e del relativo movimento dei vegetali e prodotti vegetali acquistati per essere conservati o piantati nell'azienda, in produzione o trasferiti a terzi;
- c) conservare per almeno un anno i documenti relativi al materiale ricevuto, in particolare i passaporti delle piante;
- d) designare il titolare o altra persona tecnicamente esperta in materia di produzioni vegetali e di questioni fitosanitarie attinenti alla produzione, per mantenere i contatti con il Settore Fitosanitario regionale;
- e) eseguire i controlli visivi nel periodo vegetativo, ad intervalli appropriati, secondo i tempi e i modi eventualmente stabiliti dal Settore Fitosanitario regionale;
- f) informare immediatamente il Settore Fitosanitario regionale di qualsiasi manifestazione atipica di organismi nocivi, di sintomi o di qualsiasi altra anomalia relativa ai vegetali presenti in azienda;
- g) permettere l'accesso in azienda alle persone incaricate dal Settore Fitosanitario regionale, in particolare per ispezioni e/o per campionamenti, e permettere altresì l'accesso ai registri di cui al punto b) e ai documenti relativi;
- h) ottemperare alle prescrizioni impartite dal Settore Fitosanitario regionale e collaborare con esso in ogni altro modo;
- i) comunicare ogni variazione dei dati indicati nella richiesta di autorizzazione entro 60 giorni dal verificarsi della stessa e restituire entro gli stessi termini l'originale dell'autorizzazione nel caso di cessazione dell'attività;
- l) per i produttori, riportare gli estremi dell'autorizzazione su tutta la documentazione amministrativa concernente la propria ditta;
- m) comunicare ai Servizi fitosanitari regionali competenti per territorio l'esistenza e l'ubicazione dei campi di piante madri e di produzione.

**DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE**

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA:

- che i dati indicati nel presente modulo corrispondono a verità e gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al procedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni mendaci verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 76 (L) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- che i dati personali forniti saranno trattati, anche in via informatica, esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria, alle disposizioni regionali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte del Settore Fitosanitario regionale;
- di consentire tutti i controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza degli obblighi da lui assunti;
- di essere a conoscenza che sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi al Settore Fitosanitario regionale;
- di avere presentato copia della presente richiesta ai Servizi fitosanitari regionali competenti per ciascun centro aziendale ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214;
- di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto degli impegni sottoscritti verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 54 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

IN FEDE

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma del richiedente per esteso e leggibile) (\*)

(\*) La presente richiesta è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario incaricato alla ricezione della stessa, oppure sottoscritta e inviata allegando fotocopia leggibile, fronte retro, del documento di identità, in corso di validità, via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (art. 38 del D.P.R. 445/2000).

ALLEGATI:

- ❑ copia dell'iscrizione al Registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.);
- ❑ copia del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A.;
- ❑ copia della planimetria catastale;
- ❑ una marca da bollo da apporre sull'autorizzazione;
- ❑ una ulteriore marca da bollo in caso di richiesta di iscrizione al R.U.P.;
- ❑ l'attestazione del pagamento della tariffa fitosanitaria, ai sensi dell'art. 55, commi 1 e 2, del D.lgs. 214/05, da effettuarsi secondo le seguenti modalità:
  - versamento tramite bollettino di conto corrente postale, sul C/C n. 79017737, intestato a "Regione Piemonte, Tariffa Fitosanitaria Servizio Tesoreria, Piazza Castello 165 – 10122 Torino", indicando come causale: tariffa fitosanitaria per il rilascio di autorizzazione.
- ❑ la fotocopia (fronte retro) leggibile di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità, nel caso in cui la richiesta sia trasmessa via fax o per posta. La fotocopia del documento di identità non è necessaria nel caso di firma apposta davanti al funzionario incaricato di ricevere la richiesta.

=====

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni riportate nel presente modulo è stata apposta in mia presenza dal dichiarante, debitamente informato circa le sanzioni penali previste dall'art. 76 (L) dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, identificato mediante esibizione di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (data)

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
(cognome, nome e qualifica)

\_\_\_\_\_ (firma leggibile per esteso)

<p>D.P.R. 28-12-2000 n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)."</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 76 (L)</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Norme penali.</i></p> <p>1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.</p> <p>2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.</p> <p>3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.</p> <p>4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.</p>
---



ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario

MOD-2

Prot. n. \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

VERBALE CONTENENTE IL PARERE DI IDONEITÀ

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nella qualifica di Ispettore Fitosanitario titolare delle funzioni relative ai controlli previsti dal D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, vista la richiesta del \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_ avanzata dalla Ditta \_\_\_\_\_ per il centro aziendale sito in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) Via, \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ esprime, a seguito dell'ispezione effettuata presso il sopra citato centro aziendale, il seguente parere:

- 1) [ ] favorevole [ ] sfavorevole all'autorizzazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;
2) [ ] favorevole [ ] sfavorevole alla dichiarazione attestante il requisito di "piccolo produttore" ai sensi dell'art. 20, comma 6, D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;
3) [ ] favorevole [ ] sfavorevole all'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;
4) [ ] favorevole [ ] sfavorevole all'autorizzazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214
5) [ ] favorevole [ ] sfavorevole all'accreditamento fornitore ai sensi dell'art. 9 dei D.D M.M.14 aprile 1997;
6) [ ] favorevole [ ] sfavorevole all'accreditamento fornitore ai sensi dell'art. 8 del D.M. 27 settembre 2007.

Note: \_\_\_\_\_
\_\_\_\_\_
\_\_\_\_\_
\_\_\_\_\_
\_\_\_\_\_
\_\_\_\_\_

Il presente verbale, redatto in due copie, viene letto e firmato dai Verbalizzanti e dalla Parte, alla quale si rilascia una copia.

L'Ispettore Fitosanitario

La parte

(firma e timbro)



\_\_\_\_\_



**COMUNICA**

ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, dell'art. 19 della L. 241/1990 e dell'art. 27 della L.R. 7/2005 che la seguente attività:

- commerciante all'ingrosso di piante e dei relativi materiali di propagazione, per i vegetali non compresi nell'allegato V;
- produttore, centro di raccolta collettivo, centro di trasformazione o centro di spedizione, che commercializza all'ingrosso tuberi di *Solanum tuberosum* L. destinati al consumo;

avrà inizio decorsi 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente comunicazione da parte del Settore Fitosanitario regionale,

nei seguenti centri aziendali:

CODICE CENTRO	UBICAZIONE (Via o Località)	N. CIVICO
__ __ __		
<hr/>		
COMUNE	PROV.	C.A.P.
<hr/>		
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> AZIENDA di produzione	( <input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Affitto) Ha a ca
<input type="checkbox"/> MAGAZZINO/PUNTO VENDITA	SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE -----	
<input type="checkbox"/> CENTRO di raccolta <input type="checkbox"/> CENTRO di lavorazione	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA -----	

CODICE CENTRO	UBICAZIONE (Via o Località)	N. CIVICO
__ __ __		
<hr/>		
COMUNE	PROV.	C.A.P.
<hr/>		
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> AZIENDA di produzione	( <input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Affitto) Ha a ca
<input type="checkbox"/> MAGAZZINO/PUNTO VENDITA	SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE -----	
<input type="checkbox"/> CENTRO di raccolta <input type="checkbox"/> CENTRO di lavorazione	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA -----	

SEZ. B

**DICHIARAZIONI SPECIFICHE**

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_, IN QUALITÀ DI TITOLARE / LEGALE RAPPRESENTANTE, DELLA DITTA \_\_\_\_\_ E' A CONOSCENZA DI DOVER ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 21 E 22 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2005, N. 214.

In particolare, è consapevole di essere obbligato a:

- a) conservare per almeno un anno i documenti relativi al materiale ricevuto, in particolare i passaporti delle piante;
- b) designare il titolare o altra persona tecnicamente esperta in materia di produzioni vegetali e di questioni fitosanitarie attinenti alla produzione, per mantenere i contatti con il Settore Fitosanitario regionale;
- c) eseguire i controlli visivi nel periodo vegetativo, ad intervalli appropriati, secondo i tempi e i modi eventualmente stabiliti dal Servizio fitosanitario regionale;
- d) informare immediatamente il Settore Fitosanitario regionale di qualsiasi manifestazione atipica di organismi nocivi, di sintomi o di qualsiasi altra anomalia relativa ai vegetali presenti in azienda;
- e) permettere l'accesso in azienda alle persone incaricate dal Settore Fitosanitario regionale, in particolare per ispezioni e/o per campionamenti, e permettere, altresì, l'accesso ai registri di cui al punto b) e ai documenti relativi;
- f) ottemperare alle prescrizioni impartite dal Settore Fitosanitario regionale e collaborare con esso in ogni altro modo;
- g) comunicare ogni variazione dei dati indicati nella dichiarazione entro 60 giorni dal verificarsi della stessa e comunicare entro gli stessi termini la cessazione dell'attività;
- h) contestualmente all'inizio dell'attività, comunicare, ai sensi dell'art. 19 della L. 241/1990, al Settore Fitosanitario regionale, decorsi 30 giorni dalla presentazione della D.I.A., l'avvenuto inizio, tramite fax o raccomandata con Avviso di Ricevimento.

**DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE**

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA:

- che i dati indicati nel presente modulo corrispondono a verità e gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al procedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni mendaci verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 76 (L) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- che i dati personali forniti saranno trattati, anche in via informatica, esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria, alle disposizioni regionali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte del Settore fitosanitario regionale;
- di consentire tutti i controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza degli obblighi assunti;
- di essere a conoscenza che sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi al Settore Fitosanitario regionale;
- di avere presentato copia della presente dichiarazione ai Servizi fitosanitari regionali competenti per ciascun centro aziendale ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214;
- di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto degli impegni sottoscritti, verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 54 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214;
- di essere consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio.

IN FEDE

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma del dichiarante per esteso e leggibile) (\*)

(\*) La presente richiesta è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario incaricato alla ricezione della stessa, oppure sottoscritta e inviata allegando fotocopia leggibile, fronte retro, del documento di identità, in corso di validità, via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (art. 38 del D.P.R. 445/2000).

## ALLEGATI:

- copia dell'iscrizione al Registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.);
- copia del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A.;
- l'attestazione del pagamento della tariffa fitosanitaria, ai sensi dell'art. 55, commi 1 e 2, del D.lgs. 214/05, da effettuarsi secondo le seguenti modalità:
  - versamento tramite bollettino di conto corrente postale, sul C/C n. 79017737, intestato a "Regione Piemonte, Tariffa Fitosanitaria Servizio Tesoreria, Piazza Castello 165 – 10122 Torino", indicando come causale: tariffa fitosanitaria per il rilascio di autorizzazione.
- la fotocopia (fronte retro) leggibile di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità, nel caso in cui la richiesta sia trasmessa via fax o per posta. La fotocopia del documento di identità non è necessaria nel caso di firma apposta davanti al funzionario incaricato di ricevere la richiesta.

=====

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni riportate nel presente modulo è stata apposta in mia presenza dal dichiarante, debitamente informato circa le sanzioni penali previste dall'art. 76 (L) dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, identificato mediante esibizione di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_ ,  
(luogo)

\_\_\_\_\_  
(data)

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
(cognome, nome e qualifica)

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile per esteso)

D.P.R. 28-12-2000 n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)."

**Articolo 76 (L)**

*Norme penali.*

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

**REGIONE PIEMONTE  
SETTORE FITOSANITARIO  
Via Livorno, 60  
10044 TORINO**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**  
*(art.47, D.P.R. 445 del 28.12.2000)*  
**ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI DI PICCOLO PRODUTTORE**  
*(Art. 20, comma 6, D. Lgs. 19/08/2005 n. 214)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

nato a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.)

residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
(C.A.P.) (comune) (prov.)

in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
(via, piazza, frazione)

titolare /legale rappresentante della Ditta: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ P.IVA:  
(denominazione / ragione sociale)

con centro aziendale situato in \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
(comune) (prov.)

\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
(C.A.P.) (via, piazza, frazione)

in possesso di autorizzazione vivaistica rilasciata n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
rilasciata da \_\_\_\_\_;

in attesa di rilascio di autorizzazione all'attività;

consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni,

**D I C H I A R A**

**che la Ditta sopra indicata è in possesso, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del D. Lgs 19 agosto 2005, n. 214, dei requisiti di piccolo produttore in quanto produce e vende vegetali e/o prodotti vegetali che, nella loro totalità, sono destinati nell'ambito del mercato locale a persone o acquirenti non professionalmente impegnati nella produzione di vegetali.**

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile per esteso)

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

=====

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R.: 445 del 28 12 2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni riportate nel presente modulo è stata apposta in mia presenza dal dichiarante, debitamente informato circa le sanzioni penali previste dall'art. 76 (L) dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, identificato mediante esibizione di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_  
 (luogo) (data)

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**  
 (cognome, nome e qualifica)

\_\_\_\_\_  
 (firma leggibile per esteso)

<p>D.P.R. 28-12-2000 n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)."</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 76 (L)</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Norme penali.</i></p> <p>1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.</p> <p>2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.</p> <p>3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.</p> <p>4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.</p>
---







**ALLEGATI:**

- copia dell'iscrizione al Registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A., se non già in possesso del S.F.R.;
- copia del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A., se non già in possesso del S.F.R.;
- copia della planimetria catastale, se non già in possesso del S.F.R.;
- una marca da bollo da apporre sull'autorizzazione;
- l'attestazione del pagamento della tariffa fitosanitaria, ai sensi dell'art. 55, commi 1 e 2, del D.lgs. 214/05, da effettuarsi secondo le seguenti modalità:
  - versamento tramite bollettino di conto corrente postale, sul C/C n. 79017737, intestato a "Regione Piemonte, Tariffa Fitosanitaria Servizio Tesoreria, Piazza Castello 165 10122 Torino", indicando come causale: tariffa fitosanitaria per il rilascio dell'autorizzazione.
- la fotocopia (fronte retro) leggibile di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità, nel caso in cui la richiesta sia trasmessa via fax o per posta. La fotocopia del documento di identità non è necessaria nel caso di firma apposta davanti al funzionario incaricato di ricevere la richiesta.

**DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE****IL SOTTOSCRITTO DICHIARA:**

- che i dati indicati nel presente modulo corrispondono a verità e gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al procedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni mendaci verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 76 (L) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- che i dati personali forniti saranno trattati, anche in via informatica, esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria, alle disposizioni regionali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte del Settore Fitosanitario regionale;
- di consentire tutti i controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza degli obblighi da lui assunti;
- di essere a conoscenza che sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erroneamente raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi al Settore Fitosanitario regionale;
- di avere presentato copia della presente richiesta ai Servizi fitosanitari regionali competenti per ciascun centro aziendale ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214;
- di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto degli impegni sottoscritti, verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 54 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

**IN FEDE**

---

(Luogo e data)

---

(firma del richiedente per esteso e leggibile) (\*)

=====

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni riportate nel presente modulo è stata apposta in mia presenza dal dichiarante, debitamente informato circa le sanzioni penali previste dall'art. 76 (L) dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, identificato mediante esibizione di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
 (luogo) (data)

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
 (cognome, nome e qualifica)

\_\_\_\_\_  
 (firma leggibile per esteso)

<p>D.P.R. 28-12-2000 n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)."</p> <p style="text-align: center;"><b>Articolo 76 (L)</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Norme penali.</i></p> <p>1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.</p> <p>2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.</p> <p>3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.</p> <p>4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.</p>
---

Spazio riservato all'ufficio competente  
Protocollo

Marca da bollo  
(valore legale in corso)

**AL SETTORE FITOSANITARIO  
DELLA REGIONE PIEMONTE  
Via Livorno, 60  
10144 TORINO**

**RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO FORNITORE PIANTINE DI ORTAGGI**  
(art. 3, comma 1, lettera b) del D.P.R. 21 dicembre 1996, n. 698)

- PRIMA RICHIESTA**
- NOTIFICA DI VARIAZIONE**

**SEZIONE A**

**DATI RELATIVI ALLA DITTA RICHIEDENTE**

<input type="checkbox"/> AZIENDA INDIVIDUALE	<input type="checkbox"/> SOCIETÀ	<input type="checkbox"/> COOPERATIVA	<input type="checkbox"/> ALTRO
--	----------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------

PARTITA IVA                    \_ \_ \_ \_ \_

COGNOME/RAGIONE SOCIALE		SIGLA	
NOME		SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA		PROVINCIA

**DOMICILIO O SEDE LEGALE**

INDIRIZZO E NUM. CIVICO			
COMUNE DI RESIDENZA		PROV.	CAP.
TELEFONO	CELLULARE	FAX	
E-MAIL			

**AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA'**

	NUMERO	DATA RILASCIO	ENTE
ISCRIZIONE AL R.U.P.	_____	_____	_____
VIVAISMO	_____	_____	_____
COMMERCIO	_____	_____	_____
PROD/COMM. SEMENTI	_____	_____	_____

**RAPPRESENTANTE LEGALE**

COGNOME			
NOME		SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA		PROVINCIA
INDIRIZZO E NUM. CIVICO			
COMUNE DI RESIDENZA		PROV.	CAP.
TELEFONO	CELLULARE	FAX	

**CENTRI AZIENDALI**

CODICE CENTRO 001	UBICAZIONE _____
	Via o localita' _____ n. civico _____
COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____	
<b>TIPOLOGIA:</b>	
MAGAZZINO DI CONDIZIONAMENTO <input type="checkbox"/>	AZIENDA DI PRODUZIONE <input type="checkbox"/>
SUP. AGRICOLA TOT. _____ mq. SUP. AGR. UTILIZZATA _____ mq.	

CODICE CENTRO 002	UBICAZIONE _____
	Via o localita' _____ n. civico _____
COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____	
<b>TIPOLOGIA:</b>	
MAGAZZINO DI CONDIZIONAMENTO <input type="checkbox"/>	AZIENDA DI PRODUZIONE <input type="checkbox"/>
SUP. AGRICOLA TOT. _____ mq. SUP. AGR. UTILIZZATA _____ mq.	

CODICE CENTRO 003	UBICAZIONE _____
	Via o localita' _____ n. civico _____
COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____	
<b>TIPOLOGIA:</b>	
MAGAZZINO DI CONDIZIONAMENTO <input type="checkbox"/>	AZIENDA DI PRODUZIONE <input type="checkbox"/>
SUP. AGRICOLA TOT. _____ mq. SUP. AGR. UTILIZZATA _____ mq.	

CODICE CENTRO 004	UBICAZIONE _____
	Via o localita' _____ n. civico _____
COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____	
<b>TIPOLOGIA:</b>	
MAGAZZINO DI CONDIZIONAMENTO <input type="checkbox"/>	AZIENDA DI PRODUZIONE <input type="checkbox"/>
SUP. AGRICOLA TOT. _____ mq. SUP. AGR. UTILIZZATA _____ mq.	

## SEZIONE C

## SPECIE PER LE QUALI SI RICHIEDE L'ACCREDITAMENTO

<input type="checkbox"/> PIANTINE		<input type="checkbox"/> BULBI	<input type="checkbox"/> ALTRO
<input type="checkbox"/>	<i>Allium cepa</i> L.		
<input type="checkbox"/>	- var. <i>cepa</i>		cipolla
<input type="checkbox"/>	- var. <i>aggregatum</i>		scalogno
<input type="checkbox"/>	<i>Allium fistulosum</i> L.		cipolletta
<input type="checkbox"/>	<i>Allium porrum</i> L.		porro
<input type="checkbox"/>	<i>Allium sativum</i> L.		aglio
<input type="checkbox"/>	<i>Allium schoenoprasum</i> L.		erba cipollina
<input type="checkbox"/>	<i>Anthriscus cerefolium</i> (L.) Hoffm.		cerfoglio
<input type="checkbox"/>	<i>Apium graveolens</i> L.		sedano sedano rapa
<input type="checkbox"/>	<i>Asparagus officinalis</i> L.		asparago
<input type="checkbox"/>	<i>Beta vulgaris</i> L.		barbabietola rossa bietola da coste
<input type="checkbox"/>	<i>Brassica oleracea</i> L.		cavolo laciniato cavolfiore broccoli asparagi o a getto cavolo di Bruxelles cavolo verza cavolo cappuccio bianco cavolo cappuccio rosso cavolo rapa
<input type="checkbox"/>	<i>Brassica rapa</i> L.		cavolo cinese rapa
<input type="checkbox"/>	<i>Capsicum annum</i> L.		peperoncino rosso o peperone
<input type="checkbox"/>	<i>Chicorium endivia</i> L.		indivia riccia indivia scarola
<input type="checkbox"/>	<i>Chicorium intybus</i> L.		cicoria di tipo Witloof cicoria di tipo italiano o cicoria a foglia larga cicoria industriale
<input type="checkbox"/>	<i>Citrullus lanatus</i> (Thunb.) Matsum. e Nakai		cocomero
<input type="checkbox"/>	<i>Cucumis melo</i> L.		melone
<input type="checkbox"/>	<i>Cucumis sativus</i> L.		cetriolo cetriolino
<input type="checkbox"/>	<i>Cucurbita maxima</i> Duchesne		zucca
<input type="checkbox"/>	<i>Cucurbita pepo</i> L.		zucchino
<input type="checkbox"/>	<i>Cynara cardunculus</i> L.		carciofo cardo
<input type="checkbox"/>	<i>Daucus carota</i> L.		carota carota da foraggio
<input type="checkbox"/>	<i>Foeniculum vulgare</i> Mill.		finocchio
<input type="checkbox"/>	<i>Lactuca sativa</i> L.		lattuga
<input type="checkbox"/>	<i>Lycopersicon esculentum</i> Mill.		pomodoro
<input type="checkbox"/>	<i>Petroselinum crispum</i> (Mill.) Nyman ex A.W.Hill.		prezzemolo
<input type="checkbox"/>	<i>Phaseolus coccineus</i> L.		fagiolo di Spagna
<input type="checkbox"/>	<i>Phaseolus vulgaris</i> L.		fagiolo nano fagiolo rampicante
<input type="checkbox"/>	<i>Pisum sativum</i> L. ( partim)		pisello a grano rugoso pisello rotondo pisello dolce
<input type="checkbox"/>	<i>Raphanus sativus</i> L.		ravanello
<input type="checkbox"/>	<i>Rheum rhabarbarum</i> L.		rabarbaro
<input type="checkbox"/>	<i>Scorzonera hispanica</i> L.		scorzonera
<input type="checkbox"/>	<i>Solanum melongena</i> L.		melanzana
<input type="checkbox"/>	<i>Spinacia oleracea</i> L.		spinaci
<input type="checkbox"/>	<i>Valerianella locusta</i> (L.) Laterr.		valerianella o lattughella
<input type="checkbox"/>	<i>Vicia faba</i> L. ( partim)		fava
<input type="checkbox"/>	<i>Zea mais</i> L. ( partim)		mais dolce popcorn

**ALLEGATI:**

- ❑ copia dell'iscrizione al Registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A., se non già in possesso del S.F.R.;
- ❑ copia del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A., se non già in possesso del S.F.R.;
- ❑ copia della planimetria catastale, se non già in possesso del S.F.R.;
- ❑ una marca da bollo da apporre sul certificato di accreditamento;
- ❑ la fotocopia (fronte retro) leggibile di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità, nel caso in cui la richiesta sia trasmessa via fax o per posta. La fotocopia del documento di identità non è necessaria nel caso di firma apposta davanti al funzionario incaricato di ricevere la richiesta.
- ❑ la relazione tecnica del processo produttivo secondo il protocollo tecnico previsto dalla normativa;
- ❑ l'attestazione dei requisiti del fornitore o per tramite di un responsabile tecnico appositamente designato.

**DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE****IL SOTTOSCRITTO DICHIARA:**

- che i dati indicati nel presente modulo corrispondono a verità e gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al procedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni mendaci verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 76 (L) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- che i dati personali forniti saranno trattati, anche in via informatica, esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria, alle disposizioni regionali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte del Settore Fitosanitario regionale;
- di consentire tutti i controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza degli obblighi da lui assunti;
- di essere a conoscenza che sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi al Settore Fitosanitario regionale;
- di avere presentato copia della presente richiesta ai Servizi fitosanitari regionali competenti per ciascun centro aziendale ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.M. 14 aprile 1997;
- di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto degli impegni sottoscritti, verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 54 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

**IN FEDE**

---

(Luogo e data)

---

(firma del richiedente per esteso e leggibile) (\*)

(\*) La presente richiesta è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario incaricato alla ricezione della stessa, oppure sottoscritta e inviata allegando fotocopia leggibile, fronte retro, del documento di identità, in corso di validità, via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (art. 38 del D.P.R. 445/2000).

=====  
 Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni riportate nel presente modulo è stata apposta in mia presenza dal dichiarante, debitamente informato circa le sanzioni penali previste dall'art. 76 (L) dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, identificato mediante esibizione di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_  
 (luogo)

\_\_\_\_\_  
 (data)

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
 (cognome, nome e qualifica)

\_\_\_\_\_  
 (firma leggibile per esteso)

D.P.R. 28-12-2000 n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)."

**Articolo 76 (L)**

*Norme penali.*

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.



**SEZIONE B**

**CENTRI AZIENDALI**

CODICE CENTRO 001	UBICAZIONE _____ Via o localita' _____ n. civico _____
COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____	
<b>TIPOLOGIA:</b>	
MAGAZZINO DI CONDIZIONAMENTO <input type="checkbox"/>	AZIENDA DI PRODUZIONE <input type="checkbox"/>
SUP. AGRICOLA TOT. _____ mq. SUP. AGR. UTILIZZATA _____ mq.	

CODICE CENTRO 002	UBICAZIONE _____ Via o localita' _____ n. civico _____
COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____	
<b>TIPOLOGIA:</b>	
MAGAZZINO DI CONDIZIONAMENTO <input type="checkbox"/>	AZIENDA DI PRODUZIONE <input type="checkbox"/>
SUP. AGRICOLA TOT. _____ mq. SUP. AGR. UTILIZZATA _____ mq.	

CODICE CENTRO 003	UBICAZIONE _____ Via o localita' _____ n. civico _____
COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____	
<b>TIPOLOGIA:</b>	
MAGAZZINO DI CONDIZIONAMENTO <input type="checkbox"/>	AZIENDA DI PRODUZIONE <input type="checkbox"/>
SUP. AGRICOLA TOT. _____ mq. SUP. AGR. UTILIZZATA _____ mq.	

CODICE CENTRO 004	UBICAZIONE _____ Via o localita' _____ n. civico _____
COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____	
<b>TIPOLOGIA:</b>	
MAGAZZINO DI CONDIZIONAMENTO <input type="checkbox"/>	AZIENDA DI PRODUZIONE <input type="checkbox"/>
SUP. AGRICOLA TOT. _____ mq. SUP. AGR. UTILIZZATA _____ mq.	

## SPECIE PER LE QUALI SI RICHIEDE L'ACCREDITAMENTO

<input type="checkbox"/> PIANTE FINITE	<input type="checkbox"/> PARTI DI PIANTE
<input type="checkbox"/> PORTINNESTI	<input type="checkbox"/> SEMENTI

<input type="checkbox"/>	<i>Castanea sativa</i> Mill.	Castagno
<input type="checkbox"/>	<i>Citrus</i> L.	Agrumi
<input type="checkbox"/>	<i>Corylus avellana</i> L.	Nocciolo
<input type="checkbox"/>	<i>Cydonia oblonga</i> Mill.	Cotogno
<input type="checkbox"/>	<i>Ficus carica</i> L.	Fico
<input type="checkbox"/>	<i>Fortunella</i> Swingle	Kumquat
<input type="checkbox"/>	<i>Fragaria</i> L.	Fragola
<input type="checkbox"/>	<i>Juglans regia</i> L.	Noce
<input type="checkbox"/>	<i>Malus</i> Mill.	Melo
<input type="checkbox"/>	<i>Olea europea</i> L.	Olivo
<input type="checkbox"/>	<i>Pistacea vera</i> L.	Pistacchio
<input type="checkbox"/>	<i>Poncirus</i> Raf.	Arancio trifogliato
<input type="checkbox"/>	<i>Prunus amygdalus</i> Batsch	Mandorlo
<input type="checkbox"/>	<i>Prunus armeniaca</i> L.	Albicocco
<input type="checkbox"/>	<i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio dolce
<input type="checkbox"/>	<i>Prunus cerasus</i> L.	Ciliegio acido
<input type="checkbox"/>	<i>Prunus domestica</i> L.	Susino
<input type="checkbox"/>	<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch	Pesco
<input type="checkbox"/>	<i>Prunus salicina</i> Lindley	Susino giapponese
<input type="checkbox"/>	<i>Pyrus</i> L.	Pero
<input type="checkbox"/>	<i>Ribes</i> L.	Ribes
<input type="checkbox"/>	<i>Rubus</i> L.	Rovo e Lampone
<input type="checkbox"/>	<i>Vaccinium</i> L.	Mirtillo

**ALLEGATI:**

- copia dell'iscrizione al Registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A., se non già in possesso del S.F.R.;
- copia del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A., se non già in possesso del S.F.R.;
- copia della planimetria catastale, se non già in possesso del S.F.R.;
- una marca da bollo da apporre sul certificato di accreditamento;
- la fotocopia (fronte retro) leggibile di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità, nel caso in cui la richiesta sia trasmessa via fax o per posta. La fotocopia del documento di identità non è necessaria nel caso di firma apposta davanti al funzionario incaricato di ricevere la richiesta.
- la relazione tecnica del processo produttivo secondo il protocollo tecnico previsto dalla normativa;
- l'attestazione dei requisiti del fornitore o per tramite di un responsabile tecnico appositamente designato.

**DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE****IL SOTTOSCRITTO DICHIARA:**

- che i dati indicati nel presente modulo corrispondono a verità e gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al procedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni mendaci verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 76 (L) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- che i dati personali forniti saranno trattati, anche in via informatica, esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria, alle disposizioni regionali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte del Settore Fitosanitario regionale;
- di consentire tutti i controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza degli obblighi da lui assunti;
- di essere a conoscenza che sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi al Settore Fitosanitario regionale;
- di avere presentato copia della presente richiesta ai Servizi fitosanitari regionali competenti per ciascun centro aziendale ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.M. 14 aprile 1997;
- di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto degli impegni sottoscritti, verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 54 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

**IN FEDE**

---

(Luogo e data)

---

(firma del richiedente per esteso e leggibile) (\*)

(\*) La presente richiesta è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario incaricato alla ricezione della stessa, oppure sottoscritta e inviata allegando fotocopia leggibile, fronte retro, del documento di identità, in corso di validità, via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (art. 38 del D.P.R. 445/2000).

=====

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni riportate nel presente modulo è stata apposta in mia presenza dal dichiarante, debitamente informato circa le sanzioni penali previste dall'art. 76 (L) dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, identificato mediante esibizione di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
(cognome, nome e qualifica)

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile per esteso)

D.P.R. 28-12-2000 n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)."

**Articolo 76 (L)**

*Norme penali.*

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Spazio riservato all'ufficio competente  
*Protocollo*

Marca da bollo  
(valore legale in corso)

**AL SETTORE FITOSANITARIO  
DELLA REGIONE PIEMONTE  
Via Livorno, 60  
10144 TORINO**

**RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO FORNITORE MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE DEI  
FUNGHI COLTIVATI**

(art. 8, comma 1 del D.M. 27 settembre 2007)

- PRIMA RICHIESTA**
- NOTIFICA DI VARIAZIONE**

**SEZIONE A**

**DATI RELATIVI ALLA DITTA RICHIEDENTE**

<input type="checkbox"/> AZIENDA INDIVIDUALE	<input type="checkbox"/> SOCIETÀ	<input type="checkbox"/> COOPERATIVA	<input type="checkbox"/> ALTRO
--	----------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------

PARTITA IVA      |\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|

COGNOME/RAGIONE SOCIALE		SIGLA	
NOME		SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA		PROVINCIA

**DOMICILIO O SEDE LEGALE**

INDIRIZZO E NUM. CIVICO			
COMUNE DI RESIDENZA		PROV.	CAP.
TELEFONO	CELLULARE	FAX	
E-mail			

**AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA'**

	NUMERO	DATA RILASCIO	ENTE
ISCRIZIONE AL R.U.P.	_____	_____	_____
VIVAISMO	_____	_____	_____
COMMERCIO	_____	_____	_____
PROD/COMM. SEMENTI	_____	_____	_____

**RAPPRESENTANTE LEGALE**

COGNOME			
NOME		SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA		PROVINCIA
INDIRIZZO E NUM. CIVICO			
COMUNE DI RESIDENZA		PROV.	CAP.
TELEFONO	CELLULARE	FAX	

**CENTRI AZIENDALI**

CODICE CENTRO 001	UBICAZIONE _____ Via o localita' <span style="float: right;">n. civico</span>
COMUNE _____	PROV. _____ C.A.P. _____
AZIENDA PRODUTTRICE <input type="checkbox"/>	AZIENDA COMMERCIALE <input type="checkbox"/>

CODICE CENTRO 002	UBICAZIONE _____ Via o localita' <span style="float: right;">n. civico</span>
COMUNE _____	PROV. _____ C.A.P. _____
AZIENDA PRODUTTRICE <input type="checkbox"/>	AZIENDA COMMERCIALE <input type="checkbox"/>

CODICE CENTRO 003	UBICAZIONE _____ Via o localita' <span style="float: right;">n. civico</span>
COMUNE _____	PROV. _____ C.A.P. _____
AZIENDA PRODUTTRICE <input type="checkbox"/>	AZIENDA COMMERCIALE <input type="checkbox"/>

CODICE CENTRO 004	UBICAZIONE _____ Via o localita' <span style="float: right;">n. civico</span>
COMUNE _____	PROV. _____ C.A.P. _____
AZIENDA PRODUTTRICE <input type="checkbox"/>	AZIENDA COMMERCIALE <input type="checkbox"/>

## SPECIE PER LE QUALI SI RICHIEDE L'ACCREDITAMENTO

<input type="checkbox"/>	<i>Agaricus bisporus</i> <i>Agaricus bitorquis</i>	Prataiolo Champignon
<input type="checkbox"/>	<i>Agaricus</i> spp	
<input type="checkbox"/>	<i>Pleurotus ostreatus</i>	Pleurotus - Gelone
<input type="checkbox"/>	<i>Pleurotus cornucopiae</i>	Pleurotus giallo - Corno dell'abbondanza
<input type="checkbox"/>	<i>Lentinus edodes</i>	Shiitake
<input type="checkbox"/>	<i>Lepista nuda</i>	Agarico violetto Gambo azzurro
<input type="checkbox"/>	<i>Pleurotus eryngii</i>	Cardoncello
<input type="checkbox"/>	<i>Agrocybe aegerita (Pholiota aegerita)</i>	Pioppino - Piopparello

## ALLEGATI:

- copia dell'iscrizione al Registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A.;
- copia del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A.;
- copia della planimetria catastale;
- una marca da bollo da apporre sul certificato di accreditamento;
- la fotocopia (fronte retro) leggibile di un documento d'identità del richiedente, in corso di validità, nel caso in cui la richiesta sia trasmessa via fax o per posta. La fotocopia del documento di identità non è necessaria nel caso di firma apposta davanti al funzionario incaricato di ricevere la richiesta;
- la relazione tecnica del processo produttivo relativa a quanto specificato all'art.7, comma1, lettera g) del D.M. 27 settembre 2007.

**DICHIARAZIONI SPECIFICHE**

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_, IN QUALITÀ DI TITOLARE / LEGALE  
RAPPRESENTANTE, DELLA DITTA \_\_\_\_\_

- DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 7 E DI ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 8 DEL D.M. 27 SETTEMBRE 2007;

E

- INDICA QUALE TECNICO COMPETENTE IN MATERIA DI PRODUZIONE IL SIG.

\_\_\_\_\_

-

**DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE**

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA:

- che i dati indicati nel presente modulo corrispondono a verità e gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al procedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni mendaci verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 76 (L) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- che i dati personali forniti saranno trattati, anche in via informatica, esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria, alle disposizioni regionali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte del Settore Fitosanitario regionale;
- di consentire tutti i controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza degli obblighi da lui assunti;
- di essere a conoscenza che sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi al Settore Fitosanitario regionale;
- di avere presentato copia della presente richiesta ai Servizi fitosanitari regionali competenti per ciascun centro aziendale ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.M. 27 settembre 2007;
- di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto degli impegni sottoscritti, verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 54 del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

IN FEDE

\_\_\_\_\_

(Luogo e data)

\_\_\_\_\_

(firma del richiedente per esteso e leggibile) (\*)

(\*) La presente richiesta è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario incaricato alla ricezione della stessa, oppure sottoscritta e inviata allegando fotocopia leggibile, fronte retro, del documento di identità, in corso di validità, via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (art. 38 del D.P.R. 445/2000).

=====

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni riportate nel presente modulo è stata apposta in mia presenza dal dichiarante, debitamente informato circa le sanzioni penali previste dall'art. 76 (L) dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, identificato mediante esibizione di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_,  
(luogo)

\_\_\_\_\_,  
(data)

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
(cognome, nome e qualifica)

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile per esteso)

D.P.R. 28-12-2000 n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)."

**Articolo 76 (L)**

*Norme penali.*

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Codice DA1203

D.D. 19 novembre 2008, n. 568

**L.R. 18/04/1989 n. 23. Piano scuolabus 2008. Criteri e modo d'erogazione dei contributi per l'acquisto di scuolabus a seguito della D.G.R. n. 54-9720 del 30/09/2008. Spesa di Euro 2.581.234,00 (Cap. 221845/2008) Assegnazione (103995), Euro 217.893,00 (Cap. 241465/2008) Assegnazione (104238) ed Euro 124.880,00 (Cap. 244469/2008) Assegnazione (104275).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di assegnare ed erogare, a titolo d'acconto, conformemente a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 54-9720 del 30/09/2008, agli Enti di cui agli allegati A), B), C) e D) parte integrante della presente determinazione, i contributi a fianco di ciascuno indicati, per l'acquisto di scuolabus.

- Gli Enti beneficiari, al fine di ricevere il saldo di quanto di loro pertinenza, dovranno far pervenire entro e non oltre i due anni dalla data del presente atto, pena la revoca del contributo loro assegnato ed erogato, alla Regione Piemonte - Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture - Settore Trasporto Pubblico Locale - Via Belfiore 23 10125 TORINO - i seguenti documenti in originale o in copia conforme all'originale:

1) atti deliberativi e/o determinazioni relativi all'acquisto dello scuolabus;

2) fattura comprovante l'acquisto dello scuolabus;

3) carta di circolazione rilasciata dal competente ufficio M.C.T.C.;

4) in alternativa alla documentazione di cui al punto 3), carta provvisoria di circolazione (o foglio di via);

5) inoltre dovrà essere riportata a cura del beneficiario sulle due fiancate laterali del veicolo oltre alla scritta "scuolabus", l'ulteriore scritta "acquistato con contributo della Regione Piemonte", che dovrà risultare a mezzo invio d'apposita documentazione fotografica;

Qualora il costo dell'investimento comprovato dalla fattura (IVA compresa), ridotto con la stessa percentuale d'assegnazione, risulti inferiore al rispettivo importo indicato negli Allegati A), B), C) e D) il contributo regionale è rideterminato rispetto all'importo della fattura stessa.

Si procederà quindi al saldo sulla base del nuovo conteggio.

Per l'anno 2008 l'impegno di spesa da parte della Regione è pari ad Euro 2.581.234,00 (Cap. 221845/2008) Assegnazione (103995) a favore dei Comuni, Euro 217.893,00 (Cap. 241465/2008) Assegnazione (104238) a favore delle Unioni di Comuni ed Euro 124.880,00 (Cap. 244469/2008) Assegnazione (104275) a favore delle Comunità Montana.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971,

n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente del Settore  
Lorenzo Marchisio

Allegato

## ALLEGATO A)

## PIANO SCUOLABUS 2008

N. ORD.	PROV.	COMUNI	COSTO AMMESSO ARROT. EURO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE 50% EURO	CONTRIBUTO IN ACCONTO 50% EURO
1	AL	PONTESTURA	131.628,00	65.814,00	32.907,00
2	AL	VALMACCA	56.400,00	28.200,00	14.100,00
3	AT	ASTI	60.000,00	30.000,00	15.000,00
4	AT	ASTI	60.000,00	30.000,00	15.000,00
5	AT	BALDICHIERI D'ASTI	60.000,00	30.000,00	15.000,00
6	AT	MOMBARUZZO	80.000,00	40.000,00	20.000,00
7	BI	CERRIONE	117.600,00	58.800,00	29.400,00
8	BI	OCCHIEPPO INFERIORE	106.740,00	53.370,00	26.685,00
9	CN	BALDISSERO D'ALBA	65.000,00	32.500,00	16.250,00
10	CN	MARENE	119.760,00	59.880,00	29.940,00
11	CN	PAESANA	62.000,00	31.000,00	15.500,00
12	CN	ROCCABRUNA	78.960,00	39.480,00	19.740,00
13	CN	VICOFORTE	110.000,00	55.000,00	27.500,00
14	NO	ARMENO	65.000,00	32.500,00	16.250,00
15	NO	MAGGIORA	60.840,00	30.420,00	15.210,00
16	NO	MEINA	55.000,00	27.500,00	13.750,00
17	NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	109.320,00	54.660,00	27.330,00
18	NO	SUNO	112.000,00	56.000,00	28.000,00
19	TO	BALDISSERO TORINESE	122.323,00	61.161,00	30.580,50
20	TO	CASELETTE	114.960,00	57.480,00	28.740,00
21	TO	CHIERI	135.000,00	67.500,00	33.750,00
22	TO	COAZZE	78.000,00	39.000,00	19.500,00
23	TO	FORNO CANAVESE	80.000,00	40.000,00	20.000,00
24	TO	RIVOLI	105.302,00	52.651,00	26.325,50
25	TO	SAN GERMANO CHISONE	71.848,00	35.924,00	17.962,00
26	TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	176.604,00	88.302,00	44.151,00
27	TO	VILLAR PEROSA	55.000,00	27.500,00	13.750,00
28	VB	CREVOLADOSSOLA	70.000,00	35.000,00	17.500,00
29	VB	VERBANIA	80.520,00	40.260,00	20.130,00
30	VB	VILLADOSSOLA	82.680,00	41.340,00	20.670,00
31	VC	SALUGGIA	65.000,00	32.500,00	16.250,00
<b>TOTALE COMUNI</b>			<b>2.747.485,00</b>	<b>1.373.742,00</b>	<b>686.871,00</b>

## ALLEGATO B)

## PIANO SCUOLABUS 2008

N. ORD.	PROV.	UNIONE DI COMUNI	<b>COSTO AMMESSO ARROT. EURO</b>	<b>CONTRIBUTO AMMISSIBILE 50% EURO</b>	<b>CONTRIBUTO IN ACCONTO 50% EURO</b>
1	AT	UNIONE DEI COMUNI COMUNITA' COLLINARE "COLLINE ALFIERI"	70.000,00	35.000,00	17.500,00
2	AT	UNIONE DEI COMUNI COMUNITA' COLLINARE "COLLINE ALFIERI"	57.600,00	28.800,00	14.400,00
3	AT	UNIONE DEI COMUNI COMUNITA' COLLINARE "COLLINE ALFIERI"	77.400,00	38.700,00	19.350,00
4	AT	UNIONE DEI COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE MONFERRATO - VALLE VERSA	85.560,00	42.780,00	21.390,00
5	NO	UNIONE "BASSO NOVARESE"	145.226,00	72.613,00	36.306,00
<b>TOTALE UNIONE COMUNI</b>			<b>435.786,00</b>	<b>217.893,00</b>	<b>108.946,00</b>

**ALLEGATO C)****PIANO SCUOLABUS 2008**

N. ORD.	PROV.	COMUNITA' MONTANA	<b>COSTO AMMESSO ARROT. EURO</b>	<b>CONTRIBUTO AMMISSIBILE 50% EURO</b>	<b>CONTRIBUTO IN ACCONTO 50% EURO</b>
1	CN	COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI GESSO E VERMENAGNA	80.000,00	40.000,00	20.000,00
2	CN	COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI GESSO E VERMENAGNA	80.000,00	40.000,00	20.000,00
3	TO	COMUNITA' MONTANA VALLE SACRA	89.760,00	44.880,00	22.440,00
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANE</b>			<b>249.760,00</b>	<b>124.880,00</b>	<b>62.440,00</b>

## ALLEGATO D)

## PIANO SCUOLABUS 2008

N. ORD.	PROV.	COMUNI LR 15/2007 ART. 5	<b>COSTO AMMESSO ARROT. EURO</b>	<b>CONTRIBUTO AMMISSIBILE 90% EURO</b>	<b>CONTRIBUTO IN ACCONTO 50% EURO</b>
1	AL	ALICE BEL COLLE	78.960,00	71.064,00	35.532,00
2	AL	AVOLASCA	45.000,00	40.500,00	20.250,00
3	AL	MONLEALE	68.280,00	61.452,00	30.726,00
4	AL	MORNESE	48.000,00	43.200,00	21.600,00
5	AL	TERRUGIA	48.500,00	43.650,00	21.825,00
6	AL	VILLALVERNIA	64.560,00	58.104,00	29.052,00
7	AT	CORTIGLIONE	79.517,00	71.565,00	35.782,00
8	BI	ZIMONE	90.600,00	81.540,00	40.770,00
9	CN	BOSSOLASCO	78.960,00	71.064,00	35.532,00
10	CN	CAMERANA	52.400,00	47.160,00	23.580,00
11	CN	NEVIGLIE	59.000,00	53.100,00	26.550,00
12	CN	SALMOUR	66.420,00	59.778,00	29.889,00
13	CN	VOTTIGNASCO	109.780,00	98.802,00	49.401,00
14	NO	TERDOBBIATE	45.174,00	40.656,00	20.328,00
15	TO	MONTEU DA PO	64.000,00	57.600,00	28.800,00
16	TO	PRATIGLIONE	72.000,00	64.800,00	32.400,00
17	TO	ROURE	64.500,00	58.050,00	29.025,00
18	TO	SAUZE D'OULX	73.008,00	65.707,00	32.853,00
19	VB	BANNIO ANZINO	75.000,00	67.500,00	33.750,00
20	VB	BOGNANCO	58.000,00	52.200,00	26.100,00
<b>TOTALE COMUNI L.R. 15/07</b>			<b>1.341.659,00</b>	<b>1.207.492,00</b>	<b>603.745,00</b>

ALL.	TABELLA RIASSUNTIVA PIANO SCUOLABUS 2008	<b>COSTO AMMESSO ARROT. EURO</b>	<b>CONTRIBUTO AMMISSIBILE 50 E 90% EURO</b>	<b>CONTRIBUTO IN ACCONTO 50% EURO</b>
A	TOTALE COMUNI	2.747.485,00	1.373.742,00	686.871,00
B	TOTALE UNIONE DI COMUNI	435.786,00	217.893,00	108.946,00
C	TOTALE COMUNITA' MONTANA	249.760,00	124.880,00	62.440,00
D	TOTALE COMUNI L.R. 15/07	1.341.659,00	1.207.492,00	603.745,00
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>4.774.690,00</b>	<b>2.924.007,00</b>	<b>1.462.002,00</b>

Codice DA1508

D.D. 29 dicembre 2008, n. 649

**D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006, modificata con D.G.R. n. 52-5546 del 19.3.2007 - Riavvio procedimento per l'assegnazione di contributi regionali a interventi di edilizia scolastica presso edifici di competenza dei comuni individuati dalla graduatoria relativa al Piano triennale 2003/2005 della L. 23/96 (D.C.R. 356-7960 del 10.3.2004). Variazione assegnazioni ed importo contributi.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- di prendere atto della rinuncia al contributo da parte dei comuni di Foglizzo (TO) e Bene Vagienna (CN) per complessivi € 260.366,59
- di ammettere a finanziamento, e modificare di conseguenza l'allegato A della D.D: n. 39 del 08.03.07, a seguito della rinuncia del Comune di Foglizzo (TO) e Bene Vagienna (CN), e per le considerazioni illustrate in premessa, i seguenti soggetti:

Prov	Ente	Edificio della Scuola	Denominazione indirizzo Scuola	Tipologia intervento	Contributo
CN	Rocca dé Baldi	Secondaria di 1° grado	Gallo Cor-dero Frank	comple-tamento edificio in costruzione	39.248,02
CN	Vico-forte	Primaria	Gianni Comino	ristruttura-zione	109.416,59
CN	Lequio Berria	Primaria e secondaria di 1° grado	Via Langa 3	realizza-zione di impianti sportivi (ristruttura-zione)	84.320,00

- di dare atto che all'importo dei contributi assegnati si fa fronte con le risorse di cui all'impegno di spesa n. 5231/06 (D.D. n. 240/32.2 del 26.10.2006 come integrata con la Determinazione Dirigenziale n. 332 del 15.12.2006);
- di dare atto che, verificato il permanere dei requisiti e l'interesse alla realizzazione dell'intervento a suo tempo proposto da parte del comune di Santo Stefano Belbo (CN) immediatamente seguente in graduatoria, con separato provvedimento si provvederà alla riassegnazione di € 27.381,98.
- di dare atto che la liquidazione o la revoca dei contributi avverrà secondo i criteri e le modalità stabilite con D.G.R n. 37-3242 del 26.6.2006 e s.m. e i.;
- di dare atto che, in fase di liquidazione del contributo, lo stesso sarà ridotto proporzionalmente ai comuni che, sulla base della documentazione acquisita successivamente alla presente Determinazione, risultino aver già concluso parte dei lavori entro il termine del 30.6.2006

o essere assegnatari di altri contributi per il medesimo intervento dalle province competenti territorialmente;

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Ludovico Albert

Codice DA1703

D.D. 26 novembre 2008, n. 723

**DGR n. 41-10145 del 24/11/2008. Approvazione del bando per gli aiuti alle PMI per il potenziamento della rete di distribuzione del metano e del GPL per autotrazione (art. 12, c.5, l.r. 14 del 31/05/2004). Impegno di Euro 339.000,00 sul Cap. 281640/2008 (UPB DA17022 - Assegnazione n. 104722).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il bando, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi alle PMI per il potenziamento della rete di distribuzione del metano e del GPL per autotrazione;
- di impegnare la somma di Euro 339.000,00 sul Cap. 281640/2008 (UPB DA17022 - assegnazione n. 104722);
- di dare atto che il regime di aiuti delineato risulta rispettoso del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (G.U.U.E. 28/12/2006 n. L. 379).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Corgnati

Allegato

Allegato

**Bando di concessione di contributi alle PMI per il potenziamento della rete di distribuzione del metano e del GPL per autotrazione.****Art. 1****Ambito di applicazione e finalità**

Al fine di ovviare alla carenza, nella rete distributiva regionale, di punti vendita di metano e GPL per autotrazione nonché per favorire la riqualificazione sotto il profilo ambientale e della sicurezza degli impianti esistenti, la Regione Piemonte concede alle piccole e medie imprese (così come definite dal decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005) contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi di cui al successivo art. 2.

**Art. 2****Iniziative finanziabili**

Possono essere ammessi a contributo gli interventi su impianti stradali di distribuzione di carburanti, già autorizzati alla data del 2 agosto 2008 e siti sul territorio piemontese, consistenti nell'aggiunta del metano o del GPL per autotrazione ai carburanti già erogati.

Oltre all'installazione dell'erogatore del nuovo carburante dovranno essere installati, al servizio dell'impianto, pannelli fotovoltaici che garantiscano una potenza installata di almeno 8 kw ed un impianto di videosorveglianza a circuito chiuso.

Gli impianti oggetto dell'intervento ammesso a finanziamento non devono ricadere nelle fattispecie di incompatibilità di cui all'art. 8 dell'allegato A) alla DGR n. 35-9132 del 7 luglio 2008.

**Art. 3****Contributi erogabili**

L'ammontare dei singoli contributi erogabili, nell'ambito della disponibilità complessiva di Euro 339.000,00, non può essere superiore a Euro 90.000,00 per gli interventi consistenti nell'aggiunta del metano ed a Euro 60.000,00 per quelli consistenti nell'aggiunta del GPL e, nel rispetto di detti limiti, l'importo del contributo concesso coincide con la misura massima del 70% delle spese ritenute ammissibili, sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Qualora con lo scorrimento della graduatoria di cui al successivo art. 8 si determini una disponibilità finanziaria residua non sufficiente a garantire l'erogazione del contributo nella sua misura massima, si procederà comunque ad assegnare le minori, rimanenti risorse.

Nel caso vengano presentate domande di contributo sia per l'aggiunta del metano che del GPL in un medesimo impianto i contributi non saranno fra loro cumulabili.

**Art. 4****Spese ammissibili**

Sono ammissibili, purché sostenute nei diciotto mesi successivi alla data di comunicazione della concessione del contributo, le seguenti voci di spesa:

- a) oneri di progettazione, di direzione lavori, di consulenza ed assistenza con un'incidenza non superiore al 5% della spesa complessiva ammissibile;
- b) allacciamenti alla condotta di adduzione del gas metano;
- c) acquisto ed installazione di apparecchiature di misura, di erogazione, di unità di compressione con altri gas, di unità di vaporizzazione in pressione ed apparecchiatura di asservimento relative all'impianto;

- d) acquisto ed installazione di pannelli fotovoltaici di tipo omologato per una quota non superiore al 20% del costo complessivo ad essi relativo;
- e) opere di messa in sicurezza dell'impianto mediante videosorveglianza a circuito chiuso;
- f) materiali edilizi ed impianti tecnici;
- g) manodopera;
- h) IVA.

#### **Art. 5**

##### **Modalità e termini di presentazione delle domande**

Le domande di contributo devono essere presentate, esclusivamente a mezzo posta con raccomandata A.R., alla Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia locale – Settore Rete Carburanti e Commercio su Aree Pubbliche, Via Avogadro 30, 10121 TORINO, entro la data del 31 marzo 2009.

La busta, debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà riportare, a pena di inammissibilità, la scritta "Domanda di contributo per il potenziamento della rete di distribuzione del metano e del GPL per autotrazione".

Al fine del rispetto del termine di scadenza farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

#### **Art. 6**

##### **Soggetti richiedenti**

Le domande di contributo dovranno esser sottoscritte dal legale rappresentante della Piccola o Media Impresa che intende realizzare interventi consistenti nell'aggiunta del metano o del GPL su un impianto stradale di distribuzione di carburanti sito sul territorio piemontese ed in capo alla stessa autorizzato.

#### **Art. 7**

##### **Requisiti della domanda di contributo**

L'istanza di contributo, oltre alla quantificazione economica del beneficio richiesto, dovrà contemplare, a pena di esclusione, i seguenti contenuti documentali, progettuali e dichiarativi:

- a) relazione tecnico-illustrativa dell'iniziativa, con allegato progetto preliminare dei lavori redatto secondo le disposizioni di cui al d.lgs 163/2006 s.m.i. e D.P.R. 554/1999 s.m.i.;
- b) computo metrico estimativo con allegati preventivi dettagliati di spesa riguardanti le opere suscettibili di contribuzione ai sensi del precedente art. 4;
- c) dichiarazione che attesti la conformità dell'intervento da realizzare alla normativa vigente, con particolare riferimento alla legislazione in materia di sicurezza ed ambientale;
- d) dichiarazione di impegno a concludere i lavori entro diciotto mesi dalla notifica della concessione del contributo;
- e) dichiarazione di impegno a garantire l'esercizio dell'impianto ammesso a contributo per un quinquennio a partire dalla data della sua erogazione;
- f) dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, da cui risulti:
  - che si tratta di un impianto autorizzato prima del 2 agosto 2008 non ricadente nelle fattispecie di incompatibilità di cui all'art. 8 dell'allegato A) alla D.G.R. 35-9132 del 07/07/2008;

- che l'impresa richiedente rientra fra quelle definite Piccole o Medie dal D.M. del 18/04/2005;
- che l'impresa richiedente è iscritta presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria ed Artigianato;
- l'indicazione degli aiuti di importanza minore (de minimis) ottenuti nei tre esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda con l'indicazione della data di chiusura dell'esercizio finanziario del soggetto richiedente;
- l'indicazione di eventuali agevolazioni ottenute ai sensi di altri regimi di aiuti riguardanti gli stessi investimenti;
- la distanza stimata dal più vicino impianto di distribuzione che eroga lo stesso tipo di carburante rispetto a quello aggiunto e la relativa ubicazione.

Alla domanda deve essere allegata fotocopia di un valido documento di identità del richiedente e l'informativa di cui all'appendice B debitamente sottoscritta..

In riferimento a quanto richiesto alla precedente lettera b) si specifica che la stima deve essere effettuata, ove possibile, mediante l'utilizzo dei "prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte", approvati con D.P.R. n. 36-2315 del 06/03/2006 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 11 del 16/03/2006). Per particolari voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al Prezzario di Riferimento, i relativi prezzi di applicazione devono essere giustificati mediante apposite Analisi di Prezzo, da redigere secondo quanto indicato nel D.P.R. n. 554/99 – art. 34, comma 2.

## **Art. 8**

### **Criteria di valutazione delle domande**

E' prevista la formazione di un'unica graduatoria che dovrà essere approvata entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

Le domande saranno ammesse a contributo secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto.

In caso di parità di punteggio prevale l'ordine di presentazione delle domande e, se la parità intercorre fra iniziative consistenti rispettivamente nell'aggiunta di metano e GPL, sarà data precedenza alle prime salva, per le seconde, la garanzia della quota riservataria di cui all'ultimo capoverso del presente articolo.

In caso di rinuncia o revoca di contributi concessi è facoltà dell'Amministrazione regionale procedere allo slittamento della graduatoria con inserimento al beneficio dei primi soggetti esclusi.

Ai fini della formazione della graduatoria i punteggi attribuiti sono i seguenti:

- punti 15 per le iniziative consistenti nell'aggiunta di metano, con 3 punti aggiuntivi se l'impianto oggetto dell'intervento è ubicato in provincia di Cuneo (in ragione della particolare carenza riscontrata);
- punti 5 per le iniziative consistenti nell'aggiunta di GPL;
- punti da 0 a 5 in relazione alla maggiore distanza tra l'impianto su cui avviene l'intervento e l'impianto più vicino dotato dello stesso tipo di carburante che si intende aggiungere;
- punti 3 se è prevista l'installazione di apparecchiature self-service secondo le modalità previste dal Decreto del Ministro dell'Interno dell'11/09/2008 (G.U. n. 232 del 03/10/2008.);

- punti da 0 a 2 in ragione della maggiore potenza installata sui pannelli fotovoltaici rispetto a quella minima prescritta (8 kw).

In caso di compresenza in graduatoria di istanze finalizzate all'aggiunta di metano e di GPL dovrà essere in ogni caso garantito, indipendentemente dalla sua collocazione in graduatoria, il finanziamento, per intero, dell'intervento consistente nell'aggiunta di GPL con il maggior punteggio.

#### **Art.9**

##### **Commissione**

La valutazione dell'ammissibilità e del merito delle domande di contributo nonché la redazione della conseguente graduatoria sarà demandata ad una commissione istituita dal Direttore Regionale della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale, e composta dal Responsabile del Settore Rete Carburanti, che la presiede, dal Responsabile del Settore Risanamento Acustico ed Ambientale o suo delegato, e da tre funzionari esperti (da reperirsi all'interno della Direzione) di cui uno in materia di distribuzione di carburanti, uno in materia di procedure di gara ed uno in materia di diritto amministrativo con funzioni di segretario verbalizzante.

#### **Art. 10**

##### **Termini e Responsabile del procedimento**

Il procedimento si concluderà con l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

La concessione sarà condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione di accettazione dell'agevolazione di cui all'appendice A.

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente del Settore Rete Carburanti Dott. Roberto Corgnati.

Ogni informazione utile potrà essere richiesta telefonicamente, presso gli uffici del Settore Rete Carburanti, ai numeri 011/432-5468 e 011/432-4583, ovvero via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica [giacomo.orlanda@regione.piemonte.it](mailto:giacomo.orlanda@regione.piemonte.it).

#### **Art. 11**

##### **Modalità di erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- una prima quota, pari al 50%, su presentazione da parte del beneficiario di tutte le autorizzazioni, nulla-osta o altri provvedimenti comunque denominati, necessari per potenziare l'impianto, di uno stato avanzamento lavori corredato dalle relative fatture giustificative di tale importo nonché di una dichiarazione di conferma di realizzabilità dell'intervento nei diciotto mesi prescritti ovvero degli eventuali documentati motivi sopravvenuti (non dipendenti dalla volontà del beneficiario) che comprovino la necessità di una proroga;
- il saldo del rimanente 50% su presentazione delle certificazioni richieste per esercire la vendita del nuovo prodotto corredata dagli atti di contabilità finale e dalle fatture giustificative dell'importo a saldo.

## **Art. 12**

### **Revoca**

L'inottemperanza all'impegno di realizzare l'intervento di potenziamento entro il termine di diciotto mesi, salva proroga motivata da documentati impedimenti non imputabili al beneficiario, comporta la revoca del contributo.

Analogamente comporta la revoca del contributo il mancato rispetto dell'obbligo di garantire l'esercizio dell'impianto per almeno un quinquennio dalla data di erogazione del contributo.

Le somme, ammesse a beneficio ed indebitamente fruite per effetto della sopravvenuta sua revoca, sono recuperate maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente nel periodo intercorrente fra la data di erogazione dei benefici e quella del versamento della somme da restituire.

**Appendice A**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)  
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
 sede \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

Di aver preso visione dell'atto di concessione dell'agevolazione (D.D. n. .... del .....)  
 con cui l'impresa è stata ammessa ai benefici di cui alla l.r. 14/2004 e di **accettare integralmente**  
 quanto in esso disposto, in particolare, in ordine: al tipo, all'entità, alla ripartizione annuale  
 dell'agevolazione, nonché alle condizioni ed ai termini posti per l'ottenimento della loro erogazione.

**DICHIARA ALTRESI'**

Di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa.  
 Di non aver ottenuto, negli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna agevolazione economica di qualsiasi  
 natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di:

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000; essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

timbro dell'impresa  
 e firma del legale rappresentante  
 (per esteso e leggibile)

\_\_\_\_\_

\*La dichiarazione é sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

**Appendice B**

## Informativa

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. Beneficiari: Piccole o medie Imprese, così come definite dal decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/4/2005, esercenti impianti di distribuzione carburanti per autotrazione.
3. Le agevolazioni in regime "de minimis" non possono superare i 200.000,00 Euro (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell' arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa.
4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.
5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL)

L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'**Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL)**.

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'**Equivalente Sovvenzione Netta (ESN)**.

Modalità di calcolo:

per contributo a fondo perduto:  $ESL = \text{importo contributo}$ ;

6. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute **per diverse voci di costo** disciplinate da differenti regimi di aiuto.
7. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute **per le stesse voci di costo**.

timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante (per esteso e leggibile)

---

Codice DA1811

D.D. 28 novembre 2008, n. 918

**L.R. 93/95 - D.G.R. n. 27-8465 del 27/3/2008. Affidamento di incarico per la fornitura del servizio di catering in occasione della Conferenza regionale dello Sport anno 2008. Impegno di spesa di euro 6.160,00 sul cap. 128648/2008.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni e le finalità espresse in premessa

di affidare alla società Ristor Matik s.r.l. l'incarico per la fornitura del servizio di catering in occasione della Conferenza Regionale dello Sport, in programma il 3 dicembre 2008;

di impegnare a favore della società Ristor Matik s.r.l. con sede legale in Via G.B. Gandino 60/27 - 10148 Torino (omissis), la somma di € 6.160,00 sul cap. 128648/2008 - UPB DA18111 (assegnazione n. 100306) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte e il soggetto incaricato.

di liquidare la somma in un'unica soluzione, dietro presentazione, da parte del soggetto incaricato, di fattura vistata per regolarità contabile dal dott. Franco Ferraresi o altro funzionario del Settore Sport, secondo le modalità previste dal contratto allegato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 2002.

Il Dirigente responsabile  
Franco Ferraresi

Codice SA0100

D.D. 21 novembre 2008, n. 146

**Contributi spettanti ai comuni di Veruno (NO) e Gattico (NO). Impegno complessivo di euro 15.312,00, cap. 151114, esercizio di bilancio 2008, UPB SA01001. Perente n. 5416 anno 2005.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di impegnare la somma complessiva di € 15.312,00 sull'UPB SA01001, capitolo 151114, bilancio di esercizio 2008, P.O. anno 2008 approvato con D.G.R. n. 3-8950 del 16/06/2008 e successive variazioni al P.O. dell'anno 2008, perente n. 5416 anno 2005 suddivisa come segue: euro 8.800,00 al comune di Veruno (NO) ed euro 6.512,00 al Comune di Gattico (NO);

di procedere alla liquidazione e il pagamento della somma di € 15.312,00 sul cap. 151114, bilancio d'esercizio 2008, U.P.B. SA01001, P.O. anno 2008 approvato con D.G.R. n. 3-8950 del 16/06/2008 e successive variazioni al P.O. dell'anno 2008, suddivisa come segue: euro 8.800,00 a favore del Comune di Veruno (NO) ed euro 6.512,00 a favore del Comune di Gattico (NO);

di stabilire che alla somma complessiva di € 15.312,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB SA01001, cap. 151114, bilancio di esercizio 2008, che presenta la sufficiente dotazione finanziaria.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Stefano Bellezza

## COMUNICATI

Comunicato della Giunta Regionale

### **Nomine e designazioni di sindaci in Società per azioni. Scadenza per la presentazione della candidatura: 2 marzo 2009**

Si comunica che la Giunta Regionale deve procedere alla nomina o designazione di componenti degli organi di vigilanza delle seguenti Società:

Denominazione:  
TERME DI ACQUI S.p.A.

2 sindaci effettivi, tra cui il presidente del Collegio sindacale e 1 sindaco supplente

Capitale sociale euro: 30.686.523,35

Sede: Piazza Italia, 1 – Acqui Terme (AL)

Denominazione:  
TENUTA CANNONA S.r.l.

2 sindaci effettivi, tra cui il presidente del Collegio sindacale e 1 sindaco supplente

Capitale sociale euro: 67.600,00

Sede: Località Cannona, 518 – Carpeneto (AL)

La durata della carica è prevista per il periodo di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale, nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154 - 2944 del 6 novembre 1995, così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, dalla successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Detti criteri consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse sul presupposto dell'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili".

Quando il numero dei sindaci da nominare o designare in ciascuna società risulti uguale o superiore a tre, sarà assicurata la presenza della minoranza consiliare ai sensi dell'art. 9 comma 7 della L.R. n. 39/95.

Le candidature dovranno essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.30 - 12.00) ovvero inviate a mezzo posta raccomandata ovvero ancora tramite fax al "Settore Rapporti con Società a Partecipazione regionale" – Via Lagrange, 24 - 10123 - Torino - fax 011/4323170 entro il 2 marzo 2009.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Le candidature devono indicare i dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice

fiscale, recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail), devono evidenziare la carica sociale a cui si riferiscono e devono contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato, da cui risulti, a pena d'irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non elettive ricoperte, le eventuali condanne penali e/o carichi pendenti.

La candidatura deve contenere la dichiarazione di inesistenza di cause di ineleggibilità nonché di inesistenza di eventuali incompatibilità, ovvero l'indicazione di queste ultime e l'impegno a rimuoverle.

Per migliore comprensione, si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle elencate dall'art. 2399 del Codice Civile e dalla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche; mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 L.R. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche, nonché per quanto riguarda Terme di Acqui S.p.A. dall'art. 40.3 dello statuto come sotto riportato in nota (1).

Le dichiarazioni rese, ed in particolare quella concernente l'assenza o la presenza di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale, ferma rimanendo la possibilità per l'Amministrazione regionale di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente ai fini dell'espletamento del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005 n. 7, il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale.

I moduli per la presentazione delle candidature così come ogni altra informazione potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Via Lagrange, 24 - Torino (Tel. 011/4321444-011/4324852).

I moduli per la presentazione delle candidature sono disponibili anche sul sito: [www.regione.piemonte.it/boll\\_leggi/avvisi/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm) nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della Regione nelle sue articolazioni territoriali.

La Presidente della Giunta Regionale  
Mercedes Bresso

(1) Terme di Acqui S.p.A. – statuto art. 40.3

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399 C.C.. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del

sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano. Non potranno essere nominati Sindaci coloro che rivestano la carica di sindaco o di membro dell'organo di controllo in più di altre cinque società che siano tenute alla redazione del bilancio consolidato. Ferme le cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla legge, i sindaci non dovranno comunque essere legati al alcuno dei soci da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

Alla Presidente della  
Giunta Regionale del Piemonte  
c/o Settore Rapporti con Società a  
Partecipazione regionale

Via Lagrange, 24

10123 TORINO

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ nato/a

a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ domiciliato/a a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ tel.

\_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

presenta la propria candidatura per la nomina a

Sindaco della Società

(indicare la società a cui si riferisce la candidatura)

a tal fine

**DICHIARA**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio: \_\_\_\_\_

2) di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili dal \_\_\_\_\_

3) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed indicare la data di inizio dell'attività):

Incarico \_\_\_\_\_

Inizio attività \_\_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_

4) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico \_\_\_\_\_

Periodo \_\_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_

5) di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive e non elettive, specificando in particolare, ai sensi dell'art. 2400 comma 4, C.C., gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società:

Incarico \_\_\_\_\_

Periodo \_\_\_\_\_

6) di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive e non elettive :

Incarico \_\_\_\_\_

Periodo \_\_\_\_\_

7) di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive né di avere carichi pendenti

ovvero in caso affermativo specificare quali: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2399 del Codice Civile e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche;

\_\_\_\_\_ di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità, di cui all'art. 13 della L.R. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche, nonché per quanto riguarda Terme di Acqui s.p.a. dall'art. 40.3 dello statuto

ovvero

(cancellare l'opzione non pertinente)

\_\_\_\_\_ di versare in situazione di incompatibilità di cui all'art. 13 della L.R. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche, nonché per quanto riguarda Terme di Acqui s.p.a. dall'art. 40.3 dello statuto (specificare quali): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ e di impegnarsi a rimuoverle;

10) di accettare preventivamente la nomina a sindaco effettivo o supplente;

11) di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo posta o via fax.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con disposizione del Dirigente di Settore, in quanto Responsabile del trattamento, prot. n. 5979/8/8.4 del 23/09/2005 presso il Settore Rapporti società a partecipazione regionale, sito in via Lagrange n. 24, Torino.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte della Giunta regionale per la nomina alla carica di Sindaco e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte della Giunta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Comunicato della Giunta Regionale

**Nomine e designazioni di amministratori in Società per azioni. Scadenza per la presentazione della candidatura: 2 marzo 2009**

Si comunica che la Giunta Regionale deve procedere alla nomina o alla designazione di componenti degli organi gestionali delle seguenti società:

Denominazione: CITTA' STUDI S.p.A. 3 amministratori

Capitale sociale Euro: 30.750.715,00

Sede: Corso G. Pella, 2 – Biella

Denominazione: GEAC S.p.A. 1 amministratore

Capitale sociale Euro: 939.976,50

Sede: Strada regionale 20 n. 1 – Savigliano (frazione Levaldigi)

La durata della carica è prevista per il periodo che sarà determinato dall'Assemblea nel limite massimo di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

I relativi compensi saranno determinati dagli organi sociali conformemente a quanto stabilito nei rispettivi statuti.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154 - 2944 del 6 novembre 1995, così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, dalla successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Detti criteri consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse".

Quando il numero degli amministratori da nominare o designare in ciascuna società risulti uguale o superiore a tre, sarà assicurata la presenza della minoranza consigliere ai sensi dell'art. 9 comma 7 della L.R. n. 39/95.

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal Lunedì al Venerdì con orario 9.30-12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax al Settore Rapporti con Società a Partecipazione regionale, Via Lagrange, 24 - 10123 - Torino - fax 011/4323170 entro il 2 marzo 2009.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Le candidature devono indicare i dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail), devono evidenziare la carica sociale a cui si riferiscono e devono contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non elettive ricoperte, le eventuali condanne penali e/o carichi pendenti.

La candidatura deve contenere la dichiarazione d'inesistenza di cause di ineleggibilità nonché di inesistenza di eventuali incompatibilità, ovvero l'indicazione di queste ultime e l'impegno a rimuoverle.

Per migliore comprensione, si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 2382 del Codice Civile, di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche, nonché per quanto riguarda Città Studi S.p.A. quelle previste dall'art. 11.5 dello statuto come sotto specificato in nota (1); mentre le cause

di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della L.R. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Le dichiarazioni rese, ed in particolare quella concernente l'assenza o la presenza di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale, ferma rimanendo la possibilità per l'Amministrazione regionale di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005 n. 7, il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale.

I moduli per la presentazione delle candidature così come ogni altra informazione potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Via Lagrange, 24, Torino (Tel. 011/4321444 - 011/4324852).

I moduli per la presentazione delle candidature sono disponibili anche sul sito: [www.regione.piemonte.it/boll\\_leggi/avvisi/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm) nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della Regione nelle sue articolazioni territoriali.

La Presidente della Giunta Regionale  
Mercedes Bresso

(1) Città Studi S.p.A. – Statuto art. 11.5

In presenza di risultati gestionali costantemente non in linea con i budget aziendali non possono essere confermati gli amministratori in carica da oltre tre mandati consecutivi.

Alla Presidente della  
Giunta Regionale del Piemonte  
c/o Settore Rapporti con Società a  
Partecipazione regionale  
Via Lagrange, 24  
10123 Torino

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ domiciliato/a a \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

presenta la propria candidatura per la nomina ad  
Amministratore della Società

(indicare la società a cui si riferisce la candidatura)

a tal fine

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio: \_\_\_\_\_

2) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed indicare la data di inizio dell'attività):

Incarico \_\_\_\_\_  
 Inizio dell'attività: \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

3) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico \_\_\_\_\_  
 Periodo \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

4) di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive e non elettive:

Incarico: \_\_\_\_\_ Periodo: \_\_\_\_\_

5) di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive e non elettive:

Incarico \_\_\_\_\_ Periodo: \_\_\_\_\_

6) di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive né di avere carichi pendenti  
 ovvero in caso affermativo specificare quali \_\_\_\_\_

7) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità rispettivamente previsti dall'art. 2382 del Codice Civile, dalla legge 18 gennaio 1992 n. 16 nonché per Città Studi s.p.a. dall'art. 11.5 dello statuto sociale;

8) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 della L.R. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche  
 ovvero

(cancellare l'opzione non pertinente)  
 di versare in situazione di incompatibilità di cui all'art. 13 della L.R. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche ed in particolare: \_\_\_\_\_

e di impegnarsi a rimuoverle;

9) di accettare preventivamente la nomina;

10) di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

Data \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo posta o via fax.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:  
 Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento

di nomina ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con disposizione del Dirigente di Settore, in quanto Responsabile del trattamento, prot. n. 5979/8/8.4 del 23.09.2005 presso il Settore Rapporti società a partecipazione regionale, sito in via Lagrange n. 24, Torino.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte della Giunta regionale per la nomina alla carica di Amministratore e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte della Giunta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

## Parte II

### ATTI DELLO STATO

#### ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

**Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 11/09 del 7 gennaio 2009.**

Alla Regione Piemonte  
Dir. Beni Culturali  
Via Bertola, 34 - TORINO

Alla Provincia di Torino  
C.so Inghilterra, 719 -10138 - TORINO

Al Comune di Torino  
Piazza Palazzo di Città 1 - TORINO

Al Notaio Luigi Musso  
Via Brofferio, 3 - 10121 TORINO

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

Piazza San Giovanni, 2 - TORINO  
TORINO - Via Milano, 10 - Segnato in Catasto al foglio: 210 n. 68 sub. 5051 (ex 1245 n. 68 sub. 43) Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Rogito: notaio Luigi Musso - rep 76803 del 04/12/08

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: vano sottotetto Prezzo: € 6.000,00

Data denuncia: 18/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata é stata presentata a questa Direzione regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di

quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. Il Direttore regionale  
Liliana Pittarello

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

**Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 13/09 del 7 gennaio 2009**

Alla Regione Piemonte  
Dir. Beni Culturali  
Via Bertola, 34 - TORINO

Alla Provincia di Torino  
C.so Inghilterra, 7/9 - 10138 TORINO

Comune di Fenestrelle  
Via Roma 8 - 10060 FENESTRELLE (TO)

Al Notaio Gianluca Eleuteri  
Corso Tassoni, 37 - 10143 TORINO

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio

Piazza San Giovanni 2 - TORINO

FENESTRELLE (TO) - Segnato in Catasto al foglio: 17 n. 23

Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Rogito: notaio ELEUTERI Gianluca - rep 67947 del 19/12/08

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: terreno con rudere (ex forte denominato Ridotta di Fenestrelle)

Prezzo: € 200.000,00 - Data denuncia: 23/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata é stata presentata a questa Direzione regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di

denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. Il Direttore regionale  
Liliana Pittarello

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

**Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 14/09 del 7 gennaio 2009.**

Alla Regione Piemonte  
Dir. Beni Culturali  
Via Bertola 34 - TORINO

Alla Provincia di Alessandria  
Al Comune di Casale Monferrato

Al notaio Massimo Cagnacci  
Via Della Rovere, 2 - 15033 Casale Monferrato (AL)

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio  
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

CASALE MONFERRATO (AL)- Casa Oddone - Via Lanza, 40 - Segnato in Catasto al foglio: 36 n. 4888 sub 77

Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Rogito: notaio Massimo CAGNACCI - rep 20872 del 16/12/08

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: alloggio - Prezzo: Euro 124.400,00

Data denuncia: 30/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di

una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Al Notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. Il Direttore regionale  
Liliana Pittarello

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

**Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 16/09 del 7 gennaio 2009.**

Alla Regione Piemonte  
Dir. Beni Culturali  
Via Bertola, 34 - TORINO

Alla Provincia di Alessandria  
Al Comune di Casale Monferrato

Al notaio Massimo Cagnacci  
Via Della Rovere, 2 - 15033 Casale Monferrato AL

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio

Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

CASALE MONFERRATO AL - Casa Oddone - Via Lanza, 40 Segnato in Catasto al foglio: 36 n. 4888 sub. 77

Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Rogito: notaio Massimo CAGNACCI - rep 20872 del 16/12/08

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: locale uso magazzino - Prezzo: € 4600,00

Data denuncia: 30/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Al Notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. Il Direttore regionale  
Liliana Pittarello

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

**Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 18/09 del 7 gennaio 2009.**

Alla Regione Piemonte  
Dir. Beni Culturali  
Via Bertola 34 - TORINO

Alla Provincia di Torino  
Corso Inghilterra, 7/9 10138 - TORINO

Comune di Pinerolo  
Piazza Vittorio Veneto 1 - 10064 PINEROLO (TO)

Al Notaio Ocelli Alberto  
Via Trieste, 47 - PINEROLO TO

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio  
Piazza San Giovanni, 2 - TORINO

PINEROLO TO - Piazza Vittorio Veneto, 22- Segnato in Catasto al foglio: 52 n. 386 sub. 68 Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Rogito: notaio Alberto OCCELLI - rep. 64261 del 27/11/08

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: alloggio e cantina Prezzo: € 150,000,00

Data denuncia: 23/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs

22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. Il Direttore regionale  
Liliana Pittarello

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

**Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 17823/08 del 30 dicembre 2008**

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali  
Via Bertola, 34 - Torino

Alla Provincia di Torino  
C.so Inghilterra, 7/9 10138 -Torino

Al Comune di Torino  
Piazza Palazzo di Città, 1-Torino

Al Notaio Carlo Alberto Migliardi  
Via Avogadro,16 10128 Torino

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

Piazza San Giovanni, 2 - Torino

TORINO - Via Bligny, 5

Segnato in Catasto al foglio: ^ 1219 n. 72 sub. 50 già f. 205 n. 99 sub. 50 Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Rogito: notaio Carlo Alberto Migliardi - rep 252525 del 15/12/08

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: ufficio

Prezzo: Euro 110.000,00

Data denuncia: 19/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione

Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data; della denuncia.

p. Il Direttore regionale  
Liliana Pittarello

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

**Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 17824/08 del 30 dicembre 2008**

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali  
Via Bertola, 34 - Torino

Alla Provincia di Torino  
C.so Inghilterra, 7/9 10138 -Torino

Al Comune di Torino  
Piazza Palazzo di Città, 1-Torino

Al Notaio Carlo Alberto Migliardi  
Via Avogadro,16 10128 Torino

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

Piazza San Giovanni, 2 – Torino

CASTELLAZZO NOVARESE -NO - Via Roma, 3, 5

Segnato in Catasto al foglio: 9 n.19 sub. 1 e 2, C.T. f.9 n. 19; 9 n. 327 sub. 10 C.T. f.9 n. 327;f.9 n. 17 sub. 22 p.t. f.9 n. 17;9 n. 319 sub. 8, 9 ,10; f. 9 n. 318

Tutela DIgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Rogito: notaio Claudia Cacciafesta - rep 37804 del 11/12/08

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: due appartamenti in complesso immobiliare, vecchio mulino ad acqua, castello e chiesa barocca, area urbana

Prezzo: Euro 190.000,00 complesso immobiliare e mulino 140.000,00 chiesa barocca e area urbana

Data denuncia: 17/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata é stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipa dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 0 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. Il Direttore regionale  
Liliana Pittarello

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte

**Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. n. 17825/08 del 30 dicembre 2008**

Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali  
Via Bertola, 34 - Torino

Alla Provincia di Torino  
C.so Inghilterra, 7/9 10138 -Torino

Al Comune di Torino  
Piazza Palazzo di Città, 1-Torino

Al Notaio Carlo Alberto Migliardi  
Via Avogadro,16 10128 Torino

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

Piazza San Giovanni, 2 – Torino

TORINO - Via Bligny,5 Segnato in Catasto al foglio: Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Rogito: notaio Carlo Alberto Migliardi - rep 252.447  
del 09/12/08

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: locale deposito

Prezzo: Euro 8.000,00

Data denuncia: 19/12/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata a questa Direzione Regionale la denuncia della stipula dell'atto di alienazione citato in oggetto; questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, da esercitarsi, tramite proposta a quest'Ufficio, entro il termine di giorni 20 dalla data della denuncia.

Si comunica altresì ai sensi dell'art. 62 comma 3 che questa Direzione non ritiene doversi proporre il diritto di prelazione a favore dello Stato. Questo in considerazione dei tempi ristretti concessi agli Enti pubblici territoriali per formulare una proposta di prelazione e nelle more di una puntuale verifica da parte

della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte circa l'adempimento ai disposti dell'art. 59 e 173 in materia di denuncia di alienazione e di passaggi di proprietà precedenti nonché circa la esatta estensione del provvedimento di tutela insistente sul bene.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

Il notaio in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

p. Il Direttore regionale  
Liliana Pittarello

<b>Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali</b>
--

**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

**GIUNTA REGIONALE**

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale <i>(DA1710 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo

DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche -Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi -Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione - sviluppo e credito dell'artigianato

DA1790	Direzione COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE <i>(DA1700 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1808 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1706	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1809 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1810 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1708	Settore Sport <i>(DA1811 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1709	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1812 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1710	Settore Polizia locale <i>(DA0502 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1890	Direzione CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E SPORT <i>(DA1800 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1808	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1705 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1809	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1706 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1810	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1707 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1811	Settore Sport <i>(DA1708 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1812	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1709 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
 REGIONE PIEMONTE  
 Piazza Castello 165  
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

RINNOVO <input type="checkbox"/>  CODICE ABBONAMENTO [                    ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino





Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino  
*Direttore responsabile* Roberto Moisis  
*Abbonamenti* Daniela Romano  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

*Dirigente* Roberto Falco  
*Redazione* Carmen Cimicchi  
Rosario Copia, Sauro Paglini  
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.